

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

Nn. 2739, 2739-bis e 2792-A

RELAZIONE GENERALE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE (PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

(RELATORI FERRANTE E GIARETTA)

*concernente anche lo stato di previsione del Ministero del bilancio
e della programmazione economica (Tab. 4 e Tab. 4-bis)*

(Relatore FERRANTE)

*con allegati: rapporti delle altre Commissioni permanenti sui rimanenti
stati di previsione e sul disegno di legge n. 2792 (v. stampati nn. 2739,
2739-bis e 2792-A Allegato 1); rapporti di minoranza delle altre Com-
missioni (v. stampati nn. 2739, 2739-bis e 2792-A Allegato 1-bis), non-
chè ordini del giorno ed emendamenti trattati nelle Commissioni (v., ri-
spettivamente, stampati nn. 2739, 2739-bis e 2792-A Allegato 2 e 2793,
2739-bis e 2792-A Allegato 3/I e II)*

Comunicata alla Presidenza il 5 novembre 1997

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1998
e bilancio pluriennale per il triennio 1998-2000 (n. 2739)

**presentato dal Ministro del tesoro e del bilancio
e della programmazione economica**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 31 LUGLIO 1997

Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1998, bilancio pluriennale per il triennio 1998-2000 e bilancio programmatico per gli anni finanziari 1998-2000 (n. 2739-bis)

**presentato dal Ministro del tesoro e del bilancio
e della programmazione economica**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 30 SETTEMBRE 1997

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1998) (n. 2792)

**presentato dal Ministro del tesoro e del bilancio
e della programmazione economica
di concerto col Ministro delle finanze**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 30 SETTEMBRE 1997

INDICE

RELAZIONE GENERALE

<i>Parte I:</i>	Disegno di legge di bilancio, e relativa Nota di variazione (relatore FERRANTE)	Pag.	7
Sez. I -	Stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica (relatore FERRANTE)	»	20
<i>Parte II:</i>	Disegno di legge finanziaria (relatore GIARETTA)	»	22

PARERI:

Parere della Giunta per gli affari delle Comunità europee	»	41
Parere della Commissione parlamentare per le questioni regionali	»	42

DISEGNO DI LEGGE N. 2739 e 2739-bis

Testo degli articoli del Governo e testo proposto dalla Commissione ..	»	47
--	---	----

Tabelle:

- A (unità previsionali di base del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1998 per i quali il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare variazioni tra loro compensative):		
- <i>Testo del Governo</i>	»	86
- <i>Testo proposto dalla Commissione</i>	»	87
- B (unità previsionali di base per le quali si applicano le disposizioni contenute nel quinto e settimo comma dell'articolo 20 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni):		
- <i>Testo del Governo</i>	»	92
- <i>Testo proposto dalla Commissione</i>	»	93

Quadri generali riassuntivi (nel testo del Governo, come modificato dalla nota di variazioni):

- A (bilancio di competenza)	»	99
- B (bilancio di cassa)	»	109
- C (bilancio triennale 1998-2000, a legislazione vigente)	»	119
- D (bilancio triennale 1998-2000 delle aziende autonome)	»	129
- E (bilancio pluriennale programmatico dello Stato 1998-2000)	»	135

STATI DI PREVISIONE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA DEI SINGOLI MINISTERI

Testo proposto dalla Commissione:

- <i>Nota</i>	»	139
- <i>Tabella 1 (Entrata)</i>	»	141
- <i>Tabella 1/A (Presidenza del Consiglio)</i>	»	142

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Tabella 2 (Tesoro)	Pag.	143
- Tabella 3 (Finanze)	»	144
- Tabella 4 (Bilancio)	»	145
- Tabella 5 (Grazia e giustizia)	»	146
- Tabella 6 (Esteri)	»	147
- Tabella 7 (Pubblica istruzione)	»	148
- Tabella 8 (Interno)	»	151
- Tabella 9 (Lavori pubblici)	»	152
- Tabella 10 (Trasporti)	»	153
- Tabella 11 (Comunicazioni)	»	154
- Tabella 12 (Difesa)	»	155
- Tabella 14 (Industria)	»	156
- Tabella 15 (Lavoro)	»	157
- Tabella 17 (Sanità)	»	158
- Tabella 18 (Beni culturali)	»	159

DISEGNO DI LEGGE N. 2792

Testo degli articoli del Governo e testo proposto dalla Commissione . » 163

Prospetto di copertura - *Testo del Governo*

Tabelle - *Testo proposto dalla Commissione:*

- Nota	»	177
- A (Indicazione delle voci da includere nel fondo speciale di parte corrente)	»	179
- B (Indicazione delle voci da includere nel fondo speciale di conto capitale)	»	185
- C (Stanziamenti autorizzati in relazione a disposizioni di legge la cui quantificazione annua è demandata alla legge finanziaria)	»	191
- D (Rifinanziamento di norme recanti interventi di sostegno dell'economia classificati tra le spese in conto capitale) ..	»	199
- E (Variazioni da apportare al bilancio a legislazione vigente a seguito della riduzione di autorizzazioni legislative di spesa precedentemente disposte)	»	203
- F (Importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi pluriennali)	»	207

Tabelle - *Testo del Governo:*

- A (Indicazione delle voci da includere nel fondo speciale di parte corrente)	»	215
- B (Indicazione delle voci da includere nel fondo speciale di conto capitale)	»	221
- C (Stanziamenti autorizzati in relazione a disposizioni di legge la cui quantificazione annua è demandata alla legge finanziaria)	»	227
- D (Rifinanziamento di norme recanti interventi di sostegno dell'economia classificati tra le spese in conto capitale) ..	»	247
- E (Variazioni da apportare al bilancio a legislazione vigente a seguito della riduzione di autorizzazioni legislative di spesa precedentemente disposte)	»	251
- F (Importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi pluriennali)	»	255

RELAZIONE GENERALE



PARTE PRIMA

Disegno di legge di bilancio e relativa Nota di variazioni

ONOREVOLI SENATORI. — Si reputa opportuno esprimere alcune considerazioni preliminari che potrebbero essere considerate estranee al provvedimento al nostro esame ma che, invece, rendono possibile una sua lettura più appropriata e addirittura più puntuale in quanto legate ai fatti reali (sociali, economici, finanziari e politici) e alla loro evoluzione temporale così come si sono manifestati e che i documenti di bilancio (annuale e pluriennale) traducono su di un piano contabile.

Vi sono due novità rispetto all'anno scorso, ambedue di grande rilievo politico.

La prima, che è più facilmente percepibile, riguarda la struttura del bilancio disciplinata dalla legge di riforma 3 aprile 1994, n. 97, una riforma che produrrà effetti strutturali positivi per la finanza pubblica ed è funzionale all'attività riformatrice del programma del Governo Prodi che già realizza, oltre ad essa, anche altre riforme altrettanto importanti e strutturali quali quella della pubblica amministrazione e quella del fisco.

La seconda innovazione — non quantificata e non quantificabile — che rende nuovo e diverso il bilancio rispetto ai precedenti la definirei della «stabilità», della stabilità possibile in un sistema bipolare tuttora imperfetto.

Infatti questo bilancio trova sostegno nell'accordo politico — programmatico della maggioranza di Governo recentemente sottoscritto.

L'anno scorso, ricordiamolo, lungo la procedura parlamentare — presso la Camera e, quindi, al Senato — vi furono non poche incertezze, legate non solo all'entità e alla complessità della correzione operata, ma anche alla necessità di una continua ricerca della maggioranza parlamentare necessaria alla sua approvazione.

Vi furono, allora, non poche difficoltà che peraltro, forse, incentivarono un atteggiamento — iniziale — dell'opposizione poco costruttivo se non addirittura ostativo ad un sereno ed ordinato lavoro parlamentare.

Oggi, invece, seppure successivamente alla presentazione della manovra e al rischio di una crisi di Governo che sarebbe stata incomprensibile e decisamente dannosa per il Paese, vi è un accordo di maggioranza che dà certezza di approvazione dei provvedimenti di finanza pubblica con esplicitazione dei contenuti del Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF).

Giova ricordare, infatti, che le risoluzioni di approvazione del DPEF dell'anno scorso e di quest'anno non sono state sottoscritte dal

partito della Rifondazione comunista. Quella di quest'anno ha avuto, addirittura, il voto di astensione qui al Senato che, come sappiamo, vale come voto contrario.

È per questi motivi che sento di poter definire questo bilancio come quello della stabilità e che conclude il lungo e travagliato percorso che ci condurrà ad entrare in Europa con i primi. Un bilancio che sancisce i risultati positivi conseguiti e che ne registra il consolidamento.

Ricorderete, Colleghi dell'opposizione, il vostro giudizio allora espresso sulle scelte del Governo e della maggioranza e lo scetticismo che ancora non riuscite a superare e, che credo, precluda una vostra più incisiva e stimolante azione nei confronti del Governo e della stessa maggioranza.

In poco più di un anno il Paese ha realizzato un risanamento di così ampie dimensioni che i più ritenevano velleitario il proporlo e impossibile il realizzarlo.

I principali obiettivi sono stati raggiunti: l'abbattimento dell'inflazione, il dimezzamento dei tassi d'interesse, la stabilità del cambio, la solidità dei conti con l'estero, la costituzione di una ragguardevole riserva valutaria, la significativa riduzione del disavanzo ne sono l'attestazione.

Inoltre vi è una manifesta ripresa dell'attività economica che non mancherà di produrre effetti sulla politica di sviluppo e dell'occupazione.

Risanamento della finanza pubblica e sviluppo sono ora coniugabili; oggi, ritengo che la politica per la crescita della ricchezza nazionale sarà essa stessa fattore di ulteriore risanamento finanziario, costituendo la via più praticabile, in presenza di un già elevato avanzo primario e della ulteriore seppure più contenuta riduzione dei tassi d'interesse.

La relazione al bilancio a legislazione vigente non può non partire dalla novità strutturale intervenuta quest'anno: la legge di riforma n. 94 del 1997, che ha modificato non marginalmente l'articolazione del documento finanziario fondamentale dello Stato. Il problema è antico. Nel rapporto di equilibrio tra i poteri dello Stato riveste rilievo centrale il dato relativo all'autorizzazione periodica del Parlamento al Governo ad istituire imposte e a spendere le relative risorse. La storia delle moderne istituzioni finanziarie pubbliche ha ruotato intorno a queste idee. Ogni modifica riguardante le modalità con cui questo tipo di autorizzazione viene deciso non può che assumere dunque un significato che si colloca ben al di là del dato puramente contabile o finanziario.

In relazione al caso italiano, sul tema della struttura del bilancio dello Stato da tempo grande era stata una certa insoddisfazione. La tradizionale struttura articolata in capitoli non sembrava più in grado di rispondere all'esigenza di mettere in luce le linee di azione perseguite dai singoli ministeri o alla necessità di controllare la dinamica della spesa. Le ragioni sono state le più varie. Giocavano un ruolo la eccessiva frammentazione dei capitoli, ma anche la difficile inquadrabilità della spesa in progetti finalizzati ad obiettivi o la stessa coesistenza di spese predeterminate più o meno rigidamente rispetto a quelle più flessibili.

Gli articoli da 1 a 4 (titolo I) della legge n. 94 del 1997, unitamente agli articoli 5 e 6, che conferiscono al Governo una delega per la ristrutturazione del bilancio dello Stato, introducono innovazioni di grande rilievo, anzitutto sotto il profilo dei rapporti tra Parlamento e Governo. La sostituzione delle unità previsionali di base ai capitoli quale oggetto del voto del Parlamento riduce il dettaglio del piano delle entrate e delle spese sottoposto all'approvazione parlamentare e quindi aumenta, sotto questo profilo, la discrezionalità dell'esecutivo in sede di gestione. In tal modo aumenta però in modo decisivo la significatività delle scelte del Parlamento sulla ripartizione delle risorse fra le destinazioni di spesa. D'altra parte, lo stretto legame tra ogni unità previsionale ed un ben individuato centro di responsabilità amministrativa cui è affidato uno specifico obiettivo dell'azione pubblica mira ad accrescere la trasparenza e la significatività delle scelte effettuate dal Parlamento e dal Governo ed a rendere possibile un più effettivo controllo dell'azione dell'esecutivo. Completano questo quadro la previsione di un dettagliato insieme di informazioni sul contenuto delle unità di base, nuovo punto di riferimento del bilancio ai fini dell'approvazione del Parlamento, ed una riorganizzazione dei capitoli anche ai fini della loro aggregazione per la costruzione delle unità di base sotto il duplice profilo della gestione e della rendicontazione, onde consentire controlli di efficacia sui centri di responsabilità amministrativa.

Alla base delle riforme vi è senz'altro l'intenzione di coniugare la riforma del bilancio con il completamento ed approfondimento della riforma dell'amministrazione pubblica perseguita da diversi provvedimenti negli ultimi anni. Si tratta dunque di una legge che affronta questioni di grande rilievo, oltre che sotto il profilo della distribuzione dei poteri in materia di finanza pubblica tra Parlamento e Governo, per quanto riguarda il connesso profilo del funzionamento dell'amministrazione pubblica. Tra l'altro, si è tentato anche di eliminare la precedente struttura, frutto di una meccanica stratificazione legislativa, e di introdurre «la costruzione di modelli di controllo dei risultati, costi e rendimenti che parta, in via preliminare, dall'introduzione di centri di responsabilità amministrativa», come prevedeva esplicitamente il Documento di programmazione economico-finanziaria per il triennio 1996-1998.

Tali modelli consentiranno, inoltre, di individuare tagli di spesa non più con criteri automatici e generici, ma sulla base di un'attenta ricognizione delle duplicazioni, degli sprechi e delle esigenze effettive.

In definitiva, gli obiettivi strutturali che con la legge si è inteso perseguire riguardo la maggiore comprensibilità del bilancio dello Stato ai fini della decisione parlamentare, mediante la riduzione delle voci sottoposte a questa decisione: la possibilità di decidere la spesa in funzione dell'evoluzione degli obiettivi e non in base a quanto è stato fatto in passato; un migliore controllo parlamentare ed amministrativo, grazie anche alla maggiore evidenziazione dei costi effettivi dei singoli servizi, il che permette l'avvio di un'analisi costi-benefici e di una contabilità analitica per centri di costo; da ultimo, l'incremento della autonomia e della responsabilità dei dirigenti pubblici.

Il passaggio-chiave della riforma, che può essere visto come conseguenza dell'aggregazione dei capitoli in unità previsionali; è dunque il fatto che ora ad essere oggetto della deliberazione parlamentare non sono più le previsioni riferite al capitolo, bensì quelle riferite ad ogni unità previsionale di base, le cui previsioni di competenza e cassa, come prima per le analoghe cifre indicate per i vari capitoli, costituiscono il nuovo limite degli impegni e dei pagamenti. Tale limite è ovviamente da intendersi come rispetto del *plafond* di risorse messo a disposizione dal Parlamento in riferimento alle varie unità, senza quindi una connessione diretta con la gestione e la rendicontazione, per le quali ultime l'articolazione del bilancio continua a basarsi sull'unità-capitolo, il cui singolo ammontare in termini di previsioni di competenza e cassa relativamente alla spesa continua a rappresentare il limite rispettivamente per l'impegnabilità e il pagamento.

Alla fine il quadro che emerge è quello di due bilanci: uno politico e uno di gestione, laddove quest'ultimo è dettaglio del primo, che rimane l'atto legislativo di base dei conti dello Stato.

È peraltro una novità assoluta nell'ordinamento, e forse a livello comparato, il fatto che il bilancio per la decisione sia diverso (nel senso di più aggregato, sia pure con la medesima base) rispetto a quello per la gestione e rendicontazione.

I poteri del Parlamento (e dunque della legge di bilancio) assumono pertanto una forma e una dimensione tutta diversa. Si ha in tal modo una modifica di uno dei punti classici in materia di diritto del bilancio: il livello cui si fissa l'approvazione del Parlamento.

La versione della nuova struttura del bilancio presentata dal Governo si compone, per quanto riguarda le entrate, di una serie di unità divise per centri di responsabilità tenendo conto della rispettiva natura dei cespiti, onde rendere possibile le correlazioni con la contabilità economica nazionale e con le stime dei conti di cassa. Oltre a ciò viene presentata, per le entrate tributarie una ulteriore distinzione a seconda che il gettito derivi dalla ordinaria gestione oppure dalla attività di accertamento e di controllo degli uffici.

Per quanto riguarda le spese, vengono offerte le unità di base di quarto livello, cui fare riferimento per quanto riguarda il voto parlamentare. Il primo livello si riferisce ai vari centri di responsabilità, il secondo alle attuali tre titoli (corrente, conto capitale e rimborso prestiti); in terzo luogo, vengono disaggregate, all'interno del secondo livello, le spese di funzionamento (di carattere interno) e per interventi (con risvolti esterni) per la parte corrente.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, il livello di dettaglio si riferisce poi agli investimenti, alle altre spese in conto capitale e agli oneri in comune.

Il quarto livello definisce le unità operative che concretamente operano all'interno delle suddette distinzioni ed è caratterizzato visivamente dalla apposizione alla singola unità di quattro cifre, ciascuna corrispondente ai quattro livelli.

Il sistema quindi, apparentemente complesso, in realtà è più semplice e permette una lettura più agevole (in quanto sintetica) delle varie

poste, nell'ambito del generale criterio di tipo amministrativo-funzionale. Permane tuttavia la necessità, peraltro evidenziata dall'apposita Commissione bicamerale per la riforma del bilancio, di meglio definire e calibrare il peso e la significatività delle funzioni-obiettivo.

Realisticamente questo non poteva essere affrontato e risolto già in occasione del primo bilancio «riformato», tenuto conto dei tempi di approvazione della legge di riforma e di emanazione del primo decreto legislativo nonché del termine per la presentazione del bilancio 1998.

Uno dei primi problemi metodologici postosi quest'anno e che si è tentato di risolvere ha riguardato la quota delle varie unità da considerare giuridicamente vincolate, onde individuare la parte della singola unità previsionale che è possibile utilizzare per coprire maggiori previsioni di spesa all'interno dello stesso bilancio.

Da questo punto di vista la proposta che è venuta da parte del Ministero del tesoro, di cui alla tabella n. 1 allegata al disegno di legge di bilancio n. 2739 suddivisa per categorie economiche, portava ad una dilatazione forse eccessiva del concetto di spesa giuridicamente obbligatoria. Tale operazione comportava, infatti, l'inclusione nella parte vincolata della spesa degli oneri classificati come fattori legislativi e come oneri inderogabili. Per la parte residuale, ossia quella relativa al fabbisogno, si considerava vincolata la quota relativa alle spese obbligatorie, di cui all'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni.

Accogliendo questo criterio, solo il 3,27 per cento circa della spesa complessiva sarebbe stato in astratto utilizzabile per effettuare coperture per emendamenti di segno opposto all'interno del bilancio: il che avrebbe comportato il rischio di generare l'impressione, errata, secondo cui lo scopo vero della riforma era quello di rendere di fatto inemendabile il bilancio.

Poichè peraltro lo stesso Ministro proponente nella relazione di accompagnamento al disegno di legge in esame ha sottolineato il carattere di assoluta provvisorietà di tali stime, su impulso del Presidente della 5^a Commissione è stato richiesto un approfondimento da parte del Ministero stesso, che ha consentito di meglio precisare l'ambito di modificabilità delle unità operative, individuando un sistema procedurale che, senza restringere l'emendabilità, tenesse conto della nuova struttura del bilancio. Il risultato è stato che, ferma restando la inemendabilità della quota relativa ai fattori legislativi per motivi di tipo costituzionale (la legge di bilancio non può modificare leggi sostanziali), le due quote connesse agli oneri inderogabili e all'adeguamento al fabbisogno possono cedere risorse di copertura solo per la parte eccedente la somma dei capitoli formalmente obbligatori.

Ovviamente, il carattere sperimentale sia della stessa struttura del bilancio, sia di conseguenza delle procedure parlamentari in materia, probabilmente necessitano di affinamenti che saranno apportati nel corso del tempo e alla luce dell'esperienza acquisita.

Per quanto riguarda i problemi di procedura parlamentare, forse uno dei punti da approfondire sarà l'ulteriore suddivisione della categoria relativa agli oneri inderogabili in due quote, di cui una derivi più au-

tomaticamente dai parametri previsti dalla legge, mentre nell'altra maggiore sarebbe la discrezionalità dell'organo di spesa. Si tratta solo di uno spunto, che comunque può essere un'utile base per un'attenta riflessione.

Per quanto riguarda invece l'aspetto relativo alla sperimentalià della struttura del bilancio, probabilmente - fermi rimanendo gli affinamenti che occorrerà introdurre in connessione alla riorganizzazione della struttura dei ministeri anche in attuazione della cosiddetta «legge Bassanini» (legge 15 marzo 1997, n. 59) - sarà necessario a livello normativo effettuare uno sforzo per impedire rigidità in tale opera di riorganizzazione e consentire migliore elasticità nella gestione delle Amministrazioni. Converrà riflettere dunque sulle modalità con cui rispettare lo spirito e la lettera della legge di riforma e nel contempo evitare situazioni nelle quali quasi per un intero esercizio non si possono variare stanziamenti relativi, per esempio, al personale e all'acquisto di beni e servizi all'interno di uno stato di previsione, in costanza invece di profondi processi di ristrutturazione interni. Si manifesta, pertanto, che questa riconosciuta necessità possa trovare soluzione attraverso una procedura individuata da espressa indicazione normativa.

Venendo sinteticamente agli aspetti contabili del disegno di legge, ci si sofferma innanzitutto sulle entrate.

Sulla base del quadro generale riassuntivo aggiornato con la prima Nota di variazioni, il gettito delle entrate finali è pari a 598.098 miliardi di lire, di cui 563.098 miliardi relativi alle entrate tributarie, 33.721 miliardi per entrate extra-tributarie, 1.279 miliardi dovuti ad alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti.

Al netto dei rimborsi IVA, dal raffronto con i dati relativi alle previsioni assestate del 1997 valutate in 591.161 miliardi si evidenzia per il 1998 una riduzione delle entrate finali per 9563 miliardi, suddivise fra entrate tributarie ed entrate extra-tributarie.

Per quanto riguarda le entrate tributarie, dal confronto con le previsioni assestate nel 1997 (entrate per 554.194 miliardi) si evidenzia una flessione di 8.600 miliardi, al netto dei rimborsi IVA (flessione corretta poi in 7596 miliardi dalla prima nota di variazioni), determinata da una diminuzione delle imposte a carattere temporaneo (- 14.029 miliardi, 11.500 dei quali dovuti al venir meno del contributo straordinario per l'Europa); dell'imposta sul patrimonio netto delle imprese (- 3.500 miliardi, diminuzione dovuta all'acquisizione nel 1998 del versamento a saldo e non a quello in acconto); del gettito dell'acconto sulle riscossioni da parte dei concessionari (- 1500 miliardi); dell'imposta sostitutiva sugli interessi e redditi da capitale (- 6.781 miliardi, a causa della discesa dei tassi di interesse); e da un incremento dei restanti tributi per un ammontare di 17.804 miliardi (pari ad un complessivo + 3,7 per cento).

Il raffronto fra le principali voci che compongono tale categoria di entrate evidenzia un incremento, nel passaggio dalle previsioni assestate del 1997 a quelle iniziali per il 1998 (dopo la prima nota di variazioni), di 7421 miliardi del gettito dell'IRPEF, di 1089

miliardi di quello dell'IRPEG, di 2326 miliardi di quello dell'ILOR e di 4.007 miliardi dell'IVA.

Più specificatamente, per quanto riguarda l'imposta sul reddito delle persone fisiche, è previsto un aumento di 7.421 miliardi rispetto alle previsioni assestate per il 1997: da 19.2801 miliardi si passa a 200.222 miliardi per le previsioni iniziali 1998 dopo la presentazione della I Nota di variazioni. La previsione sconta gli effetti delle misure di completamento della manovra di finanza pubblica per il triennio 1997-1999, delle disposizioni contenute nel decreto-legge 31 dicembre 1996, n. 669, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1997, n. 30, e nel decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 1997, n. 140.

Relativamente all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, è prevista per il 1998 una crescita pari a 1089 miliardi. Tale variazione deriva dalla positiva evoluzione tendenziale del gettito (pari a + 3189 miliardi) parzialmente compensata dagli effetti derivanti da fattori legislativi (- 2100 miliardi), in particolare dalla legge n. 662 del 1996 e dal decreto-legge n. 669 del 1996.

Quanto all'imposta locale sui redditi, l'aumento stimato in 2326 miliardi porta le previsioni per il 98 ad un livello pari a 26.023 miliardi. Le ragioni dell'incremento sono analoghe a quelle indicate per l'IRPEG (evoluzione del gettito per + 2503 miliardi ed effetti dei provvedimenti sopra richiamati pari a - 177 miliardi).

Per quanto riguarda l'imposta sul valore aggiunto, le previsioni iniziali per il 98 dopo la prima nota di variazioni indicano una crescita pari a 5239 miliardi dovuta, soprattutto, all'evoluzione tendenziale del gettito (+ 4935 miliardi) oltre che agli effetti derivanti dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662, e dal citato decreto-legge n. 669 del 1996 per + 304 miliardi.

L'importo è al lordo dei rimborsi IVA (16.500 miliardi per il 98 rispetto ai 15.800 miliardi del 1997) e al netto della quota IVA iscritta tra le entrate extra-tributarie quale risorsa di pertinenza dell'Unione europea (8500 miliardi nel 1998).

Infine, con riguardo all'unità previsionale «Accisa e imposta erariale di consumo sugli oli minerali» una sensibile riduzione, pari - 3108 miliardi, concerne l'imposta di fabbricazione sugli oli minerali la cui previsione è stimata in 36.026 miliardi rispetto ai 39.134 registrati nel '97; la flessione è attribuibile in parte alle norme riguardanti l'anticipo dei versamenti accise disposto dal decreto-legge n. 669 del 1996 (per - 1805 miliardi) e in parte all'evoluzione tendenziale del gettito (- 1303 miliardi).

Sul versante delle entrate extra tributarie risulta una diminuzione di 1967 miliardi, come effetto di una diminuzione di varie voci e dell'incremento di 1.625 miliardi degli introiti per dividendi e utili di gestione.

In termini di cassa le entrate finali sono complessivamente inferiori di 18.312 miliardi rispetto all'ammontare stimato per la competenza. Ne consegue una maggiore stima dei residui attivi presenti all'1° gennaio 1998 di 18.300 miliardi per le sole entrate tributarie.

Per quanto concernete la competenza delle spese, le previsioni iniziali variate per il 1998 indicano un ammontare delle spese finali - al netto delle regolazioni contabili e debitorie, del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, dei rimborsi IVA e delle anticipazioni di tesoreria all'INPS - pari a 678.197 miliardi, di cui 610.658 miliardi per spese correnti e 67.539 miliardi per spese in conto capitale. Con la prima nota di variazioni le prime sono incrementate, rispetto alle previsioni iniziali, di 6.074 miliardi, mentre le seconde si sono ridotte di 1.059 miliardi.

L'esame delle principali voci di spesa evidenzia, in particolare, maggiori trasferimenti correnti alle ferrovie dello Stato per 2.473 miliardi in relazione alla ristrutturazione e al piano decennale di investimenti e un aumento delle dotazioni del fondo sanitario nazionale di parte corrente per 2.700 miliardi in ragione dei minori versamenti contributivi registrati nel 1996 e della stessa dinamica della spesa sanitaria.

L'andamento delle spese finali, rispetto all'assestamento 1997, fa registrare una flessione di 12.540 miliardi per effetto di una diminuzione di 13.009 miliardi delle spese correnti e di un aumento delle spese in conto capitale pari a 469 miliardi.

Il dato relativo alle spese correnti, sempre rispetto all'assestamento 1997, risulta determinato da un incremento, dovuto all'aumento della contribuzione aggiuntiva a carico delle pubbliche amministrazioni, nella posta relativa alla categoria riguardante il personale in servizio (+ 2.068 miliardi su un totale di 124.145 miliardi); da una diminuzione della spesa per il personale in quiescenza (- 394 miliardi su un totale di 394 miliardi); da una diminuzione della spesa per acquisti di beni e servizi (- 2.158 miliardi su un totale di 22.400 miliardi); da una riduzione di 11.295 miliardi degli oneri per interessi su un totale di 181.710 miliardi.

Si evidenzia, inoltre, in base alle previsioni iniziali una diminuzione pari a 9.204 miliardi dei trasferimenti correnti alle regioni (dovuta a minore esigenze relative a: Fondo perequativo delle regioni a statuto ordinario; devoluzione di quote di entrate erariali alle regioni a statuto speciale; ripiano del *deficit* per la spesa sanitaria e per i trasporti). Una sostanziale invarianza si registra per i trasferimenti ai comuni e alle province, che si attesta a 23.846 miliardi.

Per quanto riguarda i trasferimenti agli enti previdenziali occorre tener conto che le previsioni per il 1998 comprendono l'importo, pari a 7.177 miliardi, delle anticipazioni di tesoreria all'INPS riferite agli interventi assistenziali di cui all'articolo 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

L'ammontare complessivo dei trasferimenti predetti ammonta, al netto dell'importo corrispondente alle anticipazioni di tesoreria, ad iniziali 69.298 miliardi, con una flessione rispetto all'assestato 1997 di 2.178 miliardi, in gran parte dovuta a minori esborsi per pensionamenti anticipati (- 461 miliardi) e per agevolazioni contributive (- 838 miliardi) e ad un incremento degli oneri per il mantenimento del salario (+ 666 miliardi) e per quote di pensione a carico dello Stato (+ 187 miliardi). Gli effetti della prima nota di variazioni comportano una riduzione

di 13 miliardi per le pensioni sociali, un incremento di 40 miliardi per gli interventi assistenziali e di 490 miliardi per agevolazioni contributive. Tenuto conto di tali variazioni, lo stanziamento per il 1998 si incrementa di 517 miliardi, in virtù quindi della prima nota di variazioni.

Una diminuzione, pari a 819 miliardi su un totale di 22.078 miliardi, si registra per i trasferimenti correnti ad altri enti pubblici, sempre considerando le previsioni iniziali. Parimenti, i trasferimenti correnti all'estero aumentano di 1.436 miliardi a causa, essenzialmente, dei maggiori finanziamenti alla Comunità europea a titolo di risorsa complementare basata sul PIL (contro 10.473 miliardi delle previsioni assestate 1997 sono previsti 11.909 miliardi per il 1998).

Si segnala altresì il contenimento delle previsioni relative al Ministero della difesa e di quelle per la manutenzione degli immobili in uso alle Amministrazioni statali.

Con riguardo alle spese in conto capitale, la variazione positiva per 469 miliardi risulta da movimenti compensativi riguardanti, soprattutto, minori trasferimenti di capitale (- 6046 miliardi) a fronte di un incremento delle dotazioni relative alla Categoria XVI somme non attribuibili (per 6433 miliardi), da redistribuire sulle altre categorie di spesa nel corso dell'esercizio 1998.

Sotto l'aspetto funzionale, riferendo i dati alla tradizionale classificazione in luogo di quella prospettata dalla riforma ancora in corso di definizione, se si consolida la tendenza ad una contrazione della spesa con particolare riguardo ai settori della finanza regionale e locale (- 6365), della sanità (- 6686), dell'industria (- 1411) e dell'Amministrazione generale (- 276) si assiste anche ad un aumento delle spese per i settori relativi agli interventi nelle aree depresse (+ 3759), al lavoro e previdenza sociale (+ 2135) e alle relazioni internazionali (+ 1748).

Con riguardo al bilancio di cassa per il 1998, per una appropriata valutazione delle cifre relative alle operazioni finali, occorre preliminarmente osservare quanto segnalato dal Governo in sede di relazione al disegno di legge di bilancio in merito alle linee direttive seguite in occasione della redazione di tale documento.

La principale indicazione riguarda l'impegno a far avvicinare la consistenza presunta dei residui passivi all'inizio del nuovo esercizio a quella che dovrebbe essere definitivamente accertata in sede di rendiconto dell'anno 1997.

Nella sua relazione il Governo indica come fonte di ulteriori condizionamenti nelle operazioni di quantificazione delle varie poste i fenomeni delle «economie» e delle «eccedenze» per la gestione di competenza, e delle «perenzioni» e «prescrizioni» per la gestione dei residui, le conseguenze contabili dei quali possono essere valutate solo alcuni mesi dopo la chiusura dell'esercizio di riferimento.

Sul piano contabile le entrate finali, in base ai quadri riassuntivi, concludono con previsioni di incassi per 579.786 miliardi, con un miglioramento di 410 miliardi rispetto alle previsioni iniziali, a fronte di una massa acquisibile (residui al 31 dicembre 1997 sommati alle previsioni di competenza) di 753.650 miliardi, con un coefficiente di realizzazione per le entrate finali pari al 76,9 per cento. Per i pagamenti il

coefficiente di realizzazione previsto è del 79,6 per cento sulla base di una massa spendibile di 887.544 miliardi a fronte di una previsione di cassa di 706.745 miliardi.

Va segnalato al riguardo un contenimento delle dotazioni di cassa attinente in prevalenza ad enti decentrati di spesa (ANAS, regioni, enti locali) con ampie disponibilità sui conti della tesoreria unica, con un effetto sulle spese finali pari ad una diminuzione stimata in circa 20.000 miliardi. Al riguardo, nella relazione al disegno di bilancio a legislazione vigente il Tesoro informa di aver provveduto a costruire il bilancio di cassa e la stima dei residui passivi presunti a fine 1997 sulla base di «un vero e proprio preconsuntivo delle gestioni di competenza e di cassa per l'anno in corso».

Il fenomeno della formazione dei residui passivi, che la previsione per il 1998 stima in 180.000 miliardi rispetto ai 70.000 miliardi registrati nell'anno precedente, è stato oggetto di un puntuale esame della Corte dei conti che, pur riconoscendo al disegno di bilancio la capacità di produrre effetti positivi circa la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza manifesta preoccupazioni in ordine all'entità dei residui medesimi. L'adozione di drastiche riduzioni delle determinazioni di cassa, corredata da severi limiti ai tiraggi di tesoreria attuati nel 1997, è riproposta per il 1998 ma, a parere della Corte, tale meccanismo è in grado di operare solo nel breve periodo. Infatti esso, perdurando, accentuerà il divario tra competenza e cassa determinando così una lievitazione dei residui passivi mai riscontrata nel passato.

Ciò ripropone pertanto con urgenza un controllo su quest'ultimi mediante iniziative tese a salvaguardare l'unitarietà del bilancio, sia sotto il profilo della competenza che della cassa.

Quanto infine ai risultati differenziali, per il saldo netto da finanziare dal raffronto tra le entrate finali e le spese finali si ottiene una differenza negativa di 91.994 miliardi che esprime il valore del saldo netto da finanziare sulla base delle previsioni iniziali.

Rispetto all'assestamento 1997 vi è da registrare un miglioramento di 7.582 miliardi che risulta, tuttavia, ridimensionato dalla prima nota di variazioni, che indica un incremento del saldo netto da finanziare per il 1998 di circa 4.600 miliardi.

Si ricorda che, per la cassa la riduzione è pari a 20.000 miliardi circa, che costituiscono l'apporto della Nota all'obiettivo di fabbisogno.

Quanto al risparmio pubblico anche in questo caso va registrato un miglioramento delle previsioni 1998, rispetto all'assestato 1997. Esso passa da un livello negativo di 33.719 miliardi ad uno, sempre negativo, di 24.675 miliardi.

Nel passaggio dalle previsioni di luglio alla prima nota di variazioni si verifica, tuttavia, una attenuazione di questo dato positivo, con un incremento del risparmio pubblico negativo di circa 5.600, permanendo comunque un margine di miglioramento di circa 3.000 miliardi.

Il medesimo andamento va segnalato per quanto riguarda l'indebitamento netto, che risente dell'incremento delle spese finali per circa 5.000 miliardi, di cui dalla prima nota di variazioni.

In tal modo viene in parte riassorbito il miglioramento determinato in 7.464 miliardi sulla base delle previsioni di luglio, che indicavano un passaggio dai 92.255 miliardi di cui all'assestamento 1997 ai previsti 84.791 miliardi per il 1998.

Anche in questo caso va tenuto presente il miglioramento già descritto per il dato di cassa.

Quanto infine al bilancio pluriennale programmatico, i dati relativi indicano un andamento decrescente, in percentuale sul PIL, sia sul versante delle entrate che su quello delle spese.

Per quanto riguarda le entrate finali, le variazioni programmate per il triennio vanno da un + 0,3 per cento relativo al 1998 rispetto al 1997, ad un + 3 per cento nel passaggio dal 1998 al 1999, ad un + 4,1 per cento nel 2000 rispetto all'anno precedente.

Tale andamento rapportato al PIL varia dal 30,41 per cento del 1997, al 29,36 per cento del 1998, al 29,05 per cento del 1999, al 29,01 per cento del 2000.

Come si vede, si tratta di un andamento prudenzialmente decrescente, che si ripete, in misura appena più accentuata, per le spese finali.

Per queste ultime, le variazioni per il triennio vanno da un decremento all'1,3 per cento del 1998 rispetto al 1997 ad un incremento dell'1,4 per cento nel 1999 rispetto al 1998 e dello 0,7 per cento nel 2000 rispetto al 1999.

In rapporto al PIL si ottengono percentuali del 35,53 nel 1997, del 33,77 per cento nel 1998, del 32,89 per cento nel 1999, del 31,78 per cento nel 2000.

L'effetto sui saldi di bilancio si esprime nella costante diminuzione dei dati relativi al risparmio pubblico, al saldo netto da finanziare, all'indebitamento netto; l'avanzo primario, di contro, subisce un effetto accrescitivo.

Per quanto riguarda quest'ultimo si passa da un avanzo di 93.429 miliardi nel 1997, pari al 4,81 per cento del PIL, ad uno di 89.211 miliardi nel 1998, che corrisponde al 4,42 per cento del PIL, che diventa un 4,37 per cento nel 1999, con un avanzo di 91.900 miliardi; nel 2000 tale dato giunge a 107.050 miliardi, il 4,87 per cento del PIL.

Questi risultati sono possibili grazie ad un andamento coerente degli altri saldi di bilancio.

In particolare, il risparmio pubblico passa da una serie di dati negativi (- 33.719 miliardi nel 1997, - 17.796 miliardi nel 1998, - 700 miliardi nel 1999) al dato positivo dell'anno 2000 (+ 22.450 miliardi).

Il saldo netto da finanziare decresce dai 99.576 miliardi del 1997, agli 89.000 miliardi del 1998, agli 80.600 miliardi del 1999, ai 60.750 miliardi del 2000, passando da un rapporto con il PIL del 5,12 per cento del 1997 al 2,77 per cento del 2000.

L'indebitamento netto, infine, fa registrare lo stesso andamento: 92.255 miliardi e 4,75 per cento del PIL nel 1997, 81.756 miliardi e 4,05 per cento del Pil nel 1998, 75.110 miliardi e 3,57 per cento del PIL nel 1999, 55.240 miliardi e 2,52 per cento del PIL nel 2000.

Per quanto riguarda il dibattito avvenuto in Commissione vanno segnalate alcune novità di rilievo apportate al testo.

La prima ha un preciso significato economico sociale e riguarda il problema degli sgravi contributivi nelle regioni del Mezzogiorno e la necessità di prorogarne il regime oltre il termine del 30 novembre 1997, fino al 30 novembre 1998, per non aumentare – in un momento così delicato come è questo – il costo del lavoro per le imprese attive nel Mezzogiorno. Come è noto tale proroga è condizionata agli esiti della trattativa che il Governo ha avviato, proprio in queste ore, con l'Unione europea per trovare soluzioni che evitino procedure di infrazione con rischio di relative pesanti sanzioni. L'emendamento del Governo, approvato anche dall'opposizione con l'esclusione della Lega, accantona le risorse necessarie da utilizzare nel dettaglio dopo le conclusioni della trattativa. Si tratta di ben 2.154 miliardi che vengono coperti con una riduzione alcune autorizzazioni di cassa per il 1998 di lire 1.250 miliardi (tra le unità previsionali di base interessate vi sono quelle relative alle Ferrovie dello Stato, alle aree depresse, ai canoni RAI e agli accordi di programma) e di riduzione di alcuni accantonamenti iscritti nelle Tabelle A e B per il 1999 (899 miliardi) e per il 2000 (1255 miliardi). Questo provvedimento non è stato, a me pare adeguatamente valutato forse perchè «offuscato» dal dibattito e dalle polemiche che si sono avute in questi giorni attorno alle iniziative parlamentari tendenti ad incrementare i fondi a disposizione per la scuola non statale.

Proprio per affrontare una discussione intensa e appassionata, il Governo, anche perchè sollecitato da varie parti politiche, comprese alcune componenti della stessa maggioranza, ha evidenziato la sua posizione con un emendamento basato sulle normative vigenti e su capitoli di bilancio già esistenti, trasferendo così il vero dibattito sulla parità nella sede più opportuna che è quella dell'esame del suo disegno di legge – presentato il 18 luglio scorso al Senato – dove sarà possibile discuterne circa tutte le implicazioni, comprese quelle di ordine costituzionale. L'emendamento approvato prevede un intervento di 110 miliardi ripartito tra scuole materne (60 miliardi) istruzione elementare (40 miliardi) e istruzione secondaria (10 miliardi). Mi pare peraltro necessario evidenziare che l'ambito delle scuole non statali presenta una notevole eterogeneità, più marcata nella materna (nel 1997 sono stati assegnati alle scuole comunali per l'infanzia 45 miliardi sui complessivi 127) e con una più accentuata presenza di quelle «laiche» tra le scuole secondarie. L'emendamento governativo ha avuto la condivisione delle stesse posizioni. Segnalo con rammarico che una componente della maggioranza, il partito della Rifondazione comunista, non ha allo stato maturato la stessa opinione sulla proposta governativa che è, a mio giudizio, equilibrata sia per l'entità che per la ripartizione e ben mirata anche per la stessa copertura.

Si tratta di un emendamento di grande rilievo metodologico, in ordine al quale ci si augura che il dibattito dell'Assemblea contribuisca ad apportare quelli affinamenti che rendano la norma stessa coerente con l'impianto della legge n. 94 del 1997.

Pertanto credo necessario e utile presentare al riguardo un emendamento che può consentire all'Assemblea una più puntuale valutazione dei due problemi che sembrano al momento più rilevanti: la limitazione della facoltà di apportare variazioni compensative all'ambito del singolo stato di previsione e quella della variabilità in via amministrativa delle unità alle sole spese di funzionamento, in quanto in tal modo si restituirebbe alla norma il solo carattere operativo che essa deve avere.

Sulla base di queste considerazioni concludo proponendo la sollecitata approvazione del disegno di legge.

FERRANTE, *relatore*

SEZIONE PRIMA

Stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica (2739 - Tabelle 4 e 4-bis)

In occasione dell'esame in Commissione bilancio della Tabella n. 4, relativa allo stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica, si è evidenziata una delle principali e più significative novità scaturite dall'attuazione della riforma del bilancio: la fusione tra il Ministero del bilancio e della programmazione economica e il Ministero del tesoro.

È interessante, poi, notare come l'applicazione della nuova struttura del bilancio consentirà una sua maggiore trasparenza e significatività.

Infatti, l'analisi incrociata tra i centri di responsabilità e le funzioni-obiettivo fa vedere come, tra i primi, l'attività di questo Dicastero sia essenzialmente strutturata dal punto di vista amministrativo, su tre grandi direttrici: l'attuazione della programmazione economica (essenzialmente le decisioni del CIPE), la contrattazione programmata (essenzialmente i contratti di impresa, gli accordi e le intese di programma nonché i contratti di programma) e le politiche di coesione (ossia gli interventi di riequilibrio territoriale, nelle aree depresse, svantaggiate, in declino o in crisi industriale, nonché gli interventi cofinanziati dalla CEE nell'ambito delle politiche di coesione). Si tratta naturalmente di stanziamenti in grande prevalenza di conto capitale.

L'analisi per funzioni-obiettivo che invece individua le «missioni» dell'Amministrazione, conferma le due finalità istituzionali del territorio e delle aree depresse. Tuttavia i due livelli di analisi (amministrativa da un lato e funzionale dall'altro), dovranno meglio integrarsi e ciò potrà avvenire già con il prossimo esercizio finanziario. La struttura del bilancio per il 1998 configura, infatti, un «bilancio politico» non ancora pienamente corrispondente alla disciplina dettata dalla legge n. 94 del 1997 e dal decreto legislativo n. 279 del 1997. L'incrocio tra la classificazione per unità previsionale e quella per funzioni-obiettivo è ancora incompleto; i brevi tempi a disposizione del Tesoro hanno consentito, per ora, solo un esercizio legato alle funzioni-obiettivo di primo livello ma non hanno permesso un puntuale riscontro fondato sulla nuova articolazione in capitoli che renderebbe possibile un voto parlamentare calibrato anche sulle missioni di fondo svolte da ciascun Ministero.

Quanto all'aspetto contabile della tabella in riferimento al bilancio di previsione presentato il 31 luglio, si rileva come essa sia stata sottoposta a riduzioni concernenti i tre più importanti centri di responsabilità dianzi citati. Dal punto di vista delle funzioni svolte, invece, la pro-

grammazione settoriale ha ricevuto un incremento di fondi, mentre le politiche di sviluppo del territorio delle aree depresse hanno subito una decurtazione.

Quanto alla prima Nota di variazioni presentata il 30 settembre, si rileva una decurtazione delle spese correnti di funzionamento e una forte riduzione (pari a 673 miliardi circa) della spesa in conto capitale. Le principali unità interessate da questo ultimo punto di vista sono il Fondo sanitario nazionale, decurtato per 100 miliardi in termini di cassa, così come l'edilizia abitativa, ridotta di 50 miliardi per cassa, e l'unità relativa alle calamità e ai danni bellici, ridotta per quasi 23 miliardi sia per competenza che per cassa. Va anche rilevato che l'unità relativa agli accordi di programma è stata anche essa decurtata di 500 miliardi di cassa.

Tali riduzioni concorrono a realizzare l'obiettivo di fabbisogno e di saldo netto fissati dalla risoluzione del DPEF 1998-2000.

FERRANTE, *relatore*

PARTE SECONDA

Disegno di legge finanziaria

Il quadro del dibattito sulla legge finanziaria ed i provvedimenti collegati è profondamente mutato rispetto all'anno precedente.

Allora la necessità di accelerare bruscamente le politiche di risanamento dopo la definitiva decisione di mantenere le scadenze del calendario per la moneta unica e la decisione di richiedere al Parlamento un robusto pacchetto di deleghe per accompagnare con provvedimenti di pronta attuazione le politiche di rientro del *deficit* avevano portato ad una forte tensione parlamentare, contestandosi da parte delle minoranze sul piano del merito la correttezza dei conti presentati dal Governo e l'efficacia delle politiche proposte e sul piano del metodo l'eccessivo ricorso ad uno strumento, quello della delega, che sottraeva al Parlamento responsabilità e potere decisionale.

Ciò che è successo nel corso di quest'anno dimostra che la scelta del Governo e della maggioranza parlamentare è stata una scelta corretta e proporzionata alla gravità del momento.

Le deleghe ottenute, ed in particolare quelle nel campo fiscale e della riforma della pubblica amministrazione, hanno consentito di porre mano ad un imponente processo di riorganizzazione del rapporto cittadino-Stato sul piano della lealtà fiscale, dei diritti nei confronti della pubblica amministrazione e della semplificazione e del decentramento dell'attività pubblica, che danno sostanza al disegno riformista che era stato posto alla base del programma di Governo. Tutto ciò è avvenuto non senza difficoltà, come era naturale in conseguenza della complessità e delicatezza della materia, ma consentendo comunque al Parlamento, attraverso le Commissioni specifiche e di merito, di mantenere il proprio potere di controllo sulla rispondenza degli atti del Governo alla delega conferita e soprattutto di rispettare la calendarizzazione prevista, contribuendo a dare credibilità e stabilità alla complessiva azione di risanamento dei conti dello Stato.

I risultati per il risanamento della finanza pubblica

Ma ciò che più conta sono i risultati raggiunti con riguardo ai grandi saldi dei conti pubblici. Il raggiungimento, ormai riconosciuto da tutti gli osservatori economici nazionali ed internazionali, e soprattutto dalla Commissione delle Comunità europee, del 3,0 per cento di indebitamento netto in rapporto al PIL, è un risultato che molti ritenevano irrealistico. Eppure il Paese è stato capace in un solo anno di scendere dal 6,8 per cento al 3 per cento; nessun altro Paese europeo è riuscito a percor-

rere un così ampio tratto del cammino di risanamento mantenendo tra l'altro un sostanziale rapporto di concertazione con le parti sociali, che ha consentito di evitare fratture che inevitabilmente avrebbero peggiorato le condizioni generali del Paese ed il clima delle aspettative, così importante in questa fase della vita economica nazionale. Al di là dei risultati riguardanti la finanza pubblica anche i dati sull'economia reale, in termini di produzione industriale e di consumi, incominciano a registrare l'avvio di una fase espansiva, che rafforzerà la politica del Governo per il risanamento e lo sviluppo.

Del resto, meglio di qualsiasi dato il riconoscimento dei risultati raggiunti è dato dallo stesso dibattito parlamentare fin qui svolto; in questa materia il tempo è veramente galantuomo e basta rileggere gli atti parlamentari relativi al dibattito dello scorso anno sulla legge finanziaria per rilevare l'entità del cammino percorso. Allora le minoranze parlamentari prefiguravano scenari drammatici, con una Italia ormai fuori dall'Euro, con una economia reale ridotta allo stremo, con una manovra basata su trucchi contabili che sarebbero stati smascherati dalla Commissione delle Comunità europee, facendo precipitare il Paese in una condizione di prostrazione economica e di isolamento internazionale: si tentava di accreditare nel Paese l'idea di un Governo che aveva perso il filo dell'azione di risanamento e che non diceva al Paese la verità.

Nulla di tutto questo è successo, e certamente era molto più vicina alla realtà oggettiva la posizione del Governo, rigorosa e fiduciosa nei risultati delle azioni proposte, piuttosto che quella della minoranza; ed infatti oggi non è in discussione l'aggancio del nostro paese alla moneta unica; semmai si mette in discussione la qualità della manovra, la capacità delle azioni proposte di dare le nuove entrate previste o i tagli di spesa programmati, e di mantenere per il futuro effetti significativi, la loro rispondenza alle necessità di sviluppo dell'economia italiana. Terreno più appropriato di analisi e di confronto, che oggi non sarebbe comunque possibile se la maggioranza non avesse tenuta ferma la propria impostazione.

Una scelta per l'Europa

Non potendo contestare l'entità del cammino percorso, certificato dall'Unione Europea, si insiste sulla debolezza od insufficienza delle azioni strutturali previste.

Ma anche sotto questo profilo le critiche appaiono eccessive: certamente gli interventi strutturali per essere tali richiedono di incidere in profondità su procedure ed abitudini consolidate e sui più diversi centri decisionali e la necessità di costruire e mantenere un quadro di consenso e di concertazione rendono più complesso e lento procedere in questa direzione. Eppure se si guarda il cammino percorso in questo anno i risultati sono evidenti. Non si tratta solo di misurare le parti della manovra dell'anno scorso e di quella di quest'anno, che contengono interventi strutturali che dispiegheranno la loro crescente efficacia anche negli an-

ni successivi e che comunque sono percentualmente superiori a quelle di precedenti governi, ma anche di aver presenti le modifiche strutturali avviate con le riforme in corso d'attuazione, da quella fiscale a quella della pubblica amministrazione alla riforma del bilancio che, estendendosi progressivamente a tutto il sistema degli enti pubblici fornirà un potente strumento di gestione della finanza pubblica.

Di più, occorre sottolineare l'importanza dei cambiamenti strutturali che attengono, oltre ai comportamenti della pubblica amministrazione, ai comportamenti collettivi di tutti i cittadini, che sono frutto della creazione di un diverso contesto e di una modificazione degli atteggiamenti: la cultura della stabilità, dalla politica all'economia, sta producendo anch'essa frutti importanti.

Spesso si è rilevato come l'orientamento sempre altamente favorevole alla integrazione europea da parte dell'opinione pubblica italiana fosse in qualche modo legata ad una insufficiente percezione delle trasformazioni e dei cambiamenti di comportamenti che la realizzazione dell'Unione europea avrebbe comportato, che prevalesse cioè una componente «retorica» rispetto alla piena consapevolezza della strada scelta. La decisione del Governo di legare, in modo chiaro e trasparente, la strategia generale dell'azione governativa all'aggancio con la moneta unica ha avuto come risultato anche la crescita nell'opinione pubblica di una più esatta percezione della sfida posta dall'integrazione europea, delle conseguenze positive sulla qualità della vita di ogni cittadino, degli obblighi che essa comporta. Così come l'adesione alla CEE corrispondeva negli anni '60 ad una precisa e diffusa scelta a favore di un modello di convivenza tra Stati basata sul principio delle libertà politiche ed economiche, oggi la scelta dell'Euro, operata dai Governi, è maturata come scelta dell'opinione pubblica, che ha ormai percepito come mantenere ferma questa direzione di marcia significa poter contribuire in modo determinante ad orientare le scelte dell'Unione Europea, che ormai condizionano ampi spazi delle decisioni dei singoli Stati, e insieme inserire il Paese in un sistema di regole condivise che faciliteranno le trasformazioni che i nuovi scenari geopolitici comporteranno per tutti.

Un secondo punto che va sottolineato riguarda la scelta che il Governo ha fatto di usare la carta della discesa dei tassi come polmone finanziario per accompagnare le politiche di rientro. Il ministro Ciampi ha in ogni occasione insistito su questo aspetto, ed anche sotto questo profilo i risultati ottenuti sono stati al di là di ogni previsione, anche più ottimistica. La valutazione prudentiale sempre fatta dal Governo su questa componente della manovra ha consentito di compensare tra l'altro con il più accentuato effetto della discesa dei tassi sul servizio del debito pubblico la minore efficacia di taluni provvedimenti predisposti nell'ambito della politica di risanamento. Tuttavia questo così evidente riflesso positivo della caduta dei tassi sui conti pubblici non esaurisce gli effetti della puntuale iniziativa del Governo in questa direzione: conta anche il cambiamento del clima di opinione generale e delle preferenze dei risparmiatori, portati ora a cercare una maggiore differenziazione e ad orientarsi maggiormente in direzione degli impieghi produttivi. È stato tolto cioè dal sistema del risparmio quella sorta di premio sulla mancan-

za di rischio che privilegiava con rendimenti alti e sicuri l'impiego nei titoli di Stato piuttosto che in altre direzioni. L'eccezionale successo dell'operazione di collocamento Telecom conferma come a livello della più ampia opinione dei risparmiatori questo mutamento strutturale ha spiegato i propri effetti. Il sistema produttivo sarà fortemente avvantaggiato da questo mutamento delle propensioni dei risparmiatori, anche se il sistema bancario deve ancora trasferire in modo adeguato sugli utilizzatori gli effetti del ribasso dei tassi. Basti a questo proposito rilevare che nei primi nove mesi del 1997 l'ammontare dei titoli di Stato detenuti dalle famiglie è diminuito di 85.000 miliardi, vale a dire il 13 per cento in meno della massa totale e che in tre anni il volume delle transazioni giornaliere sul mercato azionario è passato da 754 a 1.130 miliardi.

Infine va sottolineato che il rientro dell'Italia nel sistema monetario europeo, al di là dell'obbligo portato dalle procedure dell'Euro, è stato un tassello importante nella ricreazione delle condizioni per una politica di stabilità. I timori del mondo produttivo circa i livelli di cambio si sono dimostrati infondati. Il mercato ha dimostrato che i livelli contrattati erano sostanzialmente quelli consentiti dalle condizioni generali ed anche sotto questo profilo occorre riconoscere che la costruzione di un sistema di stabilità nei rapporti di cambio, se comporta qualche necessario adattamento nei comportamenti degli operatori in alcuni settori produttivi che nel passato hanno goduto di vantaggi competitivi derivanti dalla perdita di valore della nostra valuta, consente però una più certa impostazione da parte delle aziende delle proprie politiche commerciali e delle strategie di penetrazione dei mercati.

La politica di risanamento sta quindi portando con sé mutamenti profondi, in senso migliorativo, dei comportamenti collettivi dei soggetti economici ed istituzionali, che forse oggi percepiamo in misura limitata, ma che produrranno tutti i loro effetti nell'ambito del crescente processo di integrazione europea.

La recente crisi di Governo, rapidamente risolta, ha certamente messo in luce che nessuna regola istituzionale può sostituirsi alla capacità della politica di trovare le necessarie sintesi attorno alle linee strategiche dell'agire politico: le regole, in senso maggioritario e bipolare, possono aiutare, ma non possono nascondere che nel nostro Paese vi è una tradizione politica più articolata, che risponde davvero ad esigenza di rappresentanza di ceti, valori ed interessi che, se negata, indebolirebbe la fiducia nelle istituzioni democratiche. Dunque l'esigenza di governabilità deve misurarsi con una transizione che sul piano politico non è ancora terminata ed ha bisogno di completare un percorso di riorganizzazione delle forze politiche.

L'accordo trovato per la soluzione della crisi di Governo, cui ha fatto seguito nei giorni scorsi la conclusione delle complesse trattative con le parti sociali sullo Stato sociale, può come tutti gli accordi essere letto con differenti angolazioni, avendo reso necessaria una mediazione tra posizioni diverse su alcuni aspetti del programma di Governo; ma ciò che importa è sottolineare che in questo caso, a differenza di quanto è successo nel 1994, la politica ha saputo fare il proprio dovere: salva-

guardare l'obiettivo strategico del processo di integrazione europea e della conseguente azione di risanamento, trovando gli strumenti più idonei per far convergere su questo obiettivo principale posizioni politiche e programmatiche che hanno aspetti di diversità.

La legge finanziaria come strumento di governo

Il disegno di legge finanziaria costituisce, come è noto, uno degli strumenti base della manovra finanziaria. Nei suoi vent'anni di vita, da quando venne introdotta nel nostro ordinamento contabile con la riforma del 1978, e nonostante le molte trasformazioni di cui è stata oggetto, essa continua a rappresentare una specie di chiave di volta, che raccorda tutti gli elementi della manovra proposta dal Governo. Lo strumento ha subito nel corso degli anni notevoli modificazioni, passando dal grande *omnibus* degli anni 80 alla attuale configurazione, tipizzata dalla riforma del 1988, dal riflesso di questa sui regolamenti parlamentari e dalla prassi applicativa dell'ultimo decennio.

Se si legge il processo di bilancio che si è configurato, con progressivi affinamenti, negli ultimi anni, si possono individuare i tratti di quel «sistema autorisolto» che, con la fissazione di vincoli procedurali sempre più stringenti, traccia un sentiero virtuoso che gli attori del processo, il Governo ed il Parlamento, si «costringono» a percorrere, nel perseguimento degli obiettivi desiderati. Il sistema di autovincoli del resto nasce prima della sessione di bilancio, allorchè il Governo con la presentazione del Documento di Programmazione economico-finanziaria ed il Parlamento, con la risoluzione parlamentare di recepimento, «fissano» gli obiettivi, ed in particolare il saldo netto da finanziare del bilancio e il fabbisogno di cassa del settore statale, che «condizionano» i documenti finanziari presentati ed approvati nella sessione.

In questo percorso, mentre il provvedimento collegato definisce le innovazioni normative che danno sostanza alla manovra ed il bilancio, nella sua nuova configurazione determinata dalla legge n. 94 del 1997, presenta l'intreccio tra programmi di spesa e centri di responsabilità amministrativa in cui sono stati «riaggregati» gli oltre seimila capitoli costruiti in base alla legislazione vigente, la legge finanziaria emerge come elemento di raccordo, «ponte» tra il terzo ed il quarto comma dell'articolo 81 della Costituzione. Con essa viene infatti reso compatibile con l'equilibrio finanziario complessivo la componente della legislazione più significativa dal punto di vista finanziario, contenuta nelle varie tabelle e nell'articolato, secondo le disposizioni dell'articolo 11 della legge di contabilità n. 468 del 1978.

La struttura della legge finanziaria

Il contenuto del disegno di legge finanziaria per il 1998 conferma un sostanziale processo di stabilizzazione delle funzioni normative assegnate a questo strumento, sulla base della formulazione dell'articolo

11 della legge n. 468 del 1978, come modificata dalla legge n. 362 del 1988.

La formulazione del richiamato articolo 11 individua tutti i possibili contenuti normativi assegnabili alla legge finanziaria: la legislazione sostanziale di entrata e di spesa può, infatti, sulla base della lettera i), comma 3, dell'articolo 11, rinviare alla legge finanziaria solo eventuali ulteriori regolazioni meramente quantitative. Anche la dimostrazione del rispetto dei vincoli stabiliti dal comma 5 dell'articolo 11 per le nuove o maggiori spese correnti disposte dalla stessa legge finanziaria, ivi incluse le finalizzazioni nette del fondo speciale di parte corrente, si configura ormai come un elemento stabile del dispositivo normativo di questo strumento.

Negli ultimi anni, l'assetto della legge finanziaria si è stabilizzato il suo assetto intorno a quattro capi concernenti: le disposizioni di carattere finanziario, le disposizioni in materia di entrata, la materia previdenziale. A questi si aggiunge la norma finale di copertura. Nel disegno di legge finanziaria per il 1998, a differenza dei precedenti, non è presente il capo relativo al settore dei trasporti, ma la materia è trattata, con riferimento alle Ferrovie dello Stato, nell'ambito delle disposizioni di carattere finanziario, al comma 7 dell'articolo 2, dove si afferma che, al fine di favorire il processo di razionalizzazione produttiva, riorganizzazione ed ammodernamento, tenuto conto anche dei piani di investimento già autorizzati, gli apporti dello Stato al capitale sociale delle ferrovie, compreso l'ulteriore apporto di 12.800 miliardi a decorrere dal 2001, sono rideterminati con la Tabella F.

Per chiarire il ragionamento sul contenuto tipico della legge finanziaria, questa innovazione contabile, che introduce un elemento di maggiore trasparenza nel bilancio di previsione e si estende all'insieme dei mutui contratti dal Tesoro, può essere confrontata con il comma 8 dell'articolo 2 del disegno di legge originario, relativo all'ente Poste, oggetto di stralcio ai sensi dell'articolo 126, commi 3 e 4, del Regolamento del Senato. La norma stralciata, che prevedeva l'apporto al capitale sociale dell'ente Poste rinviando la rimodulazione di questo alla Tabella F della legge finanziaria, pur fondandosi su una disposizione legislativa, il comma 27, articolo 2, del provvedimento collegato per il 1997 (legge n. 662 del 1996), non si configurava come una mera regolazione quantitativa, bensì come autorizzazione di spesa pluriennale (in carenza di una legge che prevedesse il finanziamento) ed in tal senso in contrasto con il contenuto tipico della legge finanziaria. La differenza sostanziale con la norma relativa alle ferrovie emerge dal diverso contenuto della norma sostanziale, il comma 14 dell'articolo 2 del provvedimento collegato, che autorizza la partecipazione dello Stato al capitale sociale delle ferrovie, nonchè la prassi costante, che ha visto contenuta in tutte le «finanziarie» dal 1988 in poi la regolazione finanziaria dei rapporti tra Stato e Ferrovie dello Stato.

Questa vicenda consente una riflessione sulle norme del Regolamento del Senato che disciplinano il subprocedimento volto a verificare la «proprietà» dei contenuti immessi dal Governo nel disegno di legge finanziaria, che costituiscono un passaggio cruciale per garantire la ti-

pizzazione dei contenuti ammissibili in questo strumento; tale autolimita, che il legislatore ha prima posto al Governo con la legge ordinaria, l'articolo 11 appunto, e poi a se stesso, sul terreno regolamentare, costituisce una condizione preliminare per rendere applicabile la disciplina dei termini perentori di esame dei testi e dei casi di inammissibilità degli emendamenti a questi testi riferiti, quale prevista dalle norme regolamentari sulle sessioni di bilancio.

Nell'ambito della tipizzazione prevista dalla legge di contabilità sono contenute nel disegno di legge in esame le regolazioni quantitative in materia di spesa per i rinnovi contrattuali, secondo quanto stabilito dall'articolo 11, lettera h), della legge n. 468 del 1978, e successive modificazioni. Tali risorse sono determinate nei commi 11 e 12 dell'articolo 2 ed ammontano complessivamente a lire 493 miliardi nel 1998, 2.198 miliardi nel 1999 e 3.918 miliardi nel 2000; a queste vanno aggiunte quelle destinate ai rinnovi contrattuali degli altri enti del settore pubblico, fissate, nel comma 13, in 390 miliardi per il 1998, 1.775 nel 1999 e 3.185 nel 2000. Questi stanziamenti sono in linea con quanto indicato nel DPEF, dove si prevedevano disponibilità tali da assicurare una crescita complessiva delle retribuzioni pari all'1,8 per cento del tasso di inflazione programmato, scontando i benefici già maturati nel precedente biennio economico. Anche per il 1999 viene assicurato il tasso di inflazione programmato, pari all'1,5 per cento. A differenza di quanto operato per la precedente tornata contrattuale viene disposto uno stanziamento per l'anno 2000 relativo al biennio economico 2000-2001, che consente di assicurare un incremento pari al tasso di inflazione programmato dell'1,5 per cento.

Analoga natura presenta la riassegnazione della spesa delle risorse provenienti da immobili del Ministero della difesa, contenuta nel comma 15, esplicitamente rinviate alla legge finanziaria.

Le disposizioni di carattere finanziario

Il disegno di legge finanziaria per il 1998 è suddiviso in quattro capi e comprende cinque articoli ed alcune tabelle.

Gli articoli 1 e 2 costituiscono il capo I: «Disposizioni di carattere finanziario». L'articolo 1 stabilisce, al comma 1, il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1998, pari rispettivamente a 85.700 miliardi di lire, al netto di 23.007 miliardi per regolazioni debitorie, e 416.000 miliardi. Per quanto riguarda l'entità del saldo netto da finanziare, il DPEF, come recepito dalle risoluzioni parlamentari, aveva stabilito che non dovesse superare, al netto delle regolazioni debitorie e degli stanziamenti di bilancio corrispondenti alle quote di anticipazioni di tesoreria all'INPS, riferibili al finanziamento degli interventi assistenziali di cui all'articolo 37 della legge n. 88 del 1989, il limite di 89.000 miliardi. Al comma 2, vengono riportati gli stessi dati relativamente al biennio 1999-2000, che sono inferiori a quello relativo al 1998, come richiesto dalla risoluzione parlamentare sul DPEF.

L'articolo 2 del disegno di legge finanziaria si compone di 15 commi, il primo dei quali prevede che l'eventuale maggiore gettito derivante da provvedimenti legislativi in ciascun anno del triennio 1998-2000 venga «interamente utilizzato» per la riduzione del saldo netto da finanziare, salvo che si tratti di assicurare la copertura finanziaria di interventi urgenti ed imprevisi necessari per fronteggiare calamità naturali o improrogabili esigenze connesse con la tutela della sicurezza del Paese ovvero situazioni di emergenza economico-finanziaria».

I commi dal 2 al 7 si riferiscono alle tabelle: la tabella A e la tabella B determinano gli importi dei fondi speciali (ovvero i fondi che vengono previsti nel bilancio in relazione a provvedimenti che si prevede possano essere approvati in corso d'anno) rispettivamente per la parte corrente e per quella in conto capitale; la tabella C contiene gli stanziamenti autorizzati in relazione a disposizioni di legge la cui quantificazione annua è demandata alla legge finanziaria; la tabella D provvede al rifinanziamento di norme che prevedono interventi di sostegno per l'economia classificati per le spese in conto capitale; la tabella E indica le variazioni da apportare al bilancio a legislazione vigente a seguito della riduzione di autorizzazioni legislative di spesa precedentemente disposte; la tabella F rimodula le quote annuali di una serie di leggi di spesa a carattere pluriennale.

I commi dal 9 al 15 riguardano i rinnovi contrattuali del personale del pubblico impiego e la riassegnazione degli immobili della difesa di cui si è già detto.

Le disposizioni in materia di entrata e previdenza

Il capo II, «Disposizioni in materia di entrata», costituito dall'articolo 3, contiene la quantificazione e la copertura delle minori entrate connesse al meccanismo di parziale recupero del drenaggio fiscale, secondo quanto stabilito dall'articolo 3 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 1989, n. 154. Le minori entrate sono valutate in 650 miliardi per il 1998 e 675 miliardi per ciascuno dei due anni del biennio 1999-2000; peraltro, la maggior parte delle risorse destinate al recupero viene utilizzata per una modifica della normativa in materia di assegni per il nucleo familiare, seguendo lo schema già utilizzato nelle ultime leggi finanziarie, nelle quali le disposizioni in materia di trattamento tributario e quelle in materia di integrazioni al reddito delle famiglie sono state considerate assimilabili. In proposito occorre osservare che una parte del recupero del *fiscal drag* viene utilizzato per altre finalità, come risulta dalla differenza di 55 miliardi tra le somme derivate dal recupero del drenaggio fiscale e quelle destinate agli assegni familiari; la materia delle detrazioni di imposta sarà inoltre oggetto di una complessiva riconsiderazione in sede di attuazione della delega in materia di riforma dell'IRPEF, come previsto dallo schema di decreto recentemente approvato dal Consiglio dei ministri ed all'esame della Commissione dei trenta. Secondo tale proposta circa 400 miliardi verrebbero utilizzati per aumentare gli assegni fami-

liari ai lavoratori ed ai pensionati con coniuge a carico e senza figli, per compensare gli effetti negativi della rimodulazione delle aliquote IRPEF. Ciò comporterebbe la riduzione a cifre simboliche degli aumenti degli assegni per le famiglie con figli, aggravando la sperequazione rispetto alle famiglie senza figli. Va anche osservato che in questo modo resta un'area di confusione tra interventi di previdenza ed interventi di assistenza, mentre giustamente recenti iniziative governative hanno riaffermato l'esigenza di una completa separazione delle due tipologie di intervento; ancora va ricordato che la Commissione Onofri aveva messo in luce come nel nostro Paese, rispetto ad altri paesi europei, sia particolarmente debole la componente del *welfare* destinata ad interventi a favore dell'assistenza e delle famiglie per consentire interventi più elevati di tipo previdenziale. È una anomalia che viene di fatto rafforzata con questa impostazione.

L'articolo 4 (capo III) concerne le disposizioni in materia di previdenza; si stabilisce che il maggiore trasferimento all'INPS per il 1998 è di 666 miliardi, attribuiti a titolo di adeguamento ISTAT dei trattamenti pensionistici a carico dello Stato, secondo quanto stabilito dalla legge di riforma del sistema pensionistico. Come già detto non vengono contemplati più nell'articolato i trasferimenti relativi alla progressiva assunzione da parte dello Stato degli oneri riferibili ad interventi di carattere assistenziale.

I vincoli di copertura

Come già accennato, anche la dimostrazione del rispetto dei vincoli stabiliti dal comma 5 dell'articolo 11 per le nuove o maggiori spese correnti disposte dalla stessa legge finanziaria, ivi incluse le finalizzazioni nette del fondo speciale di parte corrente, si configura ormai come elemento stabile del dispositivo normativo di questo strumento.

Con riferimento alla copertura della legge finanziaria, l'articolo 11, comma 5, della legge n. 468 del 1978, e successive modificazioni, intende porsi esplicitamente come norma interposta tra il vincolo di copertura dettato dall'articolo 81, quarto comma, della Costituzione e la legge finanziaria stessa, in quanto destinata ad introdurre nell'ordinamento giuridico oneri correnti, nuovi o maggiori (le minori entrate sono assimilate alle spese correnti) rispetto a quelli in atto iscrivibili in bilancio sulla base della cornice legislativa in vigore: tali oneri correnti devono essere controbilanciati da nuove o maggiori entrate accertabili nei primi due titoli (tributarie ed extratributarie) ovvero da riduzioni di spesa corrente.

Si ricorda che l'interpretazione di tale disposizione è stata definita nelle Risoluzioni approvate dai due rami del Parlamento (1989) a conclusione dell'esame del Documento di programmazione economico-finanziaria per il triennio 1990-1992 ed è risultata costantemente confermata dalla prassi seguita negli anni successivi.

I mezzi di copertura possono essere costituiti sia da maggiori entrate o riduzioni di spesa associate ad innovazioni normative (recate dalla stessa legge finanziaria, ovvero da misure contenute nei provvedimenti

«collegati») sia dall'eventuale miglioramento del risparmio pubblico rispetto alla legislazione vigente. In sostanza, per effetto del vincolo di copertura degli oneri correnti, i documenti di bilancio non possono determinare, rispetto alla più recente previsione assestata, un peggioramento del risparmio pubblico, salvo che tale peggioramento derivi dagli andamenti a legislazione vigente.

In realtà, la utilizzazione a fini di copertura di tale eventuale margine di miglioramento del risparmio pubblico, in sede di applicazione concreta, è stata ritenuta non opportuna, soprattutto in ragione della ridotta rappresentatività delle previsioni del secondo e del terzo anno del bilancio pluriennale a legislazione vigente. In questo senso, il fatto che il miglioramento del risparmio pubblico a legislazione vigente che emerge dal progetto di bilancio, come si evince dall'allegato C della prima nota di variazioni, non sia utilizzato come mezzo di copertura è in linea con la prassi della scorsa sessione di bilancio ed è coerente con le modalità di costruzione del bilancio a legislazione vigente.

A partire dalla sessione di bilancio 1992-1994, il disegno di legge finanziaria, così come richiesto esplicitamente dalle due Camere in più occasioni, contiene una specifica clausola di copertura che dimostra il rispetto di tale vincolo, presentando, in un apposito prospetto, che ha valore di certificazione legislativa, l'effetto delle varie misure che vengono considerate ai fini della copertura, tra le quali non compare il miglioramento del risparmio pubblico.

Nel prospetto di copertura contenuto nel disegno di legge finanziaria per il 1998-2000, i mezzi di copertura sono forniti dalla stessa legge finanziaria nonché dal provvedimento collegato alla manovra di bilancio, recante misure di stabilizzazione della finanza pubblica (atto Senato n. 2793) e dal decreto-legge 29 settembre 1997, n. 328, recante «Misure tributarie urgenti». Va rilevato che solo una parte degli effetti delle misure contenute nei disegni di legge collegati è stata immessa negli equilibri di bilancio utilizzando l'istituto dei fondi negativi previsto dall'articolo 11-bis della legge n. 468 del 1978. Lo schema di copertura degli oneri correnti della legge finanziaria, pur non tenendo conto della quota dei risparmi di spesa sottostanti gli accantonamenti negativi, considera tra i mezzi di copertura gli altri risparmi di spesa e le maggiori entrate nette derivanti dai due provvedimenti collegati.

Pertanto, anche nella sessione di bilancio 1998-2000 la copertura del disegno di legge finanziaria risulta condizionata alla previa approvazione dei due strumenti normativi collegati considerati tra i mezzi di copertura. Ai fini di un corretto assolvimento dell'obbligo di copertura si conferma dunque, anche nella presente sessione di bilancio, quello che è stato definito un rapporto di pregiudizialità procedimentale tra le deliberazioni da assumere previamente nella sede dei disegni di legge collegati e quelle, successive, da assumere nella sede del disegno di legge finanziaria. Tra gli oneri da coprire non si tiene conto delle regolazioni debitorie, in ciò attenendosi alla prassi costantemente seguita nelle precedenti sessioni di bilancio; tale prassi si fonda sul presupposto che le spese per regolazioni

debitorie corrispondano ad obblighi a carico dello Stato già formatisi sulla base della legislazione vigente e riferiti ad esercizi precedenti.

Ne consegue che una eventuale riduzione degli accantonamenti per regolazioni debitorie non offrirebbe valida copertura di incrementi di spese correnti di altra natura. Inoltre, tale riduzione non potrebbe essere utilizzata per compensare incrementi di spese del conto capitale, perchè i limiti massimi al saldo netto da finanziare vengono definiti, sia dalle risoluzioni che dall'articolo 1 della legge finanziaria, con riferimento al saldo netto da finanziare al netto delle regolazioni debitorie.

Dalla sessione di bilancio 1991-1993 si è consolidata una interpretazione del comma 6 dell'articolo 11 della legge n. 468 del 1978, e successive modificazioni, che fa derivare da tale disposizione un vincolo direttamente costruito con riferimento al valore di saldo netto da finanziare in termini di competenza, quale fissato per il bilancio dello Stato, su base annuale e triennale, con le risoluzioni «parallele» con le quali Senato e Camera concludono la discussione sul DPEF presentato dal Governo.

Sulla base di una interpretazione ormai consolidata l'oggetto specifico del vincolo del citato comma 6 viene identificato con il valore del saldo netto da finanziare di competenza del bilancio del Stato, considerato coerente con gli obiettivi programmatici, così come indicato nel DPEF presentato dal Governo e richiamato nelle risoluzioni parlamentari.

Questo valore di saldo costituisce l'indicatore sintetico e probabilmente di più agevole applicazione procedurale delle regole di variazione delle entrate e delle spese per l'impostazione del bilancio di competenza dello Stato. Esso costituisce pertanto, come si accennava all'inizio, il limite per tutte le successive deliberazioni parlamentari da assumere in sessione di bilancio, come ribadisce anche la risoluzione approvata dal Senato il 24 giugno scorso. La risoluzione impegna il Governo: a mantenere l'indebitamento netto della Pubblica amministrazione per il 1998 ad un livello non superiore ai 56.890 miliardi, con un avanzo primario pari a 117.129 miliardi, ponendo le basi di un percorso programmatico che prevede un indebitamento netto in discesa fino a 50.785 miliardi nel 1999 e 39.703 miliardi nel 2000, al fine di garantire un rapporto debito/PIL al di sotto del 3 per cento nel 1998 e la prosecuzione della riduzione ad un ritmo soddisfacente negli anni successivi; a realizzare tali obiettivi con una manovra di correzione di 25.000 miliardi, di cui 10.000 reperiti con maggiori entrate e 15.000 con minori spese correnti al netto degli interessi; a mantenere il fabbisogno del settore statale per il 1998 ad un livello non superiore ai 64.700 miliardi, con un avanzo primario di 100.000 miliardi ed operare in via programmatica predisponendo gli strumenti affinché il fabbisogno si riduca nel 1999 ad un livello non superiore a 55.997 miliardi e, nel 2000, ad un livello non superiore ai 41.454 miliardi; a mantenere il saldo netto da finanziare del bilancio al netto delle regolazioni debitorie e delle citate anticipazioni all'INPS entro gli 89.000 miliardi nel 1998 e a livelli inferiori nel successivo biennio, in modo tale da avvicinare progressivamente gli obiettivi programmatici fissati in 80.600 e 60.750 miliardi; a considerare tali

saldi come limiti vincolanti; ed infine a concentrare gli interventi di correzione della legislazione sostanziale necessari al conseguimento degli obiettivi in un disegno di legge caratterizzato dalla esclusiva finalità di contenimento della finanza pubblica.

Le innovazioni in materia di mutui

I valori contabili contenuti nei commi 1 e 2 dell'articolo 1 del disegno di legge finanziaria sono, come già detto, conformi alle prescrizioni della risoluzione. Va rilevato che i saldi indicati scontano, in senso accrescitivo, gli effetti della disposizione del provvedimento collegato, con cui vengono abrogate le norme che autorizzano la contrazione di mutui da parte del Tesoro al fine della riassegnazione alla spesa per le finalità stabilite da specifiche leggi pluriennali, compresa quella, già citata, relativa agli investimenti delle Ferrovie dello Stato. Come emerge dalla relazione al disegno di legge finanziaria si è infatti ritenuto che tali operazioni, da iscrivere in bilancio al momento della acquisizione della relativa provvista mediante operazioni finanziarie di volta in volta contratte dal Tesoro con la Cassa depositi e prestiti ovvero con istituti di credito, costituissero in realtà un fattore anomalo di possibile distorsione del mercato finanziario e di difficile definizione dei flussi finanziari incidenti sui conti pubblici.

L'autorizzazione di spese pluriennali di ammontare pari a quello che sarebbe stato finanziato con i mutui ancora da attivare aumenta la trasparenza del bilancio di previsione perchè evita che il saldo netto da finanziare approvato inizialmente aumenti nel corso della gestione in relazione all'effettiva accensione dei mutui; queste vengono infatti iscritte nel bilancio, al titolo IV delle entrate e riassegnate alla spesa finale. Da una specifica tabella riportata nella relazione al disegno di legge finanziaria emerge che i mutui ancora da attivare ammontano complessivamente a 51.000 miliardi: di conseguenza, la compatibilità con gli equilibri finanziari delle ingenti spese pluriennali viene assicurata dalla modulazione degli interventi operata nella tabella F della legge finanziaria. L'operazione comporta altresì la cancellazione dal bilancio delle rate di ammortamento del capitale e le spese per interessi, già iscritte a fronte dei mutui da contrarre, con la riconduzione della copertura al meccanismo proprio della legge finanziaria.

Gli accantonamenti negativi

I saldi limite indicati nell'articolo 1 del disegno di legge in esame risultano invece ridotti di 5.000 miliardi per effetto degli accantonamenti di segno negativo inseriti nei fondi speciali. L'individuazione delle misure sottostanti tali accantonamenti viene effettuata nell'articolo 33 del disegno di legge collegato (atto Senato n. 2793: ora articolo 42 del testo proposto dalle Commissioni riunite), che prevede riduzioni di spesa in materia previdenziale, assistenziale e sanitaria non inferiori, in termini di cassa, a 5.000 miliardi annui a decorrere dal 1998, da attivare con

misure adottate entro il 1997. Si tratta, come è noto, della cornice finanziaria dell'importante trattativa sulla riforma del *welfare* che il Governo si è impegnato a definire in tempo utile per un esame parlamentare nel corso della sessione di bilancio.

Dal punto di vista contabile si tratta di una soluzione già adottata in precedenti sessioni di bilancio. Tuttavia, il comma 3 del citato articolo stabilisce che gli accantonamenti di segno positivo connessi agli accantonamenti di segno negativo saranno attivati in corrispondenza con l'approvazione dei provvedimenti che realizzano risparmi di spesa per almeno 5.000 miliardi in termini di cassa, indipendentemente dalla quota di tali risparmi che si rifletterà sul bilancio di competenza dello Stato, anche se tale attivazione dovesse determinare un peggioramento del saldo netto da finanziare di competenza. In sostanza, se i provvedimenti di risparmio avranno, come sembra probabile, un effetto sul fabbisogno di cassa del settore statale e sull'indebitamento netto della Pubblica amministrazione che sarà solo parzialmente registrato dal bilancio dello Stato, lo «sblocco» del fondo negativo (che attiene tutto al bilancio dello Stato) comporterà un aumento della spesa netta del bilancio, con conseguente aumento del saldo complessivo. Il meccanismo contabile configurato sarebbe non coincidente con quello previsto dall'articolo 11-*bis* della legge di contabilità, che compensa uscite di bilancio con mezzi della stessa natura. Va detto, comunque, che indipendentemente dal meccanismo del fondo negativo anomalo, un'altra garanzia dell'effettivo ottenimento dei risparmi in termini di fabbisogno di cassa è fornita dal comma 2 dell'articolo 33, che dispone che, in caso di mancata approvazione delle misure di risparmio entro il 1997, i risparmi saranno comunque realizzati attraverso riduzioni della spesa di bilancio da apportare con decreto del ministro del Tesoro.

Rispetto al meccanismo del fondo speciale negativo anomalo di cui si è detto va rilevato il possibile conflitto con il comma 2 dell'articolo 126-*bis* ed il comma 11 dell'articolo 126 del regolamento del Senato, che impediscono deroghe alla legge di contabilità durante la sessione di bilancio, nonchè l'orientamento della commissione bilancio del Senato, espresso nel parere al Presidente del Senato ai sensi dell'articolo 126, commi 3 e 4, dove si ribadiva l'intenzione di valutare l'opportunità di ricondurre il funzionamento del fondo negativo alle modalità previste dalla vigente legislazione.

Le scelte quantitative

Ricostruita la cornice normativa e contenutistica del disegno di legge finanziaria per il 1998-2000 è utile a questo punto richiamare sinteticamente gli effetti quantitativi delle variazioni apportate alla legislazione vigente dalle varie sezioni di questo documento, rappresentati analiticamente negli allegati da 1 a 7 e riepilogati nell'allegato 8.

L'allegato 1 evidenzia le variazioni apportate con la tabella C; l'effetto complessivo è, nel 1998, di incremento della spesa, per circa 398 miliardi in competenza, come risultante di modulazioni in senso accre-

scitivo e diminutivo. Le più significative sono riportate nella seguente tabella:

Interventi a favore dello spettacolo	+ 30
Tossicodipendenze	+ 22
Calamità naturali 1990 e 1991	+ 188
Lavoro straordinario nelle amministrazioni dello Stato	+ 170
Aiuti settore bieticolo-saccarifero	+ 30
Difesa del suolo	+ 100
Fondo sanitario nazionale (capitale)	- 100
Minori finanziamenti BEI	- 25
Aiuti ai Paesi in via di sviluppo	+ 87
Contributi ad enti (esteri)	+ 10
ENAS	- 165
Fondo di solidarietà nazionale	+ 80
Fondo sanitario nazionale	- 37
Programma triennale per l'ambiente	+ 25
Parchi nazionali	+ 14
Edilizia universitaria	- 105
Agenzia Spaziale Italiana	- 10
Università non statali	+ 13
Diritto allo studio universitario	+ 33

Dall'allegato 2, sempre relativo alla Tabella C, si desumono anche le variazioni apportate agli stanziamenti di cassa del 1998, pari a circa 563 miliardi, nonché alla competenza del 1999 e del 2000, rispettivamente - 37 miliardi e - 178 miliardi. La variazione di segno tra il primo anno ed il successivo biennio è determinata fondamentalmente dalla riduzione ulteriore, per 360 miliardi annui, dello stanziamento relativo all'ENAS del 1999 e del 2000, effettuato per la parziale copertura degli incentivi all'edilizia di cui all'articolo 1 del provvedimento collegato.

L'allegato 3 riporta le variazioni determinate dal rifinanziamento per un anno delle leggi recanti spese in conto capitale. La morfologia della Tabella D della legge finanziaria fa sì che in questo caso, come pure per la Tabella E, le variazioni coincidano con la tabella stessa. Complessivamente l'incremento della legislazione vigente del 1998 è di 599 miliardi, articolati nel modo seguente:

Legge n. 817 del 1971 - Coltivatori diretti	40
Legge n. 26 del 1986 - Fondo per Trieste	60
Legge n. 26 del 1986 - Fondo per Gorizia	20
Legge n. 910 del 1986 - Istituti di pena	50
Legge n. 317 del 1991 - Piccole imprese	25
Legge n. 317 del 1991 - Piccole imprese	20
Legge n. 358 del 1991 - Ristrutturazione Min. finanze ...	124
Decreto-legge n. 121 del 1993 - Settore minerario ..	20
Legge n. 97 del 1994 - Fondo per la montagna	100
Legge n. 266 del 1997 - Interventi urgenti per l'economia	100

L'allegato 4 riporta le diminuzioni della legislazione vigente derivante dai definanzeamenti di leggi. Sono indicate solo due voci: la prima relativa ai programmi di costruzione di alloggi di servizio per il personale postelegrafonico; la seconda, relativa al 1999 ed al 2000 si riferisce all'apporto dello Stato al capitale delle ferrovie e deriva, come la voce relativa all'ENAS in tabella C di cui si è detto, dalla copertura parziale dell'articolo 1 del provvedimento collegato. Complessivamente la riduzione della legislazione vigente ammonta, in competenza, a 442 miliardi nel 1998 e 966 nel 1999 e nel 2000.

L'allegato 6 riporta le variazioni introdotte nella legislazione vigente dalla rimodulazione delle leggi pluriennali, rappresentate nella Tabella F. A causa dell'innovazione relativa alla rappresentazione dei mutui, di cui si è detto sopra, l'impatto sulla legislazione vigente è nel senso dell'incremento della spesa, per 11.861 miliardi nel 1998, 15.274 miliardi nel 1999 e 20.822 miliardi nel 2000. Questa sorta di rimodulazione «in avanti» costituisce una novità contabile, in quanto tradizionalmente le rimodulazioni della tabella F hanno sempre consentito il recupero di risorse da destinare alla manovra di bilancio. La tabella seguente, che riporta le variazioni più significative, evidenzia come ciò sia dovuto alla diversa rappresentazione dei mutui autorizzati da contrarre da parte del Tesoro, che si «innesta» sul tradizionale intervento rimodulatorio:

Interventi	1998	1999	2000	succ
Interventi nelle aree depresse	-4200	-2000	-1387	+5587
Interventi nelle aree depresse e protette	+150	+170	+170	-4900
	0	0	0	
Disposizioni a favore dell'occupazione	+173	+250	+350	-7735
	5	0	0	
Apporto al capitale sociale delle FS	+800	+800	+700	-
	0	0	0	23000
Finanziamento disavanzi USL	+288	+320	0	-3200
	0			
Edilizia sanitaria pubblica	+670	+183	0	-2500
		0		
Promozione dell'occupazione	+100	+300	0	-1300
	0			
Giubileo fuori del Lazio	+120	+800	0	-2000
	0			

L'allegato 7 riporta le variazioni introdotte dall'articolato della legge finanziaria, i cui effetti sono stati ampiamente descritti. L'impatto complessivo riduce la legislazione vigente per 6.855 miliardi nel 1988, 3.702 miliardi nel 1999 e 2.788 miliardi nel 2000. Si tratta del «riflesso» della diversa rappresentazione dei mutui che dall'articolato passano nella tabella F.

L'allegato 8 sintetizza le previsioni per il 1988 ponendole a raffronto con quelle assestate del 1997. Da questo emerge un impatto com-

plessivo del disegno di legge finanziaria, al netto delle regolazioni debitorie, debiti pregressi e rimborsi IVA, di 2.328 miliardi sul saldo netto da finanziare di competenza, quasi interamente dovuto all'incremento delle spese finali. Rispetto all'entità complessiva della manovra si può rilevare che, poichè dal prospetto allegato al provvedimento collegato risultano effetti di contenimento pari, per il 1998, a 11.920 miliardi in termini di saldo netto e a 21.470 miliardi in termini di fabbisogno di cassa e di indebitamento della Pubblica amministrazione, la differenza rispetto ai 25.000 miliardi indicati nella risoluzione misura il complesso degli effetti di correzione degli andamenti tendenziali derivanti dal progetto di bilancio a legislazione vigente, integrato dalla nota di variazioni e dal disegno di legge finanziaria come si evince dalla Relazione previsionale e programmatica, dove si evidenzia in un apposito prospetto (tabella 10-a della sezione seconda), che questi documenti recano un miglioramento del fabbisogno del settore statale per 3500 annui per ciascun anno del triennio 1998-2000, così ripartiti: 1.000 miliardi da minori trasferimenti alle Ferrovie dello Stato, 1000 miliardi di riduzione della spesa per acquisto beni e servizi, 500 miliardi di minori trasferimenti correnti ad imprese e 1.000 miliardi di altri pagamenti. L'allegato 8 al disegno di legge finanziaria non evidenzia questo elemento di risparmio in quanto esprime l'andamento a legislazione vigente e non quello a politiche invariate, che presuppone la costanza dei comportamenti delle amministrazioni e l'invarianza dei diritti dei beneficiari, sul quale correttamente viene misurata la manovra.

La nuova impostazione recata dalla Tabella F produce una significativa innovazione, oltre a quelle già prese in esame, nelle partite dei fondi speciali per provvedimenti legislativi da attuare nel triennio. Nelle Tabelle A e B del disegno di legge al nostro esame sono state eliminate le voci «rate di ammortamento mutui» e «limiti di impegno», con riferimento agli specifici accantonamenti; tali voci sono state sostituite con «limiti di impegno a favore di soggetti non statali» indicative della volontà di limitare l'impegno finanziario dell'Erario al solo concorso negli oneri a carico di terzi. Si introducono in tal modo ulteriori elementi di trasparenza e di contenimento degli oneri per la finanza pubblica.

Gli accantonamenti rappresentati nelle tabelle A e B del disegno di legge finanziaria sono collegati al fondo negativo per 5.000 miliardi per ciascun anno del triennio. In particolare il fondo corrente che, al netto delle regolazioni debitorie, reca accantonamenti positivi per 4.657 miliardi. nel 1998, 5.767 miliardi nel 1999 e 7.180 miliardi nel 2000 è collegato rispettivamente per importi di 3.062, 3.135 e 3.890 miliardi; mentre il fondo di parte capitale, che reca accantonamenti positivi per 4.597 miliardi. nel 1998, 7.972 miliardi nel 1999 e 9.452 nel 2000 è collegato rispettivamente per importi di 1.938, 1.864 e 1.109 miliardi. La ripartizione degli accantonamenti, rappresentata nelle citate Tabelle a livello di stato di previsione, è stata operata sulla base di una forte selettività nell'individuazione delle nuove finalità da perseguire, come si evince dalla relazione al disegno di legge.

Gli accantonamenti rappresentati nelle tabelle A e B del disegno di legge finanziaria sono collegati al fondo negativo per 5.000 miliardi per

ciascun anno del triennio. In particolare il fondo corrente che, al netto delle regolazioni debitorie, reca accantonamenti positivi per 4.657 miliardi nel 1998, 5.767 miliardi nel 1999 e 7.180 miliardi nel 2000 è collegato rispettivamente per importi di 3.062, 3.135 e 3.890 miliardi; mentre il fondo di parte capitale, che reca accantonamenti positivi per 4.597 miliardi nel 1998, 7.972 miliardi nel 1999 e 9.452 nel 2000 è collegato rispettivamente per importi di 1.938, 1.864 e 1.109 miliardi. La ripartizione degli accantonamenti, rappresentata nelle citate Tabelle a livello di stato di previsione, è stata operata sulla base di una forte selettività nell'individuazione delle nuove finalità da perseguire, come si evince dalla relazione al disegno di legge.

Sul disegno di legge finanziaria si è svolto, in Commissione, un dibattito molto approfondito che ha evidenziato gli aspetti più rilevanti della proposta del Governo e ha posto in luce le implicazioni derivanti dal finanziamento dei diversi interventi.

In particolare, la Commissione ha ritenuto di segnalare l'esigenza di rafforzare gli impegni finanziari per determinati settori economici e sociali e, su proposta del Governo, ha accolto un emendamento finalizzato a reperire le risorse necessarie a favore delle zone colpite dai recenti eventi sismici.

Sono stati incrementati quindi gli stanziamenti della Presidenza del Consiglio, del Ministero dell'ambiente e del Ministero delle politiche agricole per finalità di notevole rilevanza sociale e ambientale, come il finanziamento di interventi per l'imprenditoria giovanile in agricoltura e la difesa del mare. È stato anche previsto un aumento dello stanziamento del Fondo per l'innovazione tecnologica, del Fondo contributi e interessi della Cassa per il credito alle imprese artigiane e del Fondo nazionale per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile. Si è provveduto, inoltre, a potenziare il finanziamento della ricerca scientifica in campo sanitario, nonché a reperire risorse finanziarie aggiuntive per l'AIMA e a finanziare interventi per la città di Reggio Calabria.

Quanto agli interventi a favore delle zone colpite dal terremoto, sono stati stanziati 130 miliardi per il 1998 e 100 miliardi per il 1999 e 2000 quali limiti di impegno ventennale per l'attivazione di mutui da parte delle regioni Umbria e Marche. Le risorse in tal modo reperite andranno ad aggiungersi a quelle precedentemente previste e attiveranno finanziamenti molto rilevanti da parte dell'Unione Europea.

GIARETTA, *relatore*

PARERI



PARERE DELLA GIUNTA PER GLI AFFARI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

(Estensore: TAPPARO)

22 ottobre 1997

La Giunta, esaminati per quanto di competenza i disegni di legge, esprime a maggioranza parere favorevole ritenendo che essi siano in linea con l'obiettivo di consentire la partecipazione dell'Italia già dall'inizio alla terza fase dell'Unione economica e monetaria. Considerando, in particolare, che le previsioni economiche d'autunno della Commissione europea, pubblicate il 14 ottobre 1997, recano, per quanto riguarda l'Italia nel 1997, indicazioni che sono in linea con i parametri previsti dal Trattato di Maastricht, tra cui un *deficit* rispetto al PIL del 3 per cento, la Giunta esprime apprezzamento per il fatto che le stesse previsioni, per quanto concerne il 1998, benchè non tengano conto della manovra economica in corso di attuazione - senza della quale il suddetto rapporto *deficit*/PIL si attesterebbe ad un livello del 3,7 per cento - segnalino una significativa riduzione del rapporto tra debito pubblico e PIL, su un livello del 121,9 per cento, che consolida l'inversione di tendenza che si verificherà per la prima volta nel 1997, raggiungendo un rapporto debito/PIL del 123,2 per cento.

Sottolineando come i costanti ritardi nell'approvazione della legge comunitaria - risalendo al 1994 l'ultima legge comunitaria vigente - comportino dei problemi nella trasposizione del diritto comunitario che possono avere ripercussioni anche sul bilancio, la Giunta osserva l'esigenza di esporre con chiarezza nei documenti di bilancio anche le previsioni concernenti i flussi finanziari con l'Unione europea. Al riguardo si rileva il notevole miglioramento della capacità di utilizzo dei fondi strutturali - che nel periodo gennaio-luglio 1997 risulta nell'ordine di 5.920 miliardi di lire, contro 935 miliardi nel stesso periodo del 1996 - e prende atto dello scarto di 6.564,1 miliardi di lire che si è registrato a consuntivo del 1996 tra le somme versate dall'Italia come contributi al bilancio comunitario, pari a 17.819,4 miliardi di lire, ed i finanziamenti comunitari accreditati, pari a 11.155,3 miliardi di lire. Considerando l'importanza di tali flussi per l'economia del Paese la Giunta ritiene indispensabile acquisire in sede di manovra economica i dati di previsione sugli accreditati - che ufficialmente non figurano perchè non transitano attraverso il Ministero del tesoro ovvero sono oggetto di gestioni fuori bilancio - per operare un raffronto con le previsioni inerenti i contributi al bilancio comunitario che, per quanto concerne il 1997, ammontano a circa 19.526 miliardi di lire.

PARERE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI

(Estensore: DONDEYNAZ)

22 ottobre 1997

La Commissione, esaminato il disegno di legge n. 2793, recante «Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica»,

ritenuto che lo stesso, nella sua impostazione generale, appare sostanzialmente coerente con gli indirizzi delineati nel Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1998-2000;

rilevato, in particolare, che tra gli obiettivi di interesse delle regioni appaiono particolarmente significativi la realizzazione del processo di riforma amministrativa, il consolidamento e lo sviluppo dell'autonomia impositiva e finanziaria delle regioni e degli enti locali, nonché la stabilizzazione della spesa sanitaria;

considerato, peraltro, che taluni aspetti della manovra - quali le misure sul versante della tesoreria, che comporterebbero una determinazione unilaterale da parte dello Stato del fabbisogno delle regioni - incidono negativamente sull'autonomia finanziaria delle regioni medesime;

esprime parere favorevole alla seguente condizione: che l'articolo 26 sia opportunamente modificato, pur nel vincolo del contenimento della spesa sancito dal comma 1 di detto articolo, in modo da rispettare l'autonomia delle regioni e delle province autonome;

nonchè con le seguenti osservazioni:

1) con riferimento all'articolo 6, comma 10, è opportuno chiarire che il subentro delle regioni nell'esercizio delle funzioni impositive relative alle tasse automobilistiche non comporterà la gestione del contenzioso pregresso; è opportuno inoltre chiarire la posizione delle regioni a statuto speciale;

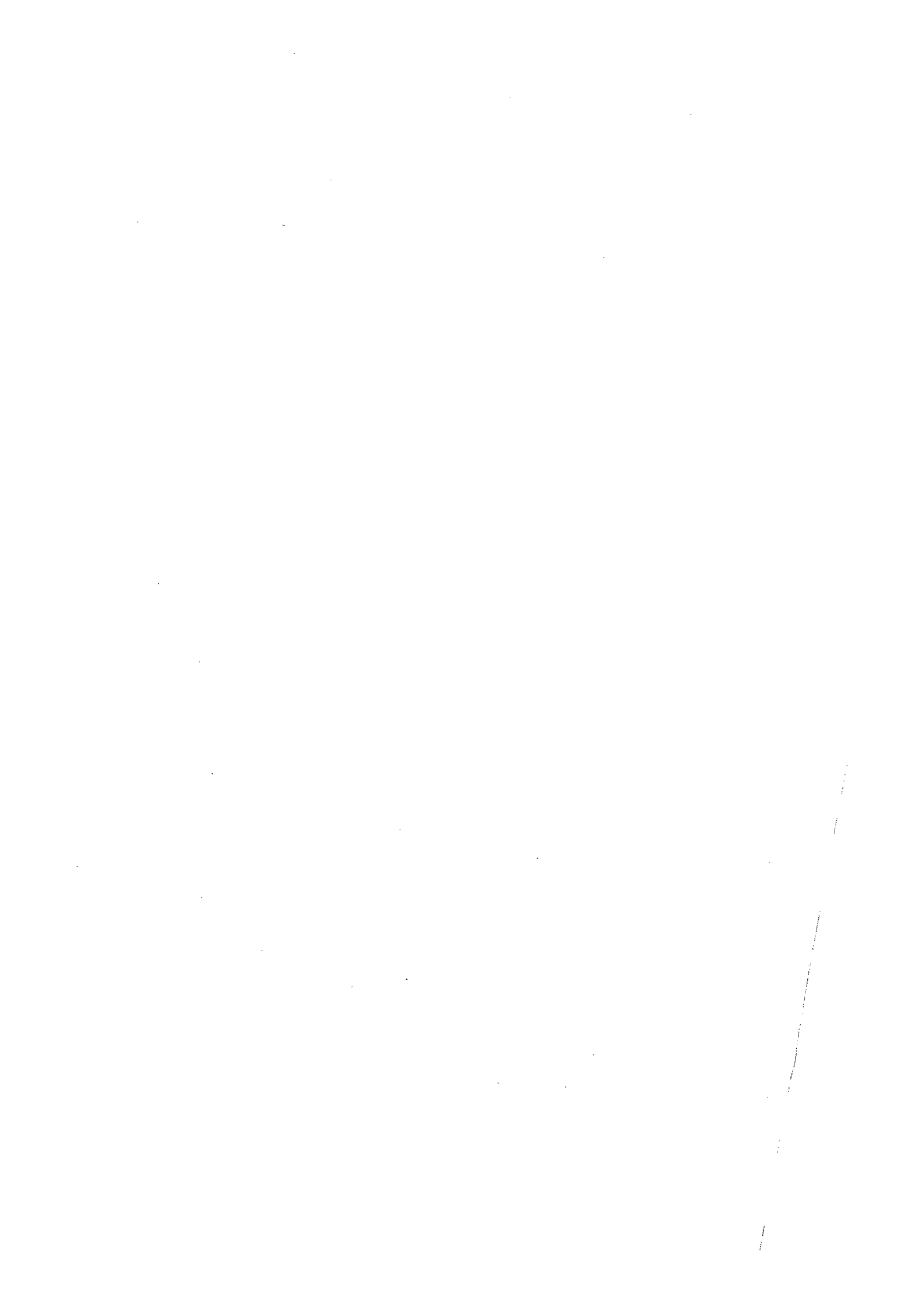
2) con riferimento all'articolo 6, comma 14, è opportuno che le nuove tariffe delle tasse automobilistiche non siano determinate in misura fissa, ma che siano fissate discrezionalmente tra un minimo e un massimo, onde consentire un effettivo esercizio dell'autonomia impositiva regionale;

3) è opportuno riconsiderare la disposizione di cui all'articolo 14, comma 2, che sanziona con una riduzione della quota spettante del fondo sanitario nazionale l'inadempienza agli obblighi di contenimento della spesa da parte delle regioni e province autonome

indipendentemente da una valutazione delle cause di tale inadempienza;

4) è necessario che siano inserite a favore delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, che provvedono al finanziamento dei settori di spesa di propria competenza senza alcun apporto del bilancio dello Stato, specifiche clausole di esclusione dell'applicazione della normativa dettata per le altre regioni;

5) è necessario che sia prestata una particolare attenzione al risanamento edilizio delle zone colpite dai recenti eventi sismici nonché all'adeguamento antisismico in tutto il Paese.



DISEGNO DI LEGGE NN. 2739-2739-bis

DISEGNO DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEL GOVERNO

Art. 1.

(Stato di previsione dell'entrata e disposizioni relative)

1. L'ammontare delle entrate previste per l'anno finanziario 1998, relative a imposte, tasse, contributi di ogni specie e ogni altro provento, accertate, riscosse e versate nelle casse dello Stato, in virtù di leggi, decreti, regolamenti e di ogni altro titolo, risulta dall'annesso stato di previsione dell'entrata (Tabella n. 1).

Art. 2.

(Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese della Presidenza del Consiglio dei ministri e degli organi dipendenti, per l'anno finanziario 1998, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n.1/A).

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla ripartizione su altre unità previsionali di base, dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 1998, del fondo per l'attuazione della legge 23 agosto 1988, n. 400, iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base «Segretariato» (funzionamento) di pertinenza del centro di responsabilità «Segretariato generale», dello stato di previsione medesimo.

3. Le somme dovute dagli istituti di credito ai sensi dell'articolo 33 della legge 5

DISEGNO DI LEGGE

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 1.

(Stato di previsione dell'entrata e disposizioni relative)

Identico.

(Per le modifiche apportate alla Tabella n. 1, si veda pag. 141).

Art. 2.

(Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri e disposizioni relative)

Identico.

(Per le modifiche apportate alla Tabella n. 1/A, si veda pag. 142).

(Segue: *Testo d'iniziativa del Governo*)

agosto 1981, n. 416, sono versate nell'ambito della unità previsionale di base «Restituzioni, rimborsi, recuperi e concorsi vari» di pertinenza del centro di responsabilità «Segretariato generale» (Presidenza del Consiglio dei ministri) dello stato di previsione dell'entrata, per essere correlativamente iscritte, in termini di competenza e cassa, con decreti del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, nell'ambito dell'unità previsionale di base «Imprese radiofoniche ed editoriali» (investimenti) di pertinenza del centro di responsabilità «Informazione e editoria» dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

4. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, in termini di residui, competenza e cassa, le variazioni compensative di bilancio occorrenti per l'attuazione dell'articolo 127 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.

5. Ai fini dell'attuazione della legge 15 dicembre 1990, n. 396, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a ripartire, con propri decreti in termini di residui, competenza e cassa, su altre unità previsionali di base, delle Amministrazioni interessate, il fondo per gli interventi per Roma capitale iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base «Fondo per Roma capitale» (investimenti) di pertinenza del centro di responsabilità «Roma capitale» dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

6. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a ripartire, con propri decreti, il fondo per l'attività statistica nazionale iscritto

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

(Segue: *Testo d'iniziativa del Governo*)

nell'ambito dell'unità previsionale di base «Segretariato» (funzionamento) di pertinenza del centro di responsabilità «Segretariato generale» dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

7. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 19 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, istitutiva del Servizio nazionale della protezione civile, le somme iscritte nell'unità previsionale di base «Fondo per la protezione civile» (investimenti) di pertinenza del centro di responsabilità «Protezione civile» dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 1998, possono essere ripartite - in relazione al tipo di intervento previsto - con decreti del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, tra altre unità previsionali di base, del medesimo centro di responsabilità.

8. Ai fini della ripartizione della residua quota del Fondo unico per lo spettacolo di cui al secondo comma dell'articolo 2 della legge 30 aprile 1985, n. 163, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio nell'ambito delle unità previsionali di base «Fondo unico per lo spettacolo» (interventi, investimenti) di pertinenza del centro di responsabilità «Spettacolo» dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

9. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a provvedere, con propri decreti alla riassegnazione nell'ambito dell'unità previsionale di base «Funzionamento» di pertinenza del centro di responsabilità «Pari opportunità» dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'anno finanziario 1998, delle somme affluite all'entrata del bilancio dello Stato per contributi destinati dall'Unione europea alle attività poste in essere dalla Commissione

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

(Segue: *Testo d'iniziativa del Governo*)

nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna in accordo con l'Unione europea.

Art. 3.

(*Stato di previsione del Ministero del tesoro e disposizioni relative*)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 2).

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a ripartire, con propri decreti, fra gli stati di previsione delle varie Amministrazioni statali i seguenti specifici fondi da ripartire di pertinenza del centro di responsabilità «Ragioneria generale dello Stato» dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998: Fondo da ripartire per fronteggiare spese derivanti da eccezionali inderogabili esigenze di servizio, Fondo da ripartire per l'attuazione dei contratti delle Amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo, Fondo da ripartire per la concessione dei buoni pasto, Fondo da ripartire per l'iscrizione agli albi professionali e per le polizze assicurative degli incaricati della progettazione di opere pubbliche e Fondo da ripartire per l'attribuzione dell'assegno per il nucleo familiare iscritti, per competenza e cassa, nell'ambito dell'unità previsionale di base «Personale» (oneri comuni); Fondo occorrente per il funzionamento dei programmi di infrastrutture da eseguire nel quadro degli accordi di comune difesa e Fondo da ripartire per l'attuazione delle iniziative di collaborazione con i paesi dell'Europa centro-orientale iscritti, per competenza e cassa, nell'ambito delle unità previsionali di base «Accordi e organismi internazionali» (interventi, inve-

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

Art. 3.

(*Stato di previsione del Ministero del tesoro e disposizioni relative*)

1. *Identico.*
(*Per le modifiche apportate alla Tabella n. 2, si veda pag. 143.*)

2. *Identico.*

(Segue: *Testo d'iniziativa del Governo*)

stimenti); Fondo occorrente per l'attuazione dell'ordinamento regionale delle regioni a statuto speciale iscritto, per competenza e cassa, nell'ambito dell'unità previsionale di base «Fondo attuazione ordinamento regioni a statuto speciale» (interventi); Fondo da ripartire in favore dei militari infortunati o caduti durante il periodo di servizio e dei loro superstiti e Somma occorrente per gli interventi volti a favorire la cessione incentivata di impresa iscritti, per competenza e cassa, nell'ambito dell'unità previsionale di base «Interventi diversi» (interventi) e Fondo da ripartire per l'attuazione degli schemi di cui all'articolo 31 della legge 18 maggio 1989, n. 183, iscritti, per competenza e cassa, nell'ambito dell'unità previsionale di base «Difesa del suolo» (investimenti). Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è, altresì, autorizzato ad apportare, con propri decreti, ai bilanci delle aziende autonome le variazioni connesse con le ripartizioni di cui al presente comma.

3. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentiti i Ministri dei trasporti e della difesa, è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento alle unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero della difesa, per l'anno finanziario 1998, dello specifico stanziamento iscritto, per competenza e cassa, nell'ambito dell'unità previsionale di base «Ente nazionale di assistenza al volo» (interventi) di pertinenza del centro di responsabilità «Amministrazione centrale del tesoro» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, in relazione all'effettivo fabbisogno dipendente dal trasferimento dal predetto Ministero della difesa «Ente nazionale di assistenza al volo», delle funzioni previste dagli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1981 n. 145.

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

3. *Identico.*

(Segue: *Testo d'iniziativa del Governo*)

4. L'importo massimo di emissione di titoli pubblici, in Italia e all'estero, al netto di quelli da rimborsare e di quelli per regolazioni debitorie, è stabilito in lire 91.200 miliardi.

5. Il limite degli impegni assumibili dalla Sezione speciale per l'assicurazione del credito alla esportazione (SACE) per la garanzia di durata sino a ventiquattro mesi, di cui all'articolo 17, lettera *a*), della legge 24 maggio 1977, n. 227, è fissato, per l'anno finanziario 1998, in lire 18.000 miliardi.

6. Il limite degli impegni assumibili dalla predetta SACE per la garanzia di durata superiore ai ventiquattro mesi, di cui all'articolo 17, lettera *b*), della richiamata legge 24 maggio 1977, n. 227, e successive modificazioni, è fissato, per l'anno finanziario 1998, in lire 12.000 miliardi.

7. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento delle somme occorrenti per l'effettuazione delle elezioni politiche, amministrative e del Parlamento europeo e per l'attuazione dei *referendum*, dall'unità previsionale di base «Spese elettorali» (oneri comuni) di pertinenza del centro di responsabilità «Ragioneria generale dello Stato» dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998 alle competenti unità previsionali di base degli stati di previsione del medesimo Ministero del tesoro e dei Ministeri delle finanze, di grazia e giustizia, degli affari esteri e dell'interno per lo stesso anno finanziario, per l'effettuazione di spese relative a competenze ai componenti i seggi elettorali, a nomine e notifiche dei presidenti di seggio, a compensi per lavoro straordinario, a compensi agli estranei all'Amministrazione, a missioni, a premi, a indennità e competenze varie alle Forze di polizia, a trasferte e trasporto delle Forze di polizia, a rimborsi per facilitazioni di viaggio agli elettori, a spese di ufficio, a spese telegrafiche e telefoniche,

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

4. *Identico.*

5. *Identico.*

6. *Identico.*

7. *Identico.*

(Segue: *Testo d'iniziativa del Governo*)

a fornitura di carta e stampa di schede, a manutenzione ed acquisto di materiale elettorale, a servizio automobilistico e ad altre esigenze derivanti dall'effettuazione delle predette consultazioni elettorali.

8. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento ad altre unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998 delle somme iscritte, per competenza e cassa, nell'ambito della unità previsionale di base «Interessi sui titoli del debito pubblico» (oneri del debito pubblico) di pertinenza del centro di responsabilità «Amministrazione centrale del Tesoro» del medesimo stato di previsione in relazione agli oneri connessi alle operazioni di ricorso al mercato.

9. Gli importi dei fondi previsti dagli articoli 7, 8, 9 e 9-bis della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, inseriti nelle unità previsionali di base «Fondi di riserva» (oneri comuni) e «Fondo per la riassegnazione dei residui passivi perenti di spesa in conto capitale», (investimenti) di pertinenza del centro di responsabilità «Ragioneria generale dello Stato» dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro sono stabiliti, rispettivamente, in lire 3.200 miliardi, lire 900 miliardi, lire 400 miliardi e lire 10.000 miliardi.

10. Per gli effetti di cui all'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, sono considerate spese obbligatorie e d'ordine quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso allo stato di previsione del Ministero del tesoro.

11. Con decreti del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, da emanare in applicazione del disposto dell'articolo 12, commi 1 e 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, sono iscritte, nell'ambito delle unità previsionali di base di pertinenza dei

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

8. *Identico.*

9. Gli importi dei fondi previsti dagli articoli 7, 8, 9 e 9-bis della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, inseriti nelle unità previsionali di base «Fondi di riserva» (oneri comuni) e «Fondo per la riassegnazione dei residui passivi perenti di spesa in conto capitale», (investimenti) di pertinenza del centro di responsabilità «Ragioneria generale dello Stato» dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro sono stabiliti, rispettivamente, in lire 3.200 miliardi, lire 900 miliardi, lire 400 miliardi e lire **6.000** miliardi.

10. *Identico.*

11. *Identico.*

(Segue: *Testo d'iniziativa del Governo*)

centri di responsabilità delle Amministrazioni interessate le spese descritte rispettivamente, negli elenchi nn. 2 e 3, annessi allo stato di previsione del Ministero del tesoro.

12. Le spese per le quali può esercitarsi la facoltà prevista dall'articolo 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, sono indicate nell'elenco n. 4, annesso allo stato di previsione del Ministero del tesoro.

13. Gli importi di compensazione monetaria riscossi negli scambi fra gli Stati membri dell'Unione europea ed accertati nell'ambito dell'unità previsionale di base di entrata «Entrate derivanti dall'attività di accertamento e controllo» (Accisa e imposta erariale di consumo su altri prodotti) di pertinenza del centro di responsabilità «Dipartimento delle dogane e delle imposte indirette» sono correlativamente versati, con imputazione della spesa per contributi da corrispondere all'Unione europea in applicazione del regime delle «risorse proprie» (decisione del Consiglio delle Comunità europee del 21 aprile 1970) nonchè importi di compensazione monetaria, nell'ambito dell'unità previsionale di base «Risorse proprie Unione europea» (interventi) di pertinenza del centro di responsabilità «Ragioneria generale dello Stato» dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998, sul conto di tesoreria denominato: «Ministero del tesoro - FEOGA, Sezione garanzia».

14. Gli importi di compensazione monetaria accertati nei mesi di novembre e dicembre 1997 sono riferiti alla competenza dell'anno 1998 ai fini della correlativa spesa da imputare nell'ambito dell'unità previsionale di base sopra richiamata «Risorse proprie Unione europea» (interventi) di pertinenza del centro di responsabilità «Ragioneria generale dello Stato» dello stato di previsione del Ministero del tesoro.

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

12. *Identico.*

13. *Identico.*

14. *Identico.*

(Segue: *Testo d'iniziativa del Governo*)

15. Ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad effettuare, con propri decreti, le variazioni di bilancio in termini di residui, competenza e cassa, per la ripartizione tra le Amministrazioni competenti del fondo iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base «Aree depresse» (investimenti) di pertinenza del centro di responsabilità «Ragioneria generale dello Stato» dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998.

16. Le somme di pertinenza del centro di responsabilità «Ragioneria generale dello Stato» dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998, relative ai seguenti fondi da ripartire non utilizzate al termine dell'esercizio sono conservate nel conto dei residui per essere utilizzate nell'esercizio successivo: Fondo da ripartire per l'attivazione dei contratti, iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base «Personale» (oneri comuni), al Fondo occorrente per l'attuazione dell'ordinamento regionale delle regioni a statuto speciale, iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base «Fondo attuazione ordinamento regioni a statuto speciale» (interventi), al Fondo da ripartire per l'attuazione della legge 11 febbraio 1992, n. 157, iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base «Interventi diversi» (interventi), al Fondo da ripartire per l'attuazione delle iniziative di collaborazione con i Paesi dell'Europa centro-orientale, iscritto nell'unità previsionale di base «Accordi e organismi internazionali» (investimenti) e al Fondo da ripartire per le aree depresse, iscritto nell'unità previsionale di base «Aree depresse» (investimenti).

17. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, è autorizzato a ripartire, tra le pertinenti unità previsionali di base delle Amministrazioni

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

15. *Identico.*

16. *Identico.*

17. *Identico.*

(Segue: *Testo d'iniziativa del Governo*)

interessate, con propri decreti, le somme conservate nel conto dei residui, di cui al comma 16.

18. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222, l'utilizzazione dello stanziamento dell'unità previsionale di base «8 per mille IRPEF Stato» (interventi) di pertinenza del centro di responsabilità «Ragioneria generale dello Stato» dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1998 è stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare entro trenta giorni dalla richiesta di parere alle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

19. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione all'unità previsionale di base «Interventi diversi» (interventi) di pertinenza del centro di responsabilità «Ragioneria generale dello Stato» dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998, delle somme affluite all'entrata per essere destinate ad alimentare il fondo di cui all'articolo 24 della legge 11 febbraio 1992, n. 157. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è, altresì, autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla ripartizione del predetto fondo in attuazione dell'articolo 24 della medesima legge 11 febbraio 1992, n. 157.

20. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione all'unità previsionale di base «Acquedotti e fognature» (investimenti) di pertinenza del centro di responsabilità «Ragioneria generale dello Stato» dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998 delle somme affluite all'entrata per essere destinate ad alimentare

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

18. *Identico.*

19. *Identico.*

20. *Identico.*

(Segue: *Testo d'iniziativa del Governo*)

il fondo di cui all'articolo 18, comma 3, della legge 5 gennaio 1994, n. 36. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è, altresì, autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla ripartizione del predetto fondo in attuazione del medesimo articolo 18 della citata legge n. 36 del 1994.

21. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione all'unità previsionale di base «Ammortamento titoli di Stato» (oneri comuni) di pertinenza del centro di responsabilità «Amministrazione centrale del tesoro» dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998, delle somme affluite all'entrata del bilancio per essere destinate ad alimentare il fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

22. Ai fini della compensazione sui fondi erogati per la mobilità sanitaria in attuazione dell'articolo 12, comma 3, lettera *b*), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione all'unità previsionale di base «Fondo sanitario nazionale» (interventi) di pertinenza del centro di responsabilità «Ragioneria generale dello Stato» dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998 delle somme versate all'entrata dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano.

Art. 4.

(Stato di previsione del Ministero delle finanze e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero delle finanze, per l'anno finanziario 1998, in confor-

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

21. *Identico.*

22. *Identico.*

Art. 4.

(Stato di previsione del Ministero delle finanze e disposizioni relative)

Identico.

(Per le modifiche apportate alla Tabella n. 3, si veda pag. 144).

(Segue: *Testo d'iniziativa del Governo*)

mità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 3).

2. Ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 aprile 1959, n. 189, il numero degli ufficiali di complemento del Corpo della Guardia di finanza da mantenere in servizio di prima nomina, per l'anno finanziario 1998, è stabilito in 420.

3. Ai fini della ripartizione dello stanziamento relativo alla istituzione e al funzionamento dei centri di servizio previsti dall'articolo 8 della legge 24 aprile 1980, n. 146, iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base «Funzionamento» di pertinenza del centro di responsabilità «Entrate» dello stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1998, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a provvedere, con propri decreti, in termini di competenza e di cassa, al trasferimento di fondi dalla predetta unità previsionale di base ad altre del medesimo stato di previsione.

4. Nell'elenco n. 1, annesso allo stato di previsione del Ministero delle finanze, sono indicate le spese per le quali possono effettuarsi, per l'anno finanziario 1998, prelevamenti dal fondo a disposizione, di cui all'articolo 9, comma 4, della legge 1° dicembre 1986, n. 831, iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base «Spese generali di funzionamento» (funzionamento) di pertinenza del centro di responsabilità «Guardia di finanza» del medesimo stato di previsione.

5. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a trasferire, con propri decreti, in termini di competenza e di cassa, dalle pertinenti unità previsionali di base del centro di responsabilità «Provveditorato generale dello Stato» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, alle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero delle finanze, le somme occorren-

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

(Segue: *Testo d'iniziativa del Governo*)

ti per la provvista di beni e servizi per l'Amministrazione finanziaria, da parte della Sezione staccata del Provveditorato generale dello Stato di cui all'articolo 9 della legge 29 ottobre 1991, n. 358.

6. Per l'anno 1998 l'Amministrazione dei monopoli di Stato è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate e a provvedere allo smaltimento dei generi dei monopoli medesimi secondo le tariffe vigenti, nonchè a impegnare e a pagare le spese, ai termini del regio decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258, convertito dalla legge 6 dicembre 1928, n. 3474, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero delle finanze (Appendice n. 1).

Art. 5.

*(Stato di previsione
del Ministero del bilancio
e della programmazione economica
e disposizioni relative)*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per l'anno finanziario 1998, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 4).

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad effettuare il riparto tra le Amministrazioni interessate, nonchè le eventuali successive variazioni, dello specifico stanziamento concernente la «somma da ripartire tra le amministrazioni centrali e regionali per sopperire ai minori finanziamenti decisi dalla Banca europea per gli investimenti relativamente ai progetti immediatamente eseguibili di cui all'articolo 21 della legge 26 aprile 1983, n. 130, iscritto in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'unità previsionale di base «Progetti immediatamente eseguibili» (investimenti) di per-

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

Art. 5.

*(Stato di previsione
del Ministero del bilancio
e della programmazione economica
e disposizioni relative)*

Identico.

(Per le modifiche apportate alla Tabella n. 4, si veda pag. 145).

(Segue *Testo d'iniziativa del Governo*)

tinenza del centro di responsabilit  «Attuazione della programmazione economica» dello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica

3 Ferma restando la disposizione di cui all'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923 n 2440, e successive modificazioni ed integrazioni, il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica e autorizzato ad effettuare, con propri decreti, le variazioni di bilancio in termini di residui, competenza e cassa conseguenti alla ripartizione tra le Amministrazioni interessate del fondo iscritto nell'unita previsionale di base «Calamita naturali e danni bellici» (investimenti) di pertinenza del centro di responsabilit  «Attuazione della programmazione economica» dello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica, in relazione alle disposizioni di cui all'articolo 2 della legge 2 maggio 1990, n 102

Art 6

(*Stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia e disposizioni relative*)

1 Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero di grazia e giustizia per l'anno finanziario 1998, in conformita dell'annesso stato di previsione (Tabella n 5)

2 Le entrate e le spese degli Archivi notarili, per l'anno finanziario 1998 sono stabilite in conformita degli stati di previsione annessi a quello del Ministero di grazia e giustizia (Appendice n 1)

3 Per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, e utilizzato lo stanziamento della unita previsionale di base «Fondo di riserva» dello stato di previsione della spesa degli Archivi notarili I prelevamenti da detta unita previsionale di

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

Art 6

(*Stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia e disposizioni relative*)

Identico

(*Per le modifiche apportate alla Tabella n 5, si veda pag 146*)

(Segue *Testo d'iniziativa del Governo*)

base, nonché le iscrizioni alle competenti unità previsionali di base delle somme prelevate sono disposti con decreti del Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica su proposta del Ministro di grazia e giustizia. Tali decreti vengono comunicati al Parlamento in allegato al conto consuntivo degli Archivi stessi.

4 Il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a provvedere con propri decreti, alla riassegnazione delle somme versate dal CONI all'entrata del bilancio dello Stato in termini di competenza e di cassa relativamente alle spese per le attività sportive del personale del Corpo di polizia penitenziaria e dei detenuti e internati nell'ambito delle unità previsionali di base «Mantenimento, assistenza» rieducazione e trasporto detenuti» (interventi) e «Funzionamento» di pertinenza del centro di responsabilità «Amministrazione penitenziaria» e «Funzionamento» di pertinenza del centro di responsabilità «Giustizia minorile» dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia per l'anno finanziario 1998.

Art 7

(Stato di previsione del Ministero degli affari esteri e disposizioni relative)

1 Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 1998 in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 6).

2 È approvato, in termini di competenza e di cassa, il bilancio dell'Istituto agronomico per l'oltremare per l'anno finanziario 1998 annesso allo stato di previsione del Ministero degli affari esteri (Appendice n. 1).

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

Art 7

(Stato di previsione del Ministero degli affari esteri e disposizioni relative)

Identico

(Per le modifiche apportate alla Tabella n. 6 si veda pag. 147)

(Segue *Testo d'iniziativa del Governo*)

3 In relazione alle somme affluite all'entrata del bilancio dello Stato per contributi versati da Paesi esteri in applicazione della direttiva 77/486/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1977 il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e autorizzato a provvedere con propri decreti, alla riassegnazione delle somme stesse alle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 1998 per essere utilizzate per gli scopi per cui tali somme sono state versate

4 In relazione alle somme affluite all'entrata del bilancio dell'Istituto agronomico per l'oltremare, per anticipazioni e rimborsi di spese per conto di terzi, nonché di organismi internazionali o della Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni all'entrata e alla spesa del suddetto bilancio per l'anno finanziario 1998

5 Il Ministero degli affari esteri e autorizzato ad effettuare previe intese con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, operazioni in valuta estera non convertibile pari alle disponibilità esistenti nei conti correnti valuta Tesoro costituiti presso le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari, ai sensi dell'articolo 5 della legge 6 febbraio 1985, n. 15, e che risultino intransferibili per effetto di norme o disposizioni locali. Il relativo controvalore in lire è acquisito all'entrata del bilancio dello Stato ed è contestualmente iscritto sulla base delle indicazioni del Ministero degli affari esteri, alle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero medesimo per l'anno finanziario 1998, per l'effettuazione di spese relative a fitto di locali e acquisto manutenzione ristrutturazione di immobili adibiti a sedi diplo-

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

(Segue *Testo d'iniziativa del Governo*)

matiche e consolari a istituti di cultura e di scuole italiane all'estero

Art 8

(Stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione e disposizioni relative)

1 Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della pubblica istruzione, per l'anno finanziario 1998 in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n 7)

2 Il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica, su proposta del Ministro della pubblica istruzione e autorizzato a ripartire con propri decreti in termini di residui competenza e cassa le somme iscritte nell'unità previsionale di base «Fondo contratto per il comparto scuola» di pertinenza del centro di responsabilità «Personale e affari generali ed amministrativi» dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione

Art 9

(Stato di previsione del Ministero dell'interno e disposizioni relative)

1 Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 1998, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n 8)

2 Le somme versate dal CONI nell'ambito dell'unità previsionale di base «Restituzioni rimborsi recuperi e concorsi vari» (entrate extratributarie) di pertinenza del centro di responsabilità «Protezione civile e servizi antincendi» dello stato di previsione dell'entrata per l'anno 1998 sono riassegnate con decreti del Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economi-

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

Art 8

(Stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione e disposizioni relative)

Identico
(Per le modifiche apportate alla Tabella n 7 si veda pag 148)

Art 9

(Stato di previsione del Ministero dell'interno e disposizioni relative)

Identico
(Per le modifiche apportate alla Tabella n 8 si veda pag 151)

(Segue *Testo d'iniziativa del Governo*)

ca per le spese relative all'educazione fisica all'attività sportiva e alla costruzione completamento ed adattamento di infrastrutture sportive concernenti il Corpo nazionale dei vigili del fuoco alle unità previsionali di base «Spese generali di funzionamento» (funzionamento) e «Edilizia di servizio» (investimenti) di pertinenza del centro di responsabilità «Protezione civile e servizi antincendi» dello stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 1998

3 Nell'elenco n 1 annesso allo stato di previsione del Ministero dell'interno sono indicate le spese di pertinenza del centro di responsabilità «Pubblica sicurezza», per le quali possono effettuarsi, per l'anno finanziario 1998 prelevamenti dal fondo a disposizione di cui all'articolo 1 della legge 12 dicembre 1969 n 1001 iscritto nell'unità previsionale di base «Funzionamento»

4 Sono autorizzati l'accertamento e la riscossione secondo le leggi in vigore delle entrate del Fondo edifici di culto nonché l'impegno e il pagamento delle spese relative all'anno finanziario 1998 in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero dell'interno (Appendice n 1)

5 Per gli effetti di cui all'articolo 7 della legge 5 agosto 1978 n 468 sono considerate spese obbligatorie e d'ordine del bilancio del Fondo edifici di culto, quelle indicate nell'elenco n 1, annesso al bilancio predetto

6 Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica su proposta del Ministro dell'interno e autorizzato ad apportare con propri decreti, le occorrenti variazioni in termini di competenza e di cassa, negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo edifici di culto per l'anno finanziario 1998, conseguenti alle somme prelevate dal conto corrente infruttifero di tesoreria intestato al

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

(Segue *Testo d'iniziativa del Governo*)

predetto Fondo, per far fronte alle esigenze derivanti dall'attuazione degli articoli 55 e 69 della legge 20 maggio 1985 n. 222

Art. 10

(*Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici e disposizioni relative*)

1 Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dei lavori pubblici per l'anno finanziario 1998 in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 9)

2 Gli importi stabiliti con decreto del commissario *ad acta* di competenza delle Amministrazioni statali da attribuire ai soggetti destinatari delle opere di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 9 del decreto legislativo 3 aprile 1993 n. 96 sono versati alle pertinenti unità previsionali di base dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati con decreto del Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica nell'ambito delle pertinenti unità previsionali di base degli stati di previsione dei Ministeri interessati

3 Ai fini dell'attuazione dell'articolo 9 del decreto-legge 25 marzo 1997 n. 67 convertito dalla legge 23 maggio 1997 n. 135 il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a ripartire, con propri decreti, su proposta del Ministro dei lavori pubblici tra le pertinenti unità previsionali di base degli stati di previsione delle amministrazioni interessate il Fondo per le attività di progettazione delle amministrazioni statali dell'unità previsionale di base «Fondo progettazione opere pubbliche» (investimenti) di pertinenza del centro di responsabilità «Affari generali e del personale» dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

Art. 10

(*Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici e disposizioni relative*)

Identico

(*Per le modifiche apportate alla Tabella n. 9 si veda pag. 152*)

(Segue *Testo d'iniziativa del Governo*)

Art 11

(*Stato di previsione del Ministero dei trasporti e della navigazione e disposizioni relative*)

1 Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dei trasporti e della navigazione per l'anno finanziario 1998 in conformita dell'annesso stato di previsione (Tabella n 10)

2 Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e autorizzato ad apportare, con propri decreti su proposta del Ministro dei trasporti e della navigazione, le variazioni di competenza e di cassa nello stato di previsione dell'entrata ed in quello del Ministero dei trasporti e della navigazione occorrenti per gli adempimenti previsti dalla legge 6 giugno 1974 n 298 e successive modificazioni dal regolamento (CEE) n 1787/84 del Consiglio del 19 giugno 1984 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, nonche dall'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1994 n 634 concernente la disciplina dell'utenza del servizio di informatica del centro elaborazione dati della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione

3 In attuazione della legge 6 agosto 1991, n 255, il numero massimo dei militari in servizio obbligatorio di leva presso le Capitanerie di porto e fissato per l'anno finanziario 1998 in 4 357 unita

4 Il numero massimo degli ufficiali piloti di complemento del Corpo delle Capitanerie di porto da mantenere in servizio a norma dell'articolo 15 della legge 19 maggio 1986, n 224 e stabilito, per l'anno finanziario 1998 in 24 unita

5 Il numero massimo degli ufficiali di complemento del Corpo delle Capitanerie di porto in servizio di leva e fissato per l'an-

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

Art 11

(*Stato di previsione del Ministero dei trasporti e della navigazione e disposizioni relative*)

Identico

(*Per le modifiche apportate alla Tabella n 10 si veda pag 153*)

(Segue *Testo d'iniziativa del Governo*)

no finanziario 1998, in 200 unità. Il numero da ammettere alla ferma di cui al primo comma dell'articolo 37 della legge 20 settembre 1980 n. 574 è stabilito, per l'anno finanziario 1998, in 50 unità.

6 A norma degli articoli 5 e 35 della legge 24 dicembre 1986 n. 958, e dell'articolo 7 del decreto legislativo 12 maggio 1995 n. 196 la forza dei militari ammessi alla ferma biennale, triennale e quinquennale e dei volontari di truppa in ferma breve è fissata per l'anno finanziario 1998 nel numero di 1.200.

7 La forza organica degli allievi sottufficiali del Corpo delle Capitanerie di porto a norma dell'articolo 18 della legge 10 giugno 1964, n. 447, dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 1990, n. 404, e dell'articolo 11 del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 196, è determinata, per l'anno finanziario 1998, in 25 unità.

8 Nell'elenco annesso allo stato di previsione del Ministero dei trasporti e della navigazione, riguardante il Corpo delle Capitanerie di porto, sono descritte le spese per le quali possono effettuarsi, per l'anno finanziario 1998, i prelevamenti dal fondo a disposizione di cui agli articoli 20 e 44 del testo unico delle disposizioni legislative concernenti l'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari, approvato con regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263, iscritto nell'unità previsionale di base «Spese generali di funzionamento» (funzionamento) di pertinenza del centro di responsabilità «Capitanerie di porto» del medesimo stato di previsione.

9 Ai sensi dell'articolo 2 del regolamento per i servizi di cassa e contabilità delle Capitanerie di porto approvato con regio decreto 6 febbraio 1933, n. 391, i fondi di qualsiasi provenienza possono essere versati in conto corrente postale dai funzionari delegati.

10 Le disposizioni legislative e regolamentari in vigore presso il Ministero della

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

(Segue *Testo d'iniziativa del Governo*)

difesa si applicano in quanto compatibili alla gestione dei fondi di pertinenza del centro di responsabilità «Capitanerie di porto» in relazione all'articolo 6 della legge 6 agosto 1991 n. 255. Alle spese per la manutenzione ed esercizio dei mezzi nautici ed aerei e per attrezzature tecniche, materiali ed infrastrutture occorrenti per i servizi tecnici e di sicurezza dei porti e delle caserme di cui alla unità previsionale di base «Mezzi operativi e strumentali» (funzionamento) di pertinenza del centro di responsabilità «Capitanerie di porto» dello stato di previsione del Ministero dei trasporti e della navigazione si applicano, per l'anno finanziario 1998, le disposizioni contenute nel secondo comma dell'articolo 36 e nell'articolo 61-bis del regio decreto 18 novembre 1923 n. 2440 e successive modificazioni, sulla contabilità generale dello Stato.

Art 12

(Stato di previsione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e disposizioni relative)

1 Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, per l'anno finanziario 1998, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 11).

Art 13

(Stato di previsione del Ministero della difesa e disposizioni relative)

1 Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della difesa, per l'anno finanziario 1998 in confor-

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

Art 12

(Stato di previsione del Ministero delle e comunicazioni e disposizioni relative)

1 Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero delle **comunicazioni** per l'anno finanziario 1998, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 11) (*).

Art 13

(Stato di previsione del Ministero della difesa e disposizioni relative)

Identico
(Per le modifiche apportate alla Tabella n. 12 si veda pag. 155)

(*) *(Per le modifiche apportate alla Tabella n. 11 si veda pag. 154)*

(Segue *Testo d'iniziativa del Governo*)

mita dell'annesso stato di previsione (Tabella n 12)

2 Il numero massimo dei graduati di leva aiuto specialisti in servizio nell'Esercito nella Marina militare e nell'Aeronautica militare e fissato, per l'anno finanziario 1998, come segue

- a) Esercito n 37 500,
- b) Marina n 13 400
- c) Aeronautica n 16 750

3 Il numero massimo degli ufficiali piloti di complemento dell'Esercito della Marina e dell'Aeronautica da mantenere in servizio a norma dell'articolo 15 della legge 19 maggio 1986 n 224 e stabilito per l'anno finanziario 1998 come segue

- a) Esercito n 135
- b) Marina n 160,
- c) Aeronautica n 287

4 Il numero massimo degli ufficiali di complemento da ammettere alla ferma di cui al primo comma dell'articolo 37 della legge 20 settembre 1980, n 574, e stabilito per l'anno finanziario 1998 come segue

- a) Esercito (compresi i carabinieri) n 600,
- b) Marina n 125
- c) Aeronautica n 180

5 La forza organica dei graduati e militari di truppa dell'Esercito in ferma volontaria a norma dell'articolo 9, ultimo comma della legge 10 giugno 1964, n 447 e fissata per l'anno finanziario 1998 in n 1 750 unità

6 La forza organica dei sottocapi e comuni del Corpo degli equipaggi militari marittimi in ferma volontaria a norma dell'articolo 18 terzo capoverso della legge 10 giugno 1964, n 447 e fissata, per l'anno finanziario 1998 in n 500 unità

7 La forza organica dei graduati e militari di truppa dell'Aeronautica in ferma volontaria a norma dell'articolo 27, ultimo

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

(Segue *Testo d'iniziativa del Governo*)

comma della legge 10 giugno 1964 n 447 e fissata, per l'anno finanziario 1998, in n 687 unita

8 Il contingente degli arruolamenti volontari come carabiniere ausiliario per la sola ferma di leva dei giovani chiamati alle armi e fissato, per l'anno finanziario 1998 a norma dell'articolo 4 comma 1 lettera b) del decreto legislativo 12 maggio 1995, n 198 in n 12 500 unita

9 Il numero massimo dei militari volontari in ferma biennale triennale o quinquennale, a norma degli articoli 5 e 35 della legge 24 dicembre 1986, n 958 e fissato, per l'anno finanziario 1998, come segue

- a) Esercito n 23 000
- b) Marina n 5 509
- c) Aeronautica n 2 250

10 Alle spese di cui alle unita previsionali di base «Accordi e organismi internazionali» (interventi) - specificamente afferenti le infrastrutture multinazionali NATO - di pertinenza del centro di responsabilita «Bilancio e affari finanziari» e «Ammodernamento e rinnovamento» (funzionamento) dello stato di previsione del Ministero della difesa si applicano, per l'anno finanziario 1998, le disposizioni contenute nel secondo comma dell'articolo 36 e nell'articolo 61-bis del regio decreto 18 novembre 1923 n 2440 e successive modificazioni sulla contabilita generale dello Stato

11 Alle spese per le infrastrutture multinazionali NATO, sostenute a carico delle unita previsionali di base «Accordi e organismi internazionali» (interventi) di pertinenza del centro di responsabilita «Bilancio e affari finanziari» dello stato di previsione del Ministero della difesa, si applicano le procedure NATO di esecuzione delle gare internazionali emanate dal Consiglio atlantico Deve essere in ogni caso garantita la trasparenza delle procedure di appalto di assegnazione e di esecuzione dei lavori ai

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

(Segue *Testo d'iniziativa del Governo*)

sensi della legge 13 settembre 1982, n. 646. Alle spese medesime sono applicabili le disposizioni dell'articolo 23 della legge 18 agosto 1978 n. 497 integrate dalla disposizione dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 16 giugno 1977 n. 372.

12 Negli elenchi nn. 1 e 2 annessi allo stato di previsione del Ministero della difesa sono descritte le spese per le quali possono effettuarsi per l'anno finanziario 1998, i prelevamenti dal fondo a disposizione di cui agli articoli 20 e 44 del testo unico approvato con regio decreto 2 febbraio 1928 n. 263, ed all'articolo 7 della legge 22 dicembre 1932 n. 1958 iscritto nell'unità previsionale di base «Funzionamento» di pertinenza del centro di responsabilità «Bilancio e affari finanziari» e nell'unità previsionale di base «Spese generali di funzionamento» (funzionamento) di pertinenza del centro di responsabilità «Arma dei carabinieri».

13 La composizione della razione viveri in natura ai militari che ne hanno il godimento nonché le integrazioni di vitto e di generi di conforto da attribuire ai militari in speciali condizioni di servizio sono stabilite a norma del decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 1950 n. 807 in conformità delle tabelle annesse allo stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1998 (elenco n. 3). A modifica di quanto disposto dall'articolo 33 comma 3, della legge 24 dicembre 1986, n. 958 il controvalore della razione viveri viene corrisposto al personale militare indicato nel citato articolo 33 comma 1, limitatamente alle giornate di viaggio di andata e ritorno nelle licenze di qualsiasi tipo.

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

(Segue *Testo d'iniziativa del Governo*)

Art 14

(*Stato di previsione del Ministero per le politiche agricole e disposizioni relative*)

1 Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero per le politiche agricole per l'anno finanziario 1998 in conformita dell'annesso stato di previsione (Tabella n 13)

2 Il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica e autorizzato ad apportare con propri decreti, le variazioni di bilancio in termini di residui competenza e cassa occorrenti per l'attuazione del decreto legislativo 4 giugno 1997 n 143 concernente il conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca, e la riorganizzazione dell'amministrazione centrale

3 Per l'attuazione della legge 10 febbraio 1992, n 165 concernente modifiche ed integrazioni alla legge 17 febbraio 1982 n 41 recante il piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica e autorizzato ad apportare con propri decreti negli stati di previsione dei Ministeri interessati per l'anno finanziario 1998, le variazioni compensative di bilancio in termini di competenza e di cassa occorrenti per la modifica della ripartizione dei fondi tra i vari settori di intervento di cui al suddetto piano nazionale della pesca marittima

Art 15

(*Stato di previsione del Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato e disposizioni relative*)

1 Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

Art 14

(*Stato di previsione del Ministero per le politiche agricole e disposizioni relative*)

Identico

Art 15

(*Stato di previsione del Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato e disposizioni relative*)

Identico

(*Per le modifiche apportate alla Tabella n 14, si veda pag 156*)

(Segue *Testo d'iniziativa del Governo*)

l'anno finanziario 1998, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n 14)

2 Gli importi dei versamenti effettuati con imputazione alla unità previsionale di base «Rimborso di anticipazioni e riscossione di crediti» di pertinenza del centro di responsabilità «Produzione industriale» dello stato di previsione dell'entrata sono correlativamente iscritti in termini di competenza e di cassa con decreti del Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica nello specifico fondo nell'ambito dell'unità previsionale di base «Fondo per l'innovazione tecnologica» (investimenti) di pertinenza del centro di responsabilità «Produzione industriale» dello stato di previsione del Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato in connessione al rimborso dei mutui concessi a carico del Fondo rotativo per l'innovazione tecnologica

3 Per l'attuazione dell'articolo 8 della legge 5 marzo 1990 n 46 il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica, su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e autorizzato ad apportare, con propri decreti le occorrenti variazioni all'entrata del bilancio dello Stato ed allo stato di previsione del Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato per l'anno 1998

4 Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e autorizzato a provvedere con propri decreti alla riassegnazione nello stato di previsione del Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato per l'anno finanziario 1998 delle somme affluite all'entrata in relazione alle spese da sostenere per l'attuazione della legge 17 febbraio 1992 n 166

5 Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, e autorizzato a

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

(Segue *Testo d'iniziativa del Governo*)

provvedere con propri decreti alla riassegnazione nello stato di previsione del Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato per l'anno finanziario 1998 delle somme affluite all'entrata del bilancio dello Stato in relazione all'articolo 2, comma 3, della legge 28 dicembre 1991, n. 421 nonché all'articolo 9 comma 5 della legge 9 gennaio 1991, n. 10

6 Le somme impegnate in relazione alle disposizioni legislative di cui all'articolo 1 del decreto-legge 9 ottobre 1993 n. 410 recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione nelle aree di crisi siderurgica convertito dalla legge 10 dicembre 1993, n. 513, rese disponibili a seguito di provvedimenti di revoca sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate con decreti del Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica allo stato di previsione del Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato ai fini della utilizzazione in favore della Società di promozione industriale (SPI) ai sensi del citato articolo 1 del decreto-legge n. 410 del 1993

Art 16

(Stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e disposizioni relative)

1 Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, per l'anno finanziario 1998 in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 15)

2 Ai fini dell'attuazione del decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 514 il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale è autorizzato ad apportare con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

Art 16

(Stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e disposizioni relative)

Identico
(Per le modifiche apportate alla Tabella n. 15 si veda pag. 157)

(Segue *Testo d'iniziativa del Governo*)

Art 17

(Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero e disposizioni relative)

1 Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del commercio con l'estero per l'anno finanziario 1998, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n 16)

Art 18

(Stato di previsione del Ministero della sanità e disposizioni relative)

1 Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della sanità, per l'anno finanziario 1998, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n 17)

2 Alle spese di cui all'unità previsionale di base «Programmi anti AIDS» (interventi) di pertinenza del centro di responsabilità «Prevenzione sanitaria» dello stato di previsione del Ministero della sanità si applicano per l'anno finanziario 1998 le disposizioni contenute nel secondo comma dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923 n 2440 e successive modificazioni sulla contabilità generale dello Stato

3 Il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a provvedere con propri decreti, alla riassegnazione alla pertinente unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1998, delle somme versate in entrata dalle Federazioni nazionali degli ordini e dei collegi sanitari per il funzionamento della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

Art 17

(Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero e disposizioni relative)

Identico

Art 18

(Stato di previsione del Ministero della sanità e disposizioni relative)

Identico

(Per le modifiche apportate alla Tabella n 17 si veda pag 158)

(Segue *Testo d'iniziativa del Governo*)

4 Il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica su proposta del Ministro della sanità è autorizzato a ripartire con propri decreti tra le pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero della sanità, per l'anno finanziario 1998, i fondi per il finanziamento delle attività di ricerca o sperimentazione delle unità previsionali di base «Ricerca scientifica» (interventi e investimenti) di pertinenza del centro di responsabilità «Organizzazione bilancio e personale» dello stato di previsione del Ministero della sanità in relazione a quanto disposto dall'articolo 12, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni.

5 Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a riassegnare per l'anno finanziario 1998 con propri decreti, le entrate di cui all'articolo 5 comma 12 della legge 29 dicembre 1990, n. 407 alle competenti unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero della sanità per le attività di controllo, di programmazione di informazione e di educazione sanitaria del Ministero stesso nonché dell'Istituto superiore di sanità e dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro.

Art 19

(Stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali e disposizioni relative)

1 Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero per i beni culturali e ambientali, per l'anno finanziario 1998, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 18).

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

Art 19

(Stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali e disposizioni relative)

Identico
(Per le modifiche apportate alla Tabella n. 18 si veda pag. 159)

(Segue *Testo d'iniziativa del Governo*)

Art 20

(Stato di previsione del Ministero dell'ambiente e disposizioni relative)

1 Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'ambiente per l'anno finanziario 1998, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n 19)

Art 21

(Stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e disposizioni relative)

1 Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, per l'anno finanziario 1998 in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n 20)

2 L'assegnazione autorizzata a favore del Consiglio nazionale delle ricerche per l'anno finanziario 1998 e comprensiva, nel limite di lire 300 miliardi delle somme per il finanziamento degli oneri destinati alla realizzazione dei programmi finalizzati approvati dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) **nonchè** della somma di lire 7 miliardi in favore dell'area di ricerca di Trieste

3 Il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica cura che la realizzazione dei programmi finalizzati sia coerente con gli obiettivi scientifici della ricerca nazionale e con le indicazioni formulate dal CIPE riferendo allo stesso Comitato ogni due anni sullo stato dei programmi. Per lo svolgimento di tali attribuzioni si avvale dell'opera di apposita commissione no-

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

Art 20

(Stato di previsione del Ministero dell'ambiente e disposizioni relative)

Identico

Art 21

(Stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e disposizioni relative)

1 *Identico*

2 L'assegnazione autorizzata a favore del Consiglio nazionale delle ricerche, per l'anno finanziario 1998 e comprensiva nel limite di lire 300 miliardi delle somme per il finanziamento degli oneri destinati alla realizzazione dei programmi finalizzati approvati dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) della somma di lire 7 miliardi in favore dell'area di ricerca di Trieste, **nonchè della somma di lire 5 miliardi a favore dell'Istituto di biologia cellulare per attività internazionale afferente all'area di Monterotondo**

3 *Identico*

(Segue *Testo d'iniziativa del Governo*)

minata dal Ministro stesso sentito il Consiglio nazionale della scienza e della tecnologia

Art 22

(Totale generale della spesa)

1 E approvato in lire 1 002 094 752 337 000 in termini di competenza ed in lire 1 024 716 870 316 000 in termini di cassa il totale generale della spesa dello Stato per l'anno finanziario 1998

Art 23

(Quadro generale riassuntivo)

1 E approvato, in termini di competenza e di cassa il quadro generale riassuntivo del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1998, con le tabelle allegate

Art 24

(Disposizioni diverse)

1 Per l'anno finanziario 1998 le spese considerate nelle unità previsionali di base dei singoli stati di previsione per le quali il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad effettuare con propri decreti, variazioni tra loro compensative, rispettivamente per competenza e cassa sono quelle indicate nella tabella A allegata alla presente legge

2 Per l'anno finanziario 1998 le spese delle unità previsionali di base del conto capitale dei singoli stati di previsione alle quali si applicano le disposizioni contenute nel quinto e nel settimo comma dell'articolo 20 della legge 5 agosto 1978, n 468, e successive modificazioni sono quelle

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

Art 22

(Totale generale della spesa)

1 E approvato in lire **1 006 824 873 295 000** in termini di competenza ed in lire **1 005 577 891 274 000** in termini di cassa il totale generale della spesa dello Stato per l'anno finanziario 1998

Art 23

(Quadro generale riassuntivo)

Identico

Art 24

(Disposizioni diverse)

1 *Identico*

2 *Identico*

(Segue *Testo d'iniziativa del Governo*)

indicate nella tabella B allegata alla presente legge

3 In relazione all'accertamento dei residui di entrata e di spesa per i quali non esistono nel bilancio di previsione le corrispondenti appostazioni nell'ambito delle unità previsionali di base il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica e autorizzato ad iscrivere i suddetti residui nelle pertinenti unità previsionali di base, anche di nuova istituzione con propri decreti da registrare alla Corte dei conti

4 La composizione delle razioni viveri in natura per gli allievi del Corpo della guardia di finanza, del Corpo di polizia penitenziaria, degli agenti della Polizia di Stato, del Corpo delle capitanerie di porto e del Corpo forestale dello Stato e le integrazioni di vitto e di generi di conforto per i militari dei Corpi medesimi nonché per il personale della Polizia di Stato in speciali condizioni di servizio sono stabilite per l'anno finanziario 1998 in conformità delle tabelle annesse allo stato di previsione del Ministero della difesa per lo stesso anno

5 Il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica, e autorizzato a trasferire, con propri decreti in termini di residui competenza e cassa dall'unità previsionale di base «Fondo per i programmi regionali di sviluppo» (investimenti) di pertinenza del centro di responsabilità «Attuazione della programmazione economica» dello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1998 alle pertinenti unità previsionali di base dei Ministeri interessati, le quote da attribuire alle regioni a statuto speciale ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 126 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616

6 Il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica e autorizzato ad apportare, con propri decreti, in ter-

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

3 *Identico*

4 *Identico*

5 *Identico*

6 *Identico*

(Segue: *Testo d'iniziativa del Governo*)

mini di competenza e di cassa, le variazioni compensative di bilancio occorrenti per l'attuazione di quanto disposto dall'articolo 13 della legge 5 agosto 1981, n. 416, e successive modificazioni, concernente disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria.

7. Per gli acquisti di arredi, strumenti e attrezzature tecniche, di materiali e prodotti elettrici e telefonici, di materiali vari di cancelleria, di uniformi al personale, di automezzi di servizio, di prodotti informatici, nonchè per la fornitura di servizi occorrenti per il funzionamento degli uffici dell'Amministrazione centrale e periferica - compresi i servizi e le forniture considerati dal regio decreto 18 gennaio 1923, n. 94, e relative norme di applicazione - fatta eccezione per il Ministero delle finanze, per le aziende autonome, per i corpi militari o militarizzati, comprese le Forze di polizia e il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, per gli organi centrali e gli istituti centrali e periferici del Ministero per i beni culturali e ambientali, per il Servizio conservazione della natura del Ministero dell'ambiente, per gli uffici all'estero del Ministero degli affari esteri, per gli uffici provinciali già autorizzati da specifica norma legislativa nonchè, nei casi di urgenza, per la Presidenza del Consiglio dei ministri nei limiti di spesa previsti dal regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1985, n. 359, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a trasferire, con propri decreti, in termini di competenza e di cassa, dalle unità previsionali di base, anche di conto capitale, concernenti spese per acquisti, forniture e servizi, degli stati di previsione delle Amministrazioni interessate, allo stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, all'unità previsionale di base «Beni e servizi per le amministrazioni dello Stato» (oneri comuni) di pertinenza del centro di

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

7. *Identico.*

(Segue: *Testo d'iniziativa del Governo*)

responsabilità «Provveditorato generale dello Stato», le somme occorrenti per l'esecuzione dei programmi di acquisto, comunicati dalle Amministrazioni medesime al Provveditorato generale dello Stato entro il mese di marzo, in relazione alle effettive necessità.

8. Ai fini dell'attuazione della legge 26 febbraio 1992, n. 212, concernente collaborazione con i Paesi dell'Europa centrale e orientale, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti le variazioni di bilancio in termini di residui e di cassa in relazione alla ripartizione delle disponibilità finanziarie per settori e strumenti d'intervento.

9. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, su proposta dei Ministri interessati, è autorizzato a trasferire, in termini di competenza e di cassa, con propri decreti, le disponibilità esistenti su altre unità previsionali di base degli stati di previsione delle Amministrazioni competenti a favore di apposite unità previsionali di base destinate all'attuazione di interventi cofinanziati dalla Unione europea.

10. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio in termini di residui, competenza e cassa occorrenti per l'attuazione dei provvedimenti relativi al riordino dei Ministeri.

11. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti varia-

(Segue: *Testo proposto dalla Commissione*)

8. *Identico.*

9. *Identico.*

10. **Ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, su proposta dei Ministri interessati, è autorizzato ad apportare per il 1998, con propri decreti, comunicati alle Commissioni parlamentari competenti, le variazioni di bilancio in termini di residui, competenza e cassa, ivi comprese l'istituzione, la modifica e la soppressione di unità previsionali di base, occorrenti per l'attuazione dei provvedimenti relativi al riordino dei Ministeri in conseguenza e nei limiti dell'applicazione della legge 15 marzo 1997, n. 59.**

11. *Identico.*

(Segue *Testo d'iniziativa del Governo*)

zioni compensative in termini di competenza e di cassa, tra le competenti unità previsionali di base delle Amministrazioni interessate per le spese concernenti la gestione e il funzionamento dei sistemi informativi e le spese relative alla costituzione e allo sviluppo dei sistemi medesimi

12 Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e autorizzato ad apportare con propri decreti, in termini di competenza e cassa, le variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione dell'articolo 18 della legge 11 febbraio 1994, n 109 e successive modificazioni ed integrazioni

13 Il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica e autorizzato ad apportare con propri decreti, le variazioni di bilancio connesse con l'attuazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente dalle Amministrazioni dello Stato, stipulati ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 3 febbraio 1993 n 29, e successive modificazioni ed integrazioni nonché degli accordi sindacali e dei provvedimenti di concertazione stipulati ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 12 maggio 1995 n 195 per quanto concerne il trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale interessato

14 Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e autorizzato a provvedere, con propri decreti, all'assegnazione sulle apposite unità previsionali di base degli stati di previsione delle Amministrazioni interessate, della somma affluita all'entrata a titolo di netto ricavo dei mutui contratti dal Tesoro in attuazione di disposizioni legislative

15 Il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica e autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione negli stati di previsione delle Amministrazioni statali interessate delle somme rimborsate dalla Commissione

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

12 *Identico*

13 *Identico*

14 *Identico*

15 *Identico*

(Segue *Testo d'iniziativa del Governo*)

dell'Unione europea per spese sostenute dalle Amministrazioni medesime a carico delle pertinenti unità previsionali di base dei rispettivi stati di previsione affluite al fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183 e successivamente versate all'entrata di bilancio

16 Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a provvedere con propri decreti alle variazioni di bilancio tra le Amministrazioni interessate occorrenti per l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2 comma 11 della legge 28 dicembre 1995 n. 550 relative alla concessione dei buoni pasto al personale del comparto Ministeri

17 Per il 1998, le unità previsionali di base e le funzioni obiettivo sono individuate rispettivamente negli allegati n. 1 e n. 2 alla presente legge

Art 25

(Bilancio pluriennale)

1 Resta approvato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della legge 5 agosto 1978 n. 468, e successive modificazioni e integrazioni il bilancio pluriennale dello Stato e delle aziende autonome per il triennio 1998-2000, nelle risultanze di cui alle tabelle allegate alla presente legge

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

16 *Identico*

17 *Identico*

Art 25

(Bilancio pluriennale)

Identico

**TABELLE ANNESSE
AL DISEGNO DI LEGGE N 2739**

TESTO DEL GOVERNO

TABELLA A

Unità previsionali di base del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1998 per le quali il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare variazioni tra loro compensative

Stato di previsione del Ministero del tesoro

Amministrazione centrale del tesoro

- 3 1 5 2 «Aree depresse» (cap 4665)
- 3 1 5 3 «Interessi sui titoli del debito pubblico» (cap 4675 4677, 4691 e 6805)
- 3 1 5 4 «Interessi sul risparmio postale ed altri conti di tesoreria» (cap 4678),
- 3 1 5 5 «Interessi sui mutui Crediop e BEI» (cap 4694 4696 4697 e 4698),
- 3 1 5 6 «Oneri accessori» (cap 4472 e 4478)
- 3 1 5 7 «Altri interessi» (cap 4667 4668 4693 e 4695)

Ragioneria Generale dello Stato

- 7 1 2 1 «Fondo sanitario nazionale» (cap 5941)
- 7 1 2 10 «Ripiano *deficit* spesa sanitaria» (cap 5957)

Amministrazione centrale del tesoro

- 3 1 2 7 «Monete metalliche» (cap 4443)

e Provveditorato Generale dello Stato

- 6 1 2 2 «Beni e servizi per le amministrazioni dello Stato» (cap 5033 e 5051)

Stato di previsione del Ministero delle Finanze

Segretariato generale

- 2 1 1 0 «Funzionamento» (cap 1125 e 6660)

Affari generali e personale

- 3 1 1 0 «Funzionamento» (cap 6652 e 6661)

Entrate

- 4 1 1 0 «Funzionamento» (cap 6653 e 6662)

Territorio

- 5 1 1 0 «Funzionamento» (cap 6654 e 6663)

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

TABELLA A

Identica

(Segue *Testo del Governo*)

Entrate

- 4 1 2 2 «Restituzione e rimborsi di imposte» (cap 3521 e 3530)
- 4 1 4 1 «Oneri del debito pubblico» (cap 3500)

Entrate

- 4 1 2 2 «Restituzione e rimborsi di imposte» (cap 3519 3525 e 3533)
- 4 1 4 1 «Oneri del debito pubblico» (cap 3501)

Stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia

Affari civili e libere professioni

- 4 2 1 1 «Edilizia di servizio» (cap 7001 e 7003)
- 4 2 1 2 «Attrezzature e impianti» (cap 7005 e 7010)

Amministrazione penitenziaria

- 5 2 1 1 «Edilizia di servizio» (cap 8600 e 7004)
- 5 2 1 2 «Attrezzature e impianti» (cap 8605 e 8676)

e Giustizia minorile

- 7 2 1 1 «Edilizia di servizio» (cap 8601 8603 e 8604)
- 7 2 1 2 «Attrezzature e impianti» (cap 8606 e 8677)

Stato di previsione del Ministero degli affari esteri

Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro

- 1 1 1 1 «Gabinetto e altri uffici» (cap 1014)

Personale e amministrazione

- 2 1 1 1 «Uffici centrali» (cap 6001)

Cooperazione allo sviluppo

- 3 1 1 0 «Funzionamento» (cap 6002)

Relazioni culturali

- 4 1 1 1 «Uffici centrali» (cap 6003)

Emigrazione e affari sociali

- 5 1 1 0 «Funzionamento» (cap 6004)

Affari politici

- 6 1 1 0 «Funzionamento» (cap 6005)

Affari economici

- 7 1 1 0 «Funzionamento» (cap 6006)

Istituto diplomatico

- 8 1 1 0 «Funzionamento» (cap 6007)

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

(Segue *Testo del Governo*)

Personale e amministrazione

2 1 1 2 «Uffici all'estero» (cap 1501 e 1503)

Stato di previsione del Ministero della difesa

Servizi generali

20 1 1 1 «Spese generali di funzionamento» (cap 1087)

Commissariato

14 1 1 2 «Vettovagliamento equipaggiamento igiene e casermaggio» (cap 2501)

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

(Segue *Testo del Governo*)

TABELLA B

Unità previsionali di base per le quali si applicano le disposizioni contenute nel quinto e settimo comma dell'articolo 20 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni

Stato di previsione del Ministero del tesoro

Ammministrazione centrale del tesoro

3 2 2 4 «Fondo rotativo per la cooperazione allo sviluppo» (cap. 8173)

Stato di previsione del Ministero delle finanze

Affari generali e personale

3 2 1 1 «Edilizia di servizio» (cap. 7851)

Entrate

4 2 1 1 «Edilizia di servizio» (cap. 8500)

Territorio

5 2 1 1 «Edilizia di servizio» (cap. 8501)

Guardia di finanza

7 2 1 1 «Edilizia di servizio» (cap. 8502)

Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici

Opere marittime

3 2 1 1 «Opere marittime e portuali» (cap. 7501)

Edilizia statale e servizi speciali

6 2 1 1 «Edilizia di servizio» (cap. 8405)

Difesa del suolo

4 2 1 3 «Calamità naturali e danni bellici» (cap. 9004)

Edilizia statale e servizi speciali

6 2 1 9 «Calamità naturali e danni bellici» (cap. 9460)

Stato di previsione del Ministero dei trasporti e della navigazione

Motorizzazione civile e trasporti in concessione

2 2 1 1 «Edilizia di servizio» (cap. 7202 e 7203)

2 2 1 3 «Trasporti in gestione diretta ed in concessione» (cap. 7206)

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

TABELLA B

Identica

(Segue *Testo del Governo*)

Stato di previsione del Ministero della difesa

Armi munizioni e armamenti terrestri

9 2 1 1 «Ricerca scientifica» (cap 7010)

Costruzioni armi e armamenti navali

10 2 1 2 «Ricerca scientifica» (cap 8551)

Costruzioni, armi e armamenti aeronautici e speciali

11 2 1 1 «Ricerca scientifica» (cap 8552)

Assistenza al volo difesa aerea e telecomunicazioni

12 2 1 1 «Ricerca scientifica» (cap 8553)

Motorizzazione e combustibili

13 2 1 1 «Ricerca scientifica» (cap 8554)

Commissariato

14 2 1 1 «Ricerca scientifica» (cap 8555)

Sanità militare

16 2 1 1 «Ricerca scientifica» (cap 8556),

Servizi generali

20 2 1 1 «Ricerca scientifica» (cap 8557)

(Segue Testo proposto dalla Commissione)

QUADRI GENERALI RIASSUNTIVI

(Testo dei quadri A B C e D comprensivo delle modifiche apportate dalla Nota di variazioni e testo del quadro E bilancio programmatico dello Stato per il 1998-2000)

**A) - Quadro generale riassuntivo
del bilancio di competenza
per l'anno finanziario 1998**

999/04/1

A) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI COMPETENZA PER L ANNO FINANZIARIO 1998		ENTRATA E RISULTATI DIFFERENZIALI	
ENTRATA		563 098 000 000 000	598 098 000 000 000
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE		33 720 640 282 000	408 726 873 295 000
TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE		1 279 359 718 000	1 006 824 873 295 000
TITOLO III - ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI DI CUI RISCOSSIONE CREDITI		41 558 718 000	
TOTALE ENTRATE FINALI			
TITOLO IV - ACCENSIONE DI PRESTITI			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATA			
RISULTATI DIFFERENZIALI			
ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE		596 818 640 282 000	-43 648 352 635 000
SPESE CORRENTI (-)		640 466 992 917 000	
RISPARMIO PUBBLICO		598 098 000 000 000	
ENTRATE FINALI		708 006 055 962 000	
SPESE FINALI (-)			
SALDO NETTO DA FINANZIARE			-109 908 055 962 000
ENTRATE FINALI		598 098 000 000 000	
RISCOSSIONE DI CREDITI (-)		41 558 718 000	
ENTRATE FINALI AL NETTO DELLE RISCOSSIONI DI CREDITI			
SPESE FINALI		708 006 055 962 000	
OPERAZIONI FINANZIARIE			
- PARTECIPAZIONI (-)		6 660 000 000 000	
- ANTICIPAZIONI PER FINALITA PRODUTTIVE (-)		376 000 000 000	
- ANTICIPAZIONI PER FINALITA NON PRODUTTIVE (-)		250 000 000 000	
SPESE FINALI AL NETTO DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE (-)			
INDEBITAMENTO NETTO		700 720 055 962 000	
ENTRATE FINALI		598 098 000 000 000	-102 663 614 680 000
SPESE COMPLESSIVE (-)		1 006 824 873 295 000	
RICORSO AL MERCATO RISULTANTE DALLE OPERAZIONI ISCRITTE IN BILANCIO			-408 726 873 295 000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

999/05/1

MINISTERI	S P E S E C O R R E N T I (milioni di lire)						Oneri del debito pubblico	Totale Spese Correnti
	Funzionamento	Interventi	Oneri Comuni	Trattamenti di quiescenza integrati e sostituiti	Oneri del debito pubblico	Totale Spese Correnti		
PRESIDENZA	743 200	3 012 399	450 808	108	-	4 206 515		
TESORO	1 473 495	135 790 387	30 562 241	851 000	180 622 676	349 299 799		
FINANZE	11 920 198	26 150 710	345 000	575 011	1 800 000	40 790 919		
BILANCIO	61 957	17 866	-	-	-	79 823		
GRAZIA E GIUSTIZIA	8 317 732	1 468 419	-	29 706	-	9 815 857		
AFFARI ESTERI	1 438 660	1 130 083	-	-	-	2 568 743		
PUBBLICA ISTRUZIONE	59 531 733	292 107	318 000	15 000	-	60 156 840		
INTERNO	13 553 345	39 285 209	-	9 110	-	52 847 663		
LAVORI PUBBLICI	302 945	1 063 945	12 760	10 000	-	1 389 650		
TRASPORTI E NAVIGAZIONE	1 090 498	2 428 939	-	19 500	-	3 538 936		
COMUNICAZIONI	137 641	20 208	-	-	-	157 849		
DIFESA	28 054 874	561 692	-	1 815 010	-	30 431 576		
POLITICHE AGRICOLE	707 023	75 392	-	6 500	-	788 915		
INDUSTRIA	134 286	82 531	-	-	-	216 817		
LAVORO	953 391	68 776 074	-	900	-	69 730 365		
COMMERCIO ESTERO	36 816	276 177	-	3	-	312 996		
SANITA	242 975	1 200 090	-	1 200	-	1 444 265		
BENI CULTURALI	1 577 562	95 460	-	500	-	1 673 521		
AMBIENTE	61 132	127 989	-	-	-	189 121		
UNIVERSITA E RICERCA	55 249	10 771 545	-	30	-	10 826 824		
Totale	130 394 712	292 627 218	31 688 809	3 333 578	182 422 676	640 466 993		

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

999/05/2

segue A) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI COMPETENZA PER L'ANNO FINANZIARIO 1998 (milioni di lire)							
MINISTERI	S P E S E I N C O N T O C A P I T A L E			Totale conto capitale	Totale spese finali	Rimborso d pr at l	Totale generale
	Investimenti	Altre spese in c/capitale	Oneri Comuni				
PRESIDENZA	1 141 715	-	-	1 141 715	5 348 230	-	5 348 230
TESORO	32 649 143	493 000	2 254 800	35 396 943	384 696 742	298 818 817	683 515 559
FINANZE	516 909	-	-	516 909	41 307 828	-	41 307 828
BILANCIO	1 413 906	-	-	1 413 906	1 493 729	-	1 493 729
GRAZIA E GIUSTIZIA	206 299	-	-	206 299	10 022 156	-	10 022 156
AFFARI ESTERI	9 000	-	-	9 000	2 577 743	-	2 577 743
PUBBLICA ISTRUZIONE	-	-	-	-	60 156 840	-	60 156 840
INTERNO	7 209 415	-	-	7 209 415	60 057 078	-	60 057 078
LAVORI PUBBLICI	9 243 314	-	-	9 243 314	10 632 964	-	10 632 964
TRASPORTI E NAVIGAZIONE	3 896 299	-	-	3 896 299	7 435 235	-	7 435 235
COMUNICAZIONI	22 400	-	-	22 400	180 249	-	180 249
DIFESA	637 273	-	-	637 273	31 068 849	-	31 068 849
POLITICHE AGRICOLE	542 128	-	-	542 128	1 331 043	-	1 331 043
INDUSTRIA	2 129 830	-	-	2 129 830	2 346 647	-	2 346 647
LAVORO	122 450	-	-	122 450	69 852 815	-	69 852 815
COMMERCIO ESTERO	600	-	-	600	313 596	-	313 596
SANITA	7 000	-	-	7 000	1 451 265	-	1 451 265
BENI CULTURALI	423 682	-	-	423 682	2 097 203	-	2 097 203
AMBIENTE	289 605	-	-	289 605	478 726	-	478 726
UNIVERSITA E RICERCA	4 330 294	-	-	4 330 294	15 157 118	-	15 157 118
Totale	64 791 263	493 000	2 254 800	67 539 063	708 006 056	298 818 817	1 006 824 873

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

999/06/1

ALLEGATO A/1

RIPARTIZIONE FUNZIONALE PER MINISTERI DELLE SPESE CORRENTI E DI QUELLE IN CONTO CAPITALE
BILANCIO DI COMPETENZA ANNO FINANZIARIO 1998
(MILLIARDI DI LIRE)

MINISTERI	AMMINISTRAZIONE GENERALE	DIFESA NAZIONALE	GIUSTIZIA	SICUREZZA PUBBLICA	RELAZIONI INTERNAZIONALI	ISTRUZIONE E CULTURA	UNIVERSITA E RICERCA SCIENTIFICA	EDILIZIA	LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	ASSISTENZA PUBBLICA	IGIENE E SANITA
PRESIDENZA	1 524 288					1 309 678			160	559 012	
TESORO	11 933 421	16 600	12 085		21 587 742	79 590		1 068 000	16 340 038	3 832 025	48 958 766
FINANZE	14 786 619					2 700 000		160 049			
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA	78 163										
GRAZIA E GIUSTIZIA	16		9 969 006								1 078 000
AFFARI ESTERI					2 250 191	247 533		50 382	66 056	2 752	
PUBBLICA ISTRUZIONE						60 156 821		19			
INTERNO	1 709 432			10 041 040				100	50	15 853 535	
LAVORI PUBBLICI											107 447
TRASPORTI E NAVIGAZIONE											
COMUNICAZIONI								13 230	20 704		
DIFESA		23 282 710		7 140 853							51 306
POLITICHE AGRICOLE				200							
INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO							2 600				
LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE									69 492 815		
COMMERCIO CON L'ESTERO											
SANITA							4 145				1 447 120
BENI CULTURALI E AMBIENTALI							582				
AMBIENTE											
UNIVERSITA E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA							14 369 524	787 594			
TOTALE	30 041 939	23 299 310	9 981 051	17 182 093	23 837 933	66 890 256	14 678 411	4 963 424	85 919 823	20 247 323	51 642 639

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

999/06/2

ALLEGATO A/1

RIPARTIZIONE FUNZIONALE PER MINISTERI DELLE SPESE CORRENTI E DI QUELLE IN CONTO CAPITALE
BILANCIO DI COMPETENZA ANNO FINANZIARIO 1996
(MILIONI DI LIRE)

MINISTERI	TRASPORTI NAVIGAZIONE E COMUNICAZIONI	AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE	INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO	INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE	OPERE E INTERVENTI ECONOMICI NON ATTRIBUIBILI A PARTICOLARI SETTORI	FINANZA REGIONALE E LOCALE	PROTEZIONE CIVILE E PUBBLICHE CALAMITA	FONDI SPECIALI E DI RISERVA	INTERESSI DI DEBITI	ONERI NON RIPARTIBILI	TOTALE DELLE SPESE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PRESIDENZA			752 374		93 977	168 000	332 000	600 000 (*)		8 742	5 348 230
TESORO	19 802 621	537 000	5 382 230	15 364 717	4 913 305	39 188 242	772 916	16 917 247	176 051 676	1 958 561	384 696 742
FINANZE										23 851 160	41 307 828
BILANCIO E PROGRAMMA ZIONE ECONOMICA				1 660	-	285 906				50 000	1 493 729
GRAZIA E GIUSTIZIA											10 022 156
AFFARI ESTERI			3 500		10 463						2 577 743
PUBBLICA ISTRUZIONE											60 156 840
INTERNO						30 107 528	2 345 393				60 057 078
LAVORI PUBBLICI	6 425 412		5 083		1 231 703	1 319	244 757				10 632 964
TRASPORTI E NAVIGAZIONE	7 401 301										7 435 235
COMUNICAZIONI	180 249										180 249
DIFESA	24 600									1 000	31 068 849
POLITICHE AGRICOLE		1 330 843									1 331 043
INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO			2 336 989		5 058		2 000				2 346 647
LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE				360 000							69 852 815
COMMERCIO CON L'ESTERO			313 596								313 596
SANITA											1 451 265
BENI CULTURALI E AM BIENTALI											2 097 203
AMBIENTE					478 726						478 726
UNIVERSITA E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLO GICA											15 157 110
TOTALE	33 834 184	1 867 843	8 793 771	15 726 377	6 733 231	69 730 995	3 697 066	17 517 247	176 051 676	25 669 483	708 006 056

() DI CUI MILIONI 10 756 869 CONCERNONO ACCANTONAMENTI NEGLI APPOSITI FONDI SPECIALI PER PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

99/08/1

ALLEGATO A/2

RIPARTIZIONE ECONOMICA PER MINISTERI DELLE SPESE CORRENTI
BILANCIO DI COMPETENZA ANNO FINANZIARIO 1998
(MILIONI DI LIRE)

MINISTERI	SERVIZI DEGLI ORGANI CONSTITUZIONALI DELLO STATO	PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	PERSONALE IN QUIESCENZA	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	TRASFERIMENTI	INTERESSI	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	AMMORTAMENTI	SOMME NON ATTRIBUIBILI (*)	TOTALE
PRESIDENZA	604 421	108	341 361	1 489 670					1 770 955	4 206 515
TESORO	2 099 333	14 328 210	1 000	1 965 031	120 609 867	179 909 893	15 903 005	936 751	13 546 709	349 299 799
FINANZE	8 502 043	501 510	3 495 702	90 499		1 801 000	26 061 710	300 000	38 456	40 790 919
BILANCIO E PROGRAMMA ZIONE ECONOMICA	53 135	3	8 810	17 874					1	79 823
GRAZIA E GIUSTIZIA	7 665 752	29 706	1 750 951	344 448					5 000	9 815 357
AFFARI ESTERI	1 175 451	50	333 149	1 049 993					10 100	2 566 743
PUBBLICA ISTRUZIONE	58 467 660	15 000	412 427	986 753					275 000	60 156 840
INTERNO	11 409 381	6 250	2 137 387	39 107 995			91 000		95 650	52 847 663
LAVORI PUBBLICI	260 856	10 000	122 878	995 418					500	1 389 650
TRASPORTI E NAVIGAZIONE	873 044	19 500	233 640	2 403 582			8 235		935	3 538 936
COMUNICAZIONI	112 697		33 890	11 052			200		10	157 849
DIFESA	17 493 095	1 802 010	10 649 252	263 833			124 000		99 386	30 431 576
POLITICHE AGRICOLE	653 115	6 500	55 475	71 820					2 005	788 915
INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO	107 586		27 440	71 691			10 000		100	216 817
LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	861 485	900	103 051	68 764 680					250	69 730 385
COMMERCIO CON L'ESTERO	35 480	3	1 276	276 237						312 996
SANITA	137 769	1 200	387 703	179 543					738 050	1 444 265
BENI CULTURALI E AM BIENTALI	1 314 226	500	262 793	95 700			3		300	1 673 521
AMBIENTE	31 241		61 560	96 320						189 121
UNIVERSITA E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLO GICA	38 931	30	15 791	10 771 572					500	10 826 824
TOTALE	2 099 333	2 394 270	22 399 567	247 694 545	181 710 893	42 198 153	1 236 751	16 583 907		640 466 993

(*) DI CUI MILIONI 8 502 069 CONCERNONO ACCANTONAMENTI NELL' APPORTO FONDO IN RELAZIONE A PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

999/08/2

ALLEGATO A/2

RIPARTIZIONE ECONOMICA PER MINISTERI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE
BILANCIO DI COMPETENZA ANNO FINANZIARIO 1998
(MILIONI DI LIRE)

MINISTERI	BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO	BENI MOBILI ED ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO	TRASFERIMENTI	PARTICIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITÀ PRODUTTIVE	CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITÀ NON PRODUTTIVE	SOMME NON ATTRIBUIBILI	TOTALE
PRESIDENZA	11 000	2 450	836 265	6 660 000	316 000	250 000	292 000	1 141 715
TESORO		120 500	12 015 643				(*) 16 034 800	35 396 943
FINANZE	160 000	356 860	49					516 909
BILANCIO E PROGRAMMA ZIONE ECONOMICA								
GRAZIA E GIUSTIZIA	102 699	103 600	1 363 906				50 000	1 413 906
AFFARI ESTERI	3 000	6 000						206 299
PUBBLICA ISTRUZIONE								9 000
INTERNO	327 000	31 200	6 851 215					7 209 415
LAVORI PUBBLICI	1 415 005	2 435	7 825 874					9 243 314
TRASPORTI E NAVIGAZIONE	435 265	29 800	3 431 234					3 896 299
COMUNICAZIONI		22 400						22 400
DIFESA	251 000	325 685	60 588					637 273
POLITICHE AGRICOLE	148 027		394 101					542 128
INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO		3 780	2 126 050					2 129 830
LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE		26 200	96 250					122 450
COMMERCIO CON L'ESTERO		600						600
SANITA							7 000	7 000
BENI CULTURALI E AM BIENTALI	224 751	32 624	166 307					423 682
AMBIENTE		19 355	270 250					289 605
UNIVERSITA E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLO GICA		1 000	4 269 294		60 000			4 330 294
TOTALE	3 077 747	1 084 489	39 707 027	6 660 000	376 000	250 000	16 383 800	67 539 063

(*) DI CUI MILIONI 2 254 800 CONCERNO ACCANTONAMENTI NELL' APPOSITO FONDO IN RELAZIONE A PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO

**B) - Quadro generale riassuntivo
del bilancio di cassa
per l'anno finanziario 1998**

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

999/10/1

B) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI CASSA PER L ANNO FINANZIARIO 1998		ENTRATA E RISULTATI DIFFERENZIALI	
E N T R A T A			
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	544 798 000 000 000		579 786 000 000 000
TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	33 708 640 282 000		425 791 891 274 000
TITOLO III - ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI DI CUI RISCOSSIONE CREDITI	1 279 359 718 000	41 558 718 000	1 005 577 891 274 000
TOTALE ENTRATE FINALI			
TITOLO IV - ACCENSIONE DI PRESTITI			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATA			
R I S U L T A T I D I F F E R E N Z I A L I			
ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE	578 506 640 282 000		-66 637 427 570 000
SPESE CORRENTI (-)	645 144 067 852 000		
RISPARMIO PUBBLICO	579 786 000 000 000		-126 959 338 141 000
SPESE FINALI	706 745 338 141 000		
SPESE FINALI (-)			
SALDO NETTO DA FINANZIARE			
ENTRATE FINALI	579 786 000 000 000		
RISCOSSIONE DI CREDITI (-)	41 558 718 000		
ENTRATE FINALI AL NETTO DELLE RISCOSSIONI DI CREDITI			
SPESE FINALI	706 745 338 141 000		
OPERAZIONI FINANZIARIE			
- PARTECIPAZIONI (-)	7 157 518 200 000		
- ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE (-)	743 200 000 000		
- ANTICIPAZIONI PER FINALITA' NON PRODUTTIVE (-)	250 000 000 000		
SPESE FINALI AL NETTO DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE (-)			
INDEBITAMENTO NETTO	698 594 619 941 000		-118 850 178 659 000
ENTRATE FINALI	579 786 000 000 000		
SPESE COMPLESSIVE (-)	1 005 577 891 274 000		-425 791 891 274 000
RICORSO AL MERCATO RISULTANTE DALLE OPERAZIONI ISCRITTE IN BILANCIO			

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

999/12/1

segue A) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI CASSA PER L'ANNO FINANZIARIO 1998 (milioni di lire)							
MINISTERI	S P E S E C O R R E N T I						Totale Spese Correnti
	Funzionamento	Interventi	Onere Comuni	Trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi	Oneri del debito pubblico		
PRESIDENZA	790 222	3 617 093	450 808	108	-	4 858 231	
TESORO	1 504 183	146 974 420	35 517 291	851 871	179 322 568	364 170 333	
FINANZE	12 402 771	25 558 154	346 500	576 545	1 896 000	40 779 970	
BILANCIO	63 445	17 866	-	-	-	81 310	
GRAZIA E GIUSTIZIA	8 239 686	1 373 579	-	42 706	-	9 655 971	
AFFARI ESTERI	1 493 507	1 601 587	-	-	-	3 095 094	
PUBBLICA ISTRUZIONE	59 643 510	294 743	295 000	15 000	-	60 248 253	
INTERNO	13 575 134	30 537 404	-	9 410	-	44 121 948	
LAVORI PUBBLICI	349 850	1 138 057	17 810	10 000	-	1 515 717	
TRASPORTI E NAVIGAZIONE	1 122 691	2 193 133	-	19 500	-	3 335 324	
COMUNICAZIONI	139 406	20 213	-	-	-	159 619	
DIFESA	27 277 143	583 425	-	1 815 033	-	29 675 601	
POLITICHE AGRICOLE	720 347	109 592	-	6 616	-	836 554	
INDUSTRIA	138 523	82 731	-	-	-	221 254	
LAVORO	977 502	68 727 657	-	900	-	69 706 059	
COMMERCIO ESTERO	37 299	305 676	-	3	-	342 979	
SANITA	293 629	1 210 587	-	1 200	-	1 505 416	
BENI CULTURALI	1 622 710	108 525	-	500	-	1 731 734	
AMBIENTE	64 777	133 354	-	-	-	198 130	
UNIVERSITA E RICERCA	56 274	8 848 267	-	30	-	8 904 571	
Totale	130 512 609	293 436 060	36 627 409	3 349 422	181 218 568	645 144 068	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

999/12/2

segue A) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI CASSA PER L'ANNO FINANZIARIO 1998 (milioni di lire)							
MINISTERI	S P E S E I N C O N T O C A P I T A L E			Totale conto capitale	Totale spese finali	Rimborso di prestiti	Totale generale
	Investimenti	Altre spese in c/capitale	Oneri Comuni				
PRESIDENZA	3 588 156	-	-	3 588 156	8 446 387	-	8 446 387
TESORO	24 210 777	443 000	1 254 800	25 908 577	390 078 910	298 832 553	688 911 463
FINANZE	927 495	-	-	927 495	41 707 465	-	41 707 465
BILANCIO	2 302 163	-	-	2 302 163	2 383 473	-	2 383 473
GRAZIA E GIUSTIZIA	292 000	-	-	292 000	9 947 971	-	9 947 971
AFFARI ESTERI	26 491	-	-	26 491	3 121 585	-	3 121 585
PUBBLICA ISTRUZIONE	-	-	-	-	60 248 253	-	60 248 253
INTERNO	6 882 200	-	-	6 882 200	51 004 148	-	51 004 148
LAVORI PUBBLICI	6 116 411	-	-	6 116 411	7 632 128	-	7 632 128
TRASPORTI E NAVIGAZIONE	4 069 157	-	-	4 069 157	7 404 481	-	7 404 481
COMUNICAZIONI	25 407	-	-	25 407	185 026	-	185 026
DIFESA	833 248	-	-	833 248	30 508 849	-	30 508 849
POLITICHE AGRICOLE	1 591 099	-	-	1 591 099	2 427 653	-	2 427 653
INDUSTRIA	3 028 727	-	-	3 028 727	3 249 981	-	3 249 981
LAVORO	189 500	-	-	189 500	69 895 559	-	69 895 559
COMMERCIO ESTERO	20 611	-	-	20 611	363 590	-	363 590
SANITA'	17 818	-	-	17 818	1 523 234	-	1 523 234
BENI CULTURALI	858 266	-	-	858 266	2 590 000	-	2 590 000
AMBIENTE	756 000	-	-	756 000	954 130	-	954 130
UNIVERSITA' E RICERCA	4 167 944	-	-	4 167 944	13 072 515	-	13 072 515
Totale	59 903 470	443 000	1 254 800	61 601 270	706 745 338	298 832 553	1 005 577 891

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

999/14/1

ALLEGATO B/1

RIPARTIZIONE FUNZIONALE PER MINISTERI DELLE SPESE CORRENTI E DI QUELLE IN CONTO CAPITALE
BILANCIO DI CASSA ANNO FINANZIARIO 1998
(MILIONI DI LIRE)

MINISTERI	AMMINISTRAZIONE GENERALE	DIFESA NAZIONALE	GIUSTIZIA	SICUREZZA PUBBLICA	RELAZIONI INTERNAZIONALI	ISTRUZIONE E CULTURA	UNIVERSITA E RICERCA SCIENTIFICA	EDILIZIA	LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	ASSISTENZA PUBBLICA	IGIENE E SANITA
PRESIDENZA	1 584 705					1 741 676			160	581 524	
TESORO	12 032 934	16 600	12 045		21 666 858	79 530		1 066 000	16 340 038	3 639 310	46 333 956
FINANZE	15 733 668					2 500 000		237 121			
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA	79 650										
GRAZIA E GIUSTIZIA	116		9 863 103					82 000		2 752	1 078 000
AFFARI ESTERI					2 778 980	244 473		17 491	66 056		
PUBBLICA ISTRUZIONE						60 248 234		19			
INTERNO	1 722 037			10 194 445		14 764	600	3 243 071	100	15 854 064	127 316
LAVORI PUBBLICI											
TRASPORTI E NAVIGAZIONE								32 230	51 406		
COMUNICAZIONI											
DIFESA		22 566 152		7 141 401			400 625	290 365			51 306
POLITICHE AGRICOLE				200							
INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO							2 600				
LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE									69 515 559		
COMMERCIO CON L'ESTERO											
SANITA							111 541				1 411 693
BENI CULTURALI E AMBIENTALI						2 566 808	1 142		50		
AMBIENTE											
UNIVERSITA E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA							12 237 271	585 248			
TOTALE	31 163 111	22 604 752	9 875 148	17 336 047	24 465 838	67 417 545	12 753 779	5 555 541	85 973 369	20 277 650	49 002 275

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

999/14/2

ALLEGATO B/1

RIPARTIZIONE FUNZIONALE PER MINISTERI DELLE SPESE CORRENTI E DI QUELLE IN CONTO CAPITALE
BILANCIO DI CASSA ANNO FINANZIARIO 1998
(MILIONI DI LIRE)

MINISTERI	TRASPORTI NAVIGAZIONE E COMUNICAZIONI	AGRICOLTURA E ALIMENTA- ZIONE	INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO	INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE	OPERE E INTERVENTI ECONOMICI NON ATTRIBUITI A PARTICOLARI SETTORI	FINANZA REGIONALE E LOCALE	PROTEZIONE CIVILE E PUBBLICHE CALAMITA	FONDI SPECIALI E DI RISERVA	INTERESSI DI DEBITI	ONERI NON RIPARTIBILI	TOTALE DELLE SPESE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PRESIDENZA			871 600	177 192	161 712	1 693 626	1 015 249	600 000		8 742	8 446 386
TESORO	19 180 023	537 000	5 676 046	6 839 521	4 985 305	36 428 242	774 916	20 717 247	174 656 051	16 895 226	390 078 910
FINANZE						11 086	50 000			23 175 590	41 707 464
BILANCIO E PROGRAMMA ZIONE ECONOMICA				759 425		362 046	54 350			50 000	2 383 473
GRAZIA E GIUSTIZIA											9 947 971
AFFARI ESTERI			3 500		11 005						3 121 585
PUBBLICA ISTRUZIONE											60 248 252
INTERNO						20 910 226	2 323 275				51 004 148
LAVORI PUBBLICI	1 770 385		5 560	100 500	1 789 426	1 776	578 725				7 632 128
TRASPORTI E NAVIGAZIONE	7 315 844				5 000						7 404 480
COMUNICAZIONI	185 026										185 026
DIFESA	36 000									1 000	30 508 849
POLITICHE AGRICOLE		2 277 497		149 956							2 427 654
INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO			2 969 726	261 004	5 063		11 588				3 249 981
LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE				380 000							69 895 559
COMMERCIO CON L'ESTERO			363 590								363 590
SANITA											1 523 234
BENI CULTURALI E AM- BIENTALI					954 130						2 590 000
AMBIENTE				250 000							954 130
UNIVERSITA E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLO- GICA											13 072 515
TOTALE	28 487 279	2 814 497	9 890 221	8 917 598	7 891 722	59 407 007	4 808 104	21 317 247	174 656 051	42 130 557	706 745 338

(*) DI CUI MILIONI 8 756 869 CONCERNO ACCANTONAMENTI NEGLI APPSITI FONDI SPECIALI PER PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

999/16/1

ALLEGATO B/2

RIPARTIZIONE ECONOMICA PER MINISTERI DELLE SPESE CORRENTI
BILANCIO DI CASSA ANNO FINANZIARIO 1998
(MILIONI DI LIRE)

MINISTERI	SERVIZI DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI DELLO STATO	PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	PERSONALE IN QUIESCENZA	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	TRASFERIMENTI	INTERESSI	PASTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	AMMORTAMENTI	SOMME NON ATTRIBUIBILI	TOTALE
PRESIDENZA		614 053	108	422 410	2 024 532				1 797 128	4 858 231
TESORO	2 099 333	14 345 429	1 871	2 058 610	114 784 232	178 519 268	32 877 629	936 751	18 547 209	364 170 333
FINANZE		8 570 847	501 410	3 939 459	142 133	1 857 500	25 388 654	300 000	39 968	40 779 970
BILANCIO E PROGRAMMA ZIONE ECONOMICA		54 247	3	9 186	17 874				1	81 310
GRAZIA E GIUSTIZIA		7 696 897	42 706	1 562 760	348 608				5 000	9 655 971
AFFARI ESTERI		1 190 946	50	373 441	1 520 556				10 100	3 095 094
PUBBLICA ISTRUZIONE		58 475 183	15 000	454 111	1 051 959				252 000	60 248 253
INTERNO		11 411 161	6 550	2 166 990	30 350 597		91 000		95 650	44 121 948
LAVORI PUBBLICI		284 309	10 000	195 225	1 025 639				544	1 515 717
TRASPORTI E NAVIGAZIONE		883 006	19 500	266 362	2 157 132		8 390		935	3 335 324
COMUNICAZIONI		114 262		34 095	11 052		200		10	159 619
DIFESA		17 533 900	1 802 010	9 849 735	266 570		124 000		99 386	29 675 601
POLITICHE AGRICOLE		656 372	6 816	65 574	105 907				2 005	836 554
INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO		107 905		31 348	71 891		10 000		110	221 254
LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE		877 581	900	115 485	68 711 863				250	69 708 059
COMMERCIO CON L'ESTERO		35 522	3	1 717	305 736					342 979
SANITA		138 864	1 200	491 362	223 941				650 050	1 505 416
BENI CULTURALI E AM BIENTALI		1 331 467	500	290 697	108 765		6		308	1 731 734
AMBIENTE		31 178		70 633	96 320					198 130
UNIVERSITA E RICERCA SCIENTIFICA E TECNO LOGICA		39 046	30	16 701	8 848 294				500	8 904 571
TOTALE	2 099 333	124 352 175	2 408 457	22 415 879	232 173 680	180 416 766	58 499 879	1 236 751	21 501 146	665 144 068

() DI CUI MILIONI 7 502 069 CONGERONO ACCANTONAMENTI NELL' APPOSITO FONDO IN RELAZIONE A PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

999/16/2

ALLEGATO B/2

RIPARTIZIONE ECONOMICA PER MINISTERI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE
BILANCIO DI CASSA ANNO FINANZIARIO 1998
(MILIONI DI LIRE)

MINISTERI	BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO	BENI MOBILI MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO	TRASFERIMENTI	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITÀ PRODUTTIVE	CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITÀ NON PRODUTTIVE	SOMME NON ATTRIBUIBILI	TOTALE
PRESIDENZA	27 046	115 934	3 042 176				403 000	3 588 156
TESORO		126 000	11 623 659	7 157 516	266 600	250 000	(*) 6 284 800	25 908 577
FINANZE	237 071	679 288	11 135					927 495
BILANCIO E PROGRAMMA ZIONE ECONOMICA			2 252 163				50 000	2 302 163
GRAZIA E GIUSTIZIA	150 000	140 000	2 000					292 000
AFFARI ESTERI	20 491	6 000						26 491
PUBBLICA ISTRUZIONE								
INTERNO	407 722	62 000	6 412 478					6 882 200
LAVORI PUBBLICI	2 649 964	4 100	3 462 347					6 116 411
TRASPORTI E NAVIGAZIONE	741 571	113 487	3 214 098					4 069 157
COMUNICAZIONI		25 407						25 407
DIFESA	336 035	436 625	60 588					833 248
POLITICHE AGRICOLE	329 722		1 261 377					1 591 099
INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO		3 780	2 998 347		26 600			3 028 727
LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE		42 000	147 500					189 500
COMMERCIO CON L'ESTERO		600	20 011					20 611
SANITÀ			10 818				7 000	17 818
BENI CULTURALI E AM BIENTALI	582 611	37 688	237 967					858 266
AMBIENTE	17 100	58 000	660 900					756 000
UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLO GICA		1 000	3 716 944		450 000			4 167 944
TOTALE	5 499 335	1 851 909	39 354 508	7 157 516	743 200	250 000	6 744 800	61 601 270

(*) DI CUI MILIONI 1 254 800 CONCERNONO ACCANTONAMENTI NELL' APPOSITO FONDO IN RELAZIONE A PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO

**C) - Quadro generale riassuntivo
del bilancio triennale 1998-2000
(a legislazione vigente)**

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

999/18/1

ALLEGATO C			
BILANCIO TRIENNALE DELLO STATO 1998-2000 A LEGISLAZIONE VIGENTE			
RISULTATI DI SINTESI E DIFFERENZIALI			
(MILIONI DI LIRE)			
	1998	1999	2000
ENTRATE			
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	563 098 000	571 632 000	591 859 000
TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	33 720 640	34 706 121	35 691 376
TITOLO III - ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	1 279 360	1 293 879	1 308 624
TOTALE ENTRATE FINALI	598 098 000	607 632 000	628 859 000
SPESE			
TITOLO I - SPESE CORRENTI	640 466 993	641 845 167	641 280 631
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	67 539 063	60 101 498	51 803 287
TITOLO III - RIMBORSO DI PRESTITI	708 006 056	701 946 665	693 063 918
TOTALE SPESE FINALI	298 818 817	265 991 210	167 012 946
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1 006 824 873	967 937 875	860 076 864
RISULTATI DIFFERENZIALI			
RISPARMIO PUBBLICO	-43 648 353	-35 507 047	-13 710 255
SALDO NETTO DA FINANZIARE	-109 908 056	-94 314 665	-64 204 918
INDEBITAMENTO NETTO	-102 663 615	-89 141 224	-58 675 477
RICORSO AL MERCATO	-408 726 873	-360 305 875	-231 217 864

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

999/20/1

ALLEGATO C/1			
BILANCIO TRIENNALE DELLO STATO 1998-2000 A LEGISLAZIONE VIGENTE			
ANALISI PER CATEGORIA DELLE ENTRATE FINALI			
(MILIONI DI LIRE)			
	1998	1999	2000
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE			
CATEGORIA I - IMPOSTE SUL PATRIMONIO E SUL REDDITO	317 708 000	317 879 000	329 934 000
CATEGORIA II - TASSE ED IMPOSTE SUGLI AFFARI	171 025 000	178 078 000	184 502 000
CATEGORIA III - IMPOSTE SULLA PRODUZIONE SUI CONSUMI E DOGANE	52 629 000	53 709 000	55 157 000
CATEGORIA IV - MONOPOLI	10 555 000	10 605 000	10 655 000
CATEGORIA V - LOTTO LOTTERIE ED ALTRE ATTIVITA DI GIUOCO	11 181 000	11 361 000	11 611 000
TOTALE	563 098 000	571 632 000	591 859 000
TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE			
CATEGORIA VI - PROVENTI SPECIALI	1 200 129	1 355 443	1 505 443
CATEGORIA VII - PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI MINORI	3 565 143	4 673 915	6 092 477
CATEGORIA VIII - PROVENTI DEI BENI DELLO STATO	510 879	591 397	679 091
CATEGORIA IX - PRODOTTI NETTI DI AZIENDE AUTONOME ED UTILI DI GESTIONI	3 000 000	3 000 000	3 000 000
CATEGORIA X - INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI VARI DEL TESORO	5 813 861	5 163 661	4 263 661
CATEGORIA XI - RICUPERI RIMBORSI E CONTRIBUTI	8 496 047	8 991 123	9 420 123
CATEGORIA XII - PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA	11 134 581	10 930 581	10 730 581
TOTALE	33 720 640	34 706 121	35 691 376
TITOLO III - ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI			
CATEGORIA XIII - VENDITA DI BENI ED AFFRANCAZIONE DI CANONI	1 050	1 050	1 050
CATEGORIA XIV - AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI	1 236 751	1 251 271	1 266 015
CATEGORIA XV - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI E DI CREDITI VARI DEL TESORO	41 559	41 559	41 559
TOTALE	1 279 360	1 293 879	1 308 624
TOTALE ENTRATE FINALI			
	598 098 000	607 632 000	628 859 000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

999/22/1

ALLEGATO C/2			
BILANCIO TRIENNALE DELLO STATO 1998-2000 A LEGISLAZIONE VIGENTE			
ANALISI ECONOMICA DELLE SPESE FINALI			
(MILIONI DI LIRE)			
	1998		
	1999		
	2000		
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
CATEGORIA I - SERVIZI DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI	2 099 333	2 187 244	2 297 372
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA DI SERVIZIO	124 145 575	125 310 549	126 860 308
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	2 394 270	2 546 854	2 702 328
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	22 399 567	22 918 316	23 262 706
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	247 698 545	251 853 189	251 175 929
- ALLE FAMIGLIE	21 834 974	22 118 607	22 369 854
- ALLE IMPRESE	10 274 611	9 191 391	8 491 871
- ALLE AZIENDE AUTONOME	24 673	24 673	24 673
- ALLE REGIONI	80 726 080	80 206 097	80 504 276
- ALLE PROVINCE ED AI COMUNI	23 876 488	24 434 913	24 854 631
- AGLI ENTI PREVIDENZIALI	76 965 435	80 329 049	77 648 637
- AGLI ALTRI ENTI PUBBLICI	22 080 503	22 762 694	22 923 340
- ALL ESTERO	11 915 780	12 785 764	14 358 647
CATEGORIA VI - INTERESSI	181 710 893	178 116 000	174 396 000
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	42 198 153	43 433 831	44 726 876
CATEGORIA VIII - AMMORTAMENTI	1 236 751	1 251 271	1 266 015
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBIBILI	16 588 907	14 227 914	14 573 095
TOTALE	640 466 993	641 845 167	641 260 631

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

999/22/2

BILANCIO TRIENNALE DELLO STATO 1998-2000 A LEGISLAZIONE VIGENTE			
ALLEGATO C/2			
ANALISI ECONOMICA DELLE SPESE FINALI			
(MILIONI DI LIRE)			
	1998	1999	2000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO	3 077 747	2 672 350	2 460 208
CATEGORIA XI - BENI MOBILI MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENITIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO	1 084 489	1 105 403	1 147 933
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	39 707 027	38 978 570	38 116 646
- ALLE FAMIGLIE	172 451	177 807	177 552
- ALLE IMPRESE	6 830 127	6 700 771	5 882 449
- ALLE AZIENDE AUTONOME	25 724	24 851	24 851
- ALLE REGIONI	2 500 329	2 547 060	2 410 009
- ALLE PROVINCE ED AI COMUNI	8 209 997	8 171 694	8 161 666
- ALLE AREE DEPRESSE	>>	>>	>>
- AGLI ALTRI ENTI PUBBLICI	21 783 198	21 184 787	21 281 861
- ALL ESTERO	185 200	171 600	178 256
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	6 660 000	4 699 000	5 105 000
CATEGORIA XIV - CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE	376 000	266 000	216 000
CATEGORIA XV - CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' NON PRODUTTIVE	250 000	250 000	250 000
CATEGORIA XVI - SOMME NON ATTRIBUIBILI	16 383 800	12 130 175	4 507 500
TOTALE	67 539 063	60 101 498	51 803 287
TOTALE SPESE FINALI	708 006 056	701 946 665	693 063 918

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

999/24/1

ALLEGATO C/3

BILANCIO TRIENNALE DELLO STATO 1998-2000 A LEGISLAZIONE VIGENTE
FONDI PER PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DI PARTE CORRENTE
- (MILIONI DI LIRE)

MINISTERI	1998	1999	2000
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	537 221	688 239	1 028 239
MINISTERO DEL TESORO	5 822 000	3 412 000	3 412 000
DI CUI REGOLAZIONE DEBITORIA 1998 5 000 000 1999 2 000 000 2000 1 200 000			
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA	98 081	98 081	98 081
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	231 115	261 102	268 897
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	153 000	153 000	153 000
MINISTERO DELL'INTERNO	150 000	100 000	100 000
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI	1 488	1 488	1 488
MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE	200 000	300 000	300 000
DI CUI RATE AMMORTAMENTO MUTUI 1998 100 000 1999 200 000 2000 200 000			
MINISTERO DELLA DIFESA	13 216	13 216	13 216
MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE	1 183 150	1 183 150	1 183 150
DI CUI REGOLAZIONE DEBITORIA 1998 1 132 200 1999 1 132 200 2000 1 132 200			
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE	36 178	110 000	110 000

999/24/2

ALLEGATO C/3		BILANCIO TRIENNALE DELLO STATO 1998-2000 A LEGISLAZIONE VIGENTE FONDI PER PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DI PARTE CORRENTE (MILIONI DI LIRE)		
		1998	1999	2000
MINISTERI				
MINISTERO DELLA SANITA		2 000	2 000	2 000
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI		13 000	13 000	13 000
MINISTERO DELL AMBIENTE		61 620	64 220	64 220
TOTALE ALLEGATO		8 502 069	6 399 496	6 747 291

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

999/26/1

ALLEGATO C/3

BILANCIO TRIENNALE DELLO STATO 1998-2000 A LEGISLAZIONE VIGENTE
FONDI PER PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DI CONTO CAPITALE
(MILIONI DI LIRE)

MINISTERI	1998	1999	2000
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	62 300	115 000	115 000
MINISTERO DEL TESORO	1 527 000	1 340 000	1 340 000
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA	90 000	90 000	90 000
MINISTERO DELL'INTERNO	20 000	20 000	60 000
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI	83 000	135 000	135 000
DI CUI			
LIMITI DI IMPEGNO	47 000		
1998	47 000		
1999	47 000		
2000	47 000		
RATE AMMORTAMENTO MUTUI	13 000		
1998	13 000		
1999	63 000		
2000	63 000		
MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE	102 500	303 500	303 500
DI CUI			
LIMITI DI IMPEGNO	31 000		
1998	31 000		
1999	182 000		
2000	182 000		
RATE AMMORTAMENTO MUTUI	20 000		
1998	20 000		
1999	20 000		
2000	20 000		
MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE	66 000	200 000	200 000
MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO	5 000	5 000	205 000
MINISTERO DELLA SANITA	80 000	80 000	80 000
(LIMITI DI IMPEGNO)			

999/26/2

ALLEGATO C/3		BILANCIO TRIENNALE DELLO STATO 1998-2000 A LEGISLAZIONE VIGENTE		
FONDI PER PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DI CONTO CAPITALE				
- (MILIONI DI LIRE)				
MINISTERI	1998	1999	2000	
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI	89 000	95 000	120 000	
DI CUI				
LIMITI DI IMPEGNO				
1998	20 000			
1999	20 000			
2000	20 000			
MINISTERO DELL'AMBIENTE	130 000	130 000	130 000	
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	-		70 000	
TOTALE ALLEGATO	2 254 800	2 513 500	2 848 500	

**D) - Quadro generale riassuntivo
del bilancio triennale 1998-2000
delle aziende autonome**

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

999/54/1

BILANCIO TRIENNALE DELLE A A 1998-2000 A LEGISLAZIONE VIGENTE			
AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO RISULTATI DI SINTESI E DIFFERENZIALI			
(MILIONI DI LIRE)			
	1998	1999	2000
ENTRATE			
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	4 442 958	4 618 458	4 712 423
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	59 000	59 000	59 000
TOTALE	4 501 958	4 677 458	4 771 423
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4 501 958	4 677 458	4 771 423
SPESE			
TITOLO I - SPESE CORRENTI	4 378 985	4 563 003	4 656 432
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	117 565	108 565	108 574
TOTALE	4 496 550	4 671 568	4 765 006
RIMBORSO DI PRESTITI	5 408	5 890	6 417
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4 501 958	4 677 458	4 771 423
RISULTATI DIFFERENZIALI			
RISPARMIO PUBBLICO	63 973	55 455	55 991
SALDO NETTO DA FINANZIARE	5 408	5 890	6 417
RICORSO AL MERCATO	>>	>>	>>

999/56/1

BILANCIO TRIENNALE DELLE A A 1998-2000 A LEGISLAZIONE VIGENTE			
AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO ANALISI DELLE ENTRATE PER CATEGORIE			
(MILIONI DI LIRE)			
	1998	1999	2000
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI			
CATEGORIA I - VENDITA DI BENI E SERVIZI	4 086 135	4 261 635	4 355 600
CATEGORIA II - TRASFERIMENTI	73 673	73 673	73 673
CATEGORIA III - REDDITI	3 150	3 150	3 150
CATEGORIA IV - POSTE COMPENSATIVE DELLE SPESE	280 000	280 000	280 000
TOTALE TITOLO I	4 442 958	4 618 458	4 712 423
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
CATEGORIA VII - AMMORTAMENTI RINNOVAMENTI E MIGLIORIE	59 000	59 000	59 000
TOTALE TITOLO II	59 000	59 000	59 000
TOTALE	4 501 958	4 677 458	4 771 423

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

999/58/1

BILANCIO TRIENNALE DELLE A A 1998-2000 A LEGISLAZIONE VIGENTE			
AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO ANALISI DELLE SPESE PER CATEGORIE			
(MILIONI DI LIRE)			
	1998	1999	2000
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
CATEGORIA I - PERSONALE IN ATTIVITA DI SERVIZIO	617 526	617 526	617 526
CATEGORIA II - PERSONALE IN QUIESCENZA	780	780	780
CATEGORIA III - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	3 306 697	3 476 539	3 548 565
CATEGORIA IV - TRASFERIMENTI	224 752	239 363	261 198
CATEGORIA V - INTERESSI	23 300	22 818	22 291
CATEGORIA VI - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	140 700	140 700	140 700
CATEGORIA VII - AMMORTAMENTI RINNOVAMENTI E MIGLIORIE	59 000	59 000	59 000
CATEGORIA VIII - SOMME NON ATTRIBUIBILI	6 230	6 277	6 372
TOTALE TITOLO I	4 378 985	4 563 003	4 656 462
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
CATEGORIA IX - COSTITUZIONE DI CAPITALI FISSI	107 565	108 565	108 574
CATEGORIA XI - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	10 000	>>	>>
TOTALE TITOLO II	117 565	108 565	108 574
TOTALE	4 496 550	4 671 568	4 765 006

**E) - Quadro generale riassuntivo
del bilancio pluriennale
programmatico dello Stato
per il triennio 1998-2000**

BILANCIO PROGRAMMATICO DELLO STATO 1998-2000 (1) (Al netto delle regolazioni contabili e debitorie e dei rimborsi IVA) (in miliardi di lire)						
	1997 Previsioni di bilancio asstate	1998	1999	2000	Variazioni %	
					98/97	99/98 2000/99
Entrate tributarie	542 694	557 143	574 000	598 000	2 7	3 0
In % sul PIL	27 91	27 60	27 32	27 30		
Contribuzione straordinaria per l'Europa	11 500					
In % sul PIL	0 59					
Altre entrate	36 967	35 510	36 500	37 500	3 9	2 8
In % sul PIL	1 90	1 76	1 74	1 71		
ENTRATE FINALI	591 161	592 653	610 500	635 500	0 3	3 0
In % sul PIL	30 41	29 36	29 05	29 01		4 1
Spese correnti (netto interessi)	430 662	430 959	437 500	444 000	0 1	1 5
In % sul PIL	22 15	21 35	20 82	20 27		
Interessi	193 005	178 211	172 500	167 800	7 7	3 2
In % sul PIL	9 93	8 83	8 21	7 66		
Spese in conto capitale	67 070	72 483	81 100	84 450	8 1	11 9
In % sul PIL	3 45	3 59	3 86	3 86		
SPESE FINALI	690 737	681 653	691 100	696 250	1 3	1 4
In % sul PIL	35 53	33 77	32 89	31 78		0 7
RISPARMIO PUBBLICO(+)	33 719	17 796	700	22 450		
In % sul PIL	1 73	0 88	0 03	1 02		
SALDO NETTO DA FINANZIARE	99 576	89 000	80 600	60 750	10 6	9 4
In % sul PIL	5 12	-4 41	3 84	2 77		
INDEBITAMENTO NETTO	92 255	81 756	75 110	55 240		
In % sul PIL	-4 75	-4 05	3 57	2 52		
AVANZO PRIMARIO	93 429	89 211	91 900	107 050	-4 5	3 0
In % sul PIL	4 81	4 42	4 37	4 89		
PIL AI PREZZI DI MERCATO	1 944 204	2 018 812	2 101 321	2 190 554		

(1) Le previsioni non considerano gli effetti derivanti dall'istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive (art. 3 c. 143 L. n. 662/96)

TABELLE DEGLI STATI DI PREVISIONE

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE (*)

(*) La Commissione propone di approvare le tabelle relative ai singoli stati di previsione nel testo del Governo con le modificazioni derivanti dalla Nota di variazioni (si vedano gli stampati Senato dal n 2739/1 bis a 2739/20 bis) e con le seguenti ulteriori modifiche che si riportano con i criteri di seguito precisati

– per le voci e le cifre che la Commissione propone di modificare il testo proposto nella parte modificata e stampato **in neretto**

– per le voci e le cifre che la Commissione propone di sopprimere la **soppressione** e specificata in **neretto**, voce per voce recandosi **in corsivo** le denominazioni di ciascuna voce ed omettendosi la relativa cifra

– non sono riportate le modifiche consequenziali nel quadro generale riassuntivo di competenza e di cassa con i relativi allegati del bilancio annuale a legislazione vigente

Nel testo proposto dalla Commissione viene inoltre omessa ogni indicazione relativa ai residui non oggetto di emendamento

TABELLA N 1

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1998

Unita previsionale di base	Denominazione	Competenza	Autorizzazione di cassa
MINISTERO DEL TESORO			
6 - AMMINISTRAZIONE CENTRALE DEL TESORO			
64 - <i>Accensione di prestiti</i>			
641	Emissione titoli di Stato	423 948 873 295	441 013 000 000

TABELLA N 1/A

STATO DI PREVISIONE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1998

Unità previsionale di base	Denominazione	Competenza	Autorizzazione di cassa
	1 - GABINETTI E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E DEI MINISTRI SENZA PORTAFOGLIO		
	1 1 - <i>Spese correnti</i>		
1 1 1 0	Funzionamento	9 663 368	9 699 573
	1 1 2 - Interventi		
1 1 2 1	Comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza	550 000 000	550 000 000

TABELLA N 2

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEL TESORO

PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1998

Unità previsionale di base	Denominazione	Competenza	Autorizzazione di cassa
	3 - AMMINISTRAZIONE CENTRALE DEL TESORO		
	3 1 - <i>Spese correnti</i>		
	3 1 2 - Interventi		
3 1 2 12	Ferrovie dello Stato	11 000 575 000	10 300 575 000
	3 2 - <i>Spese in conto capitale</i>		
	3 2 1 - Investimenti		
3 2 1 33	Riconversione e ristrutturazione industria bellica	0	270 598 074
	3 3 - <i>Rimborso di prestiti</i>		
	3 3 1 - Rimborso del debito pubblico		
3 3 1 1	Ferrovie dello Stato	12 419 000 000	12 419 000 000
3 3 1 3	Titoli del debito pubblico	294 629 346 200	294 642 941 000
	6 - PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO		
	6 1 - <i>Spese correnti</i>		
	6 1 2 - Oneri comuni		
6 1 2 2	Beni e servizi per le amministrazioni dello Stato	736 560 000	599 610 000
	7 2 - <i>Spese in conto capitale</i>		
	7 2 1 - Investimenti		
7 2 1 8	Aree depresse	12 550 000 000	3 792 000 000

TABELLA N 3

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLE FINANZE

PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1998

Unità previsionale di base	Denominazione	Competenza	Autorizzazione di cassa
4 - ENTRATE			
4 1 - <i>Spese correnti</i>			
4 1 2 - Interventi			
4 1 2 3	Devoluzione canoni sulle radioteleaudizioni	2 700 000 000	2 400 000 000

TABELLA N 4

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

PREVISIONI RISULTANTI PER L ANNO FINANZIARIO 1998

Unita previsionale di base	Denominazione	Competenza	Autorizzazione di cassa
	7 - CONTRATTAZIONE PROGRAMMATA		
	72 - <i>Spese in conto capitale</i>		
	721 - Investimenti		
7211	Accordi di programma	0	600 000 000

TABELLA N 5

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

PREVISIONI RISULTANTI PER L ANNO FINANZIARIO 1998

Unità previsionale di base	Denominazione	Competenza	Autorizzazione di cassa
	1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL OPERA DEL MINISTRO		
	1 1 - <i>Spese correnti</i>		
	1 1 1 - Funzionamento		
1 1 1 1	Gabinetto e altri uffici	65 986 061	66 101 011
	2 - ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA E AFFARI GENERALI		
	2 1 - <i>Spese correnti</i>		
2 1 1 0	Funzionamento	4 337 170 309	4 349 046 608
	3 - AFFARI PENALI GRAZIE E CASELLARIO		
	3 1 - <i>Spese correnti</i>		
3 1 1 0	Funzionamento	19 877 394	19 905 176
	4 - AFFARI CIVILI E LIBERE PROFESSIONI		
	4 1 - <i>Spese correnti</i>		
4 1 1 0	Funzionamento	458 259 738	380 492 970
	5 - AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA		
	5 1 - <i>Spese correnti</i>		
5 1 1 0	Funzionamento	3 247 689 041	3 234 990 738
	5 1 2 - Interventi		
5 1 2 1	Mantenimento assistenza rieducazione e trasporto detenuti	722 358 000	723 518 000

TABELLA N 6

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1998

Unità previsionale di base	Denominazione	Competenza	Autorizzazione di cassa
	2 - PERSONALE E AMMINISTRAZIONE		
	2 1 - <i>Spese correnti</i>		
	2 1 1 - Funzionamento		
2 1 1 2	Uffici all'estero	870 528 200	883 436 479
	3 - COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO		
	3 1 - <i>Spese correnti</i>		
	3 1 2 - Interventi		
3 1 2 1	Paesi in via di sviluppo	502 333 918	900 333 918
	4 - RELAZIONI CULTURALI		
	4 1 - <i>Spese correnti</i>		
	4 1 1 - Funzionamento		
4 1 1 2	Istituzioni scolastiche e culturali all'estero	160 101 934	160 061 000
	4 1 2 - Interventi		
4 1 2 1	Promozione e relazioni culturali	68 090 550	65 209 612

TABELLA N 7

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1998

Unità previsionale di base	Denominazione	Competenza	Autorizzazione di cassa
	1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO		
	11 - <i>Spese correnti</i>		
	111 - Funzionamento		
1111	Gabinetto e altri uffici	5 362 594	5 598 167
	2 - PERSONALE E AFFARI GENERALI ED AMMINISTRATIVI		
	21 - <i>Spese correnti</i>		
	211 - Funzionamento		
2111	Uffici centrali	60 862 117	64 627 318
	213 - Oneri comuni		
2131	Fondo per il funzionamento della scuola	273 000 000	200 000 000
	3 - ISTRUZIONE ELEMENTARE		
	31 - <i>Spese correnti</i>		
	311 - Funzionamento		
3111	Uffici centrali	76 750 156	86 230 339
	312 - Interventi		
3121	Scuole non statali	148 912 000	148 912 000

Segue TABELLA N 7

Unità previsionale di base	Denominazione	Competenza	Autorizzazione di cassa
	4 - ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO		
	4 1 - <i>Spese correnti</i>		
	4 1 1 - Funzionamento		
4 1 1 1	Uffici centrali	73 688 903	82 302 465
	5 - ISTRUZIONE CLASSICA SCIENTIFICA E MAGISTRALLE		
	5 1 - <i>Spese correnti</i>		
	5 1 1 - Funzionamento		
5 1 1 1	Uffici centrali	30 203 415	32 880 938
	6 - ISTRUZIONE TECNICA		
	6 1 - <i>Spese correnti</i>		
	6 1 1 - Funzionamento		
6 1 1 1	Uffici centrali	47 522 228	52 301 746
	7 - ISTRUZIONE PROFESSIONALE		
	7 1 - <i>Spese correnti</i>		
	7 1 1 - Funzionamento		
7 1 1 1	Uffici centrali	27 587 384	29 975 166
	8 - ISTRUZIONE MEDIA NON STATALE		
	8 1 - <i>Spese correnti</i>		
8 1 1 0	Funzionamento	6 907 479	7 071 529
	8 1 2 - Interventi		
8 1 2 1	Scuole non statali	10 759 000	10 922 000

Segue TABELLA N 7

Unita previsionale di base	Denominazione	Competenza	Autorizzazione di cassa
	9 - SCAMBI CULTURALI		
	9 1 - <i>Spese correnti</i>		
	9 1 1 - Funzionamento		
9 1 1 1	Uffici centrali	8 347 567	8 507 617
	10 - SCUOLA MATERNA		
	10 1 - <i>Spese correnti</i>		
	10 1 1 - Funzionamento		
10 1 1 1	Uffici centrali	26 987 480	29 844 277
	10 1 2 - Interventi		
10 1 2 1	Scuole non statali	186 000 000	186 750 000
	11 - ISTRUZIONE ARTISTICA		
	11 1 - <i>Spese correnti</i>		
	11 1 1 - Funzionamento		
11 1 1 1	Uffici centrali	13 864 800	14 821 561

TABELLA N 8

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO

PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1998

Unità previsionale di base	Denominazione	Competenza	Autorizzazione di cassa
	5 - SERVIZI CIVILI		
	51 - <i>Spese correnti</i>		
	512 - Interventi		
5122	Protezione e assistenza sociale	94 430 500	94 582 500
	7 - PUBBLICA SICUREZZA		
	72 - <i>Spese in conto capitale</i>		
	721 - Investimenti		
7212	Potenziamento servizi e strutture	300 000 000	360 000 000

TABELLA N 9

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1998

Unità previsionale di base	Denominazione	Competenza	Autorizzazione di cassa
6	EDILIZIA STATALE E SERVIZI SPECIALI		
62	<i>Spese in conto capitale</i>		
621	Investimenti		
6216	Edilizia penitenziaria	177 000 000	150 000 000

TABELLA N 10

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEI TRASPORTI
E DELLA NAVIGAZIONE

PREVISIONI RISULTANTI PER L ANNO FINANZIARIO 1998

Unità previsionale di base	Denominazione	Competenza	Autorizzazione di cassa
	3 - AVIAZIONE CIVILE		
	32 - <i>Spese in conto capitale</i>		
	321 - Investimenti		
3211	Aeroporti	255 890 000	457 138 947
	8 - NAVIGAZIONE E TRAFFICO MARITTIMO		
	81 - <i>Spese correnti</i>		
8110	Funzionamento	5 033 269	5 151 786
	9 - LAVORO MARITTIMO E PORTUALE		
	91 - <i>Spese correnti</i>		
	912 - Interventi		
9121	Opere marittime e portuali	3 900 000	3 900 000

TABELLA N 11

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

PREVISIONI RISULTANTI PER L ANNO FINANZIARIO 1998

Unita previsionale di base	Denominazione	Competenza	Autorizzazione di cassa
	7 - ISTITUTO SUPERIORE COMUNICAZIONI E TECNOLOGIE DELL INFORMAZIONE (MODIFICATA LA DENOMINAZIONE)		
	71 - <i>Spese correnti</i>		
7110	Funzionamento	13 522 980	13 664 130

TABELLA N 12

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLA DIFESA

PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1998

Unita previsionale di base	Denominazione	Competenza	Autorizzazione di cassa
	11 - COSTRUZIONI ARMI E ARMAMENTI AERONAUTICI E SPAZIALI		
	11 1 - <i>Spese correnti</i>		
	11 1 1 - Funzionamento		
11 1 1 3	Ammodernamento e rinnovamento	2 277 947 059	1 929 705 443
	14 - COMMISSARIATO		
	14 1 - <i>Spese correnti</i>		
	14 1 1 - Funzionamento		
14 1 1 2	Vettovagliamento equipaggiamento igiene e casermaggio	820 989 941	820 989 786
	20 - SERVIZI GENERALI		
	20 1 - <i>Spese correnti</i>		
	20 1 1 - Funzionamento		
20 1 1 1	Spese generali di funzionamento	448 929 975	448 891 017

TABELLA N 14

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO
E DELL'ARTIGIANATO

PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1998

Unità previsionale di base	Denominazione	Competenza	Autorizzazione di cassa
	3 - PRODUZIONE INDUSTRIALE		
	3 2 - <i>Spese in conto capitale</i>		
	3 2 1 - Investimenti		
3 2 1 10	Riconversione e ristrutturazione industria bellica	75 000 000	75 018 839
	5 - MINIERE E GEOLOGIA		
	5 2 - <i>Spese in conto capitale</i>		
	5 2 1 - Investimenti		
5 2 1 1	Risorse del sottosuolo	21 000 000	130 004 440

TABELLA N 15

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1998

Unità previsionale di base	Denominazione	Competenza	Autorizzazione di cassa
	7 - IMPIEGO		
	72 - <i>Spese in conto capitale</i>		
	721 - Investimenti		
7212	Fondo per la promozione allo sviluppo	67 687 500	80 000 000

TABELLA N 17

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLA SANITA'

PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1998

Unità previsionale di base	Denominazione	Competenza	Autorizzazione di cassa
	7 - ORGANIZZAZIONE BILANCIO E PERSONALE		
	71 - <i>Spese correnti</i>		
	712 - Interventi		
7121	Ricerca scientifica	368 000 000	250 000 000

TABELLA N 18

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO PER I BENI CULTURALI
E AMBIENTALI

PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1998

Unità previsionale di base	Denominazione	Competenza	Autorizzazione di cassa
	4 - BENI ARCHEOLOGICI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI		
	4 2 - <i>Spese in conto capitale</i>		
	4 2 1 - Investimenti		
4 2 1 2	Patrimonio culturale non statale	139 725 000	185 825 000
4 2 1 3	Patrimonio culturale statale	195 175 000	420 675 000

DISEGNO DI LEGGE N 2792

DISEGNO DI LEGGE

D INIZIATIVA DEL GOVERNO

—

CAPO I

DISPOSIZIONI
DI CARATTERE FINANZIARIO

Art 1

1 Per l'anno 1998, il limite massimo del saldo netto da finanziare resta determinato in termini di competenza in lire 85 700 miliardi al netto di lire 23 007 miliardi per regolazioni debitorie. Tenuto conto delle operazioni di rimborso di prestiti il livello massimo del ricorso al mercato finanziario di cui all'articolo 11 della legge 5 agosto 1978, n 468, come sostituito dall'articolo 5 della legge 23 agosto 1988 n 362 - ivi compreso l'indebitamento all'estero per un importo complessivo non superiore a lire 4 000 miliardi relativo ad interventi non considerati nel bilancio di previsione per il 1998 - resta fissato in termini di competenza in lire 416 000 miliardi per l'anno finanziario 1998.

2 Per gli anni 1999 e 2000 il limite massimo del saldo netto da finanziare del bilancio pluriennale a legislazione vigente, tenuto conto degli effetti della presente legge, e determinato, rispettivamente, in lire 85 000 miliardi ed in lire 60 500 miliardi al netto di lire 20 447 miliardi per l'anno 1999 e lire 17 877 miliardi per l'anno 2000 per le regolazioni debitorie il livello massimo del ricorso al mercato è determinato rispettivamente, in lire 380 000 miliardi ed in lire 253 000 miliardi. Per il bilancio programmatico degli anni 1999 e 2000, il limite massimo del saldo netto da finanziare è determinato rispettivamente in lire 80 600

DISEGNO DI LEGGE

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

—

CAPO I

DISPOSIZIONI
DI CARATTERE FINANZIARIO

Art 1

Identico

(Segue *Testo d'iniziativa del Governo*)

miliardi ed in lire 60 750 miliardi ed il livello massimo del ricorso al mercato e determinato rispettivamente in lire 375 600 miliardi ed in lire 253 250 miliardi

Art 2

1 Per ciascuno degli anni 1998 1999 e 2000, l'eventuale maggiore gettito rispetto alle previsioni derivanti dalla normativa vigente e interamente utilizzato per la riduzione del saldo netto da finanziare salvo che si tratti di assicurare la copertura finanziaria di interventi urgenti ed imprevisti necessari per fronteggiare calamità naturali o improrogabili esigenze connesse con la tutela della sicurezza del Paese ovvero situazioni di emergenza economico-finanziaria

2 Gli importi da iscrivere nei fondi speciali di cui all'articolo 11-*bis* della legge 5 agosto 1978 n 468 introdotto dall'articolo 6 della legge 23 agosto 1988 n 362 per il finanziamento dei provvedimenti legislativi che si prevede possano essere approvati nel triennio 1998-2000 restano determinati per l'anno 1998 in lire 14 545 169 milioni per il fondo speciale destinato alle spese correnti secondo il dettaglio di cui alla Tabella A allegata alla presente legge e in lire 2 659 600 milioni per il fondo speciale destinato alle spese in conto capitale secondo il dettaglio di cui alla Tabella B allegata alla presente legge

3 Le dotazioni da iscrivere nei singoli stati di previsione del bilancio 1998 e triennale 1998-2000 in relazione a leggi di spesa permanente la cui quantificazione è rinviata alla legge finanziaria sono indicate nella Tabella C allegata alla presente legge

4 È fatta salva la possibilità di provvedere in corso d'anno alle integrazioni da disporre in forza dell'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n 468, relativamente agli stanziamenti di cui al comma 3 relativi a

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

Art 2

1 *Identico*

2 Gli importi da iscrivere nei fondi speciali di cui all'articolo 11-*bis* della legge 5 agosto 1978, n 468, introdotto dall'articolo 6 della legge 23 agosto 1988 n 362 per il finanziamento dei provvedimenti legislativi che si prevede possano essere approvati nel triennio 1998-2000 restano determinati per l'anno 1998 in lire **14 389 969** milioni per il fondo speciale destinato alle spese correnti secondo il dettaglio di cui alla Tabella A allegata alla presente legge e in lire **2 968 100** milioni per il fondo speciale destinato alle spese in conto capitale, secondo il dettaglio di cui alla Tabella B allegata alla presente legge

3 *Identico*

4 *Identico*

(Segue *Testo d'iniziativa del Governo*)

capitoli ricompresi nell'elenco n 1 allegato allo stato di previsione del Ministero del tesoro

5 Ai termini dell'articolo 11 comma 3 lettera f) della legge 5 agosto 1978 n 468 come sostituito dall'articolo 5 della legge 23 agosto 1988 n 362 gli stanziamenti di spesa per il rifinanziamento di norme che prevedono interventi di sostegno dell'economia classificati fra le spese in conto capitale restano determinati per l'anno 1998 in lire 559 miliardi secondo il dettaglio di cui alla Tabella D allegata alla presente legge

6 Ai termini dell'articolo 11 comma 3 lettera e), della legge 5 agosto 1978, n 468 come sostituito dall'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n 362 le autorizzazioni di spesa recate dalle leggi indicate nella Tabella E allegata alla presente legge sono ridotte degli importi determinati nella medesima Tabella

7 Gli importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi a carattere pluriennale restano determinati per ciascuno degli anni 1998 1999 e 2000 nelle misure indicate nella Tabella F allegata alla presente legge. Al fine di favorire il processo di razionalizzazione produttiva riorganizzazione e ammodernamento, tenuto conto anche del completamento dei piani di investimento già autorizzati gli apporti dello Stato al capitale sociale delle Ferrovie dello Stato S p A, ivi compreso l'ulteriore apporto di 12 800 miliardi a decorrere dal 2001 sono rideterminati con la medesima Tabella F

8 A valere sulle autorizzazioni di spesa in conto capitale recate da leggi a carattere pluriennale riportate nella tabella di cui al comma 7, le Amministrazioni e gli enti pubblici possono assumere impegni nell'anno 1998, a carico di esercizi futuri, nei limiti massimi di impegnabilità indicati per ciascuna disposizione legislativa in apposita colonna della stessa tabella, ivi compresi gli

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

5 Ai termini dell'articolo 11 comma 3 lettera f) della legge 5 agosto 1978 n 468 come sostituito dall'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n 362, gli stanziamenti di spesa per il rifinanziamento di norme che prevedono interventi di sostegno dell'economia classificati fra le spese in conto capitale restano determinati per l'anno 1998 in lire **640 500** miliardi secondo il dettaglio di cui alla Tabella D allegata alla presente legge

6 *Identico*

7 *Identico*

8 *Identico*

(Segue *Testo d'iniziativa del Governo*)

impegni già assunti nei precedenti esercizi a valere sulle autorizzazioni medesime

9 Ai fini di quanto disposto dall'articolo 52 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni la spesa per gli anni 1998, 1999 e 2000 relativa ai rinnovi contrattuali del personale dipendente del comparto dei Ministeri delle Aziende ed Amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, della Scuola e determinata, rispettivamente in lire 345 miliardi, in lire 1600 miliardi ed in lire 2.865 miliardi

10 Le somme occorrenti per corrispondere i miglioramenti economici al personale di cui all'articolo 2 comma 4, del decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29, per gli anni 1998, 1999 e 2000 sono determinate rispettivamente in lire 148 miliardi, in lire 598 miliardi ed in lire 1.053 miliardi, ivi compresi i 23 miliardi annui per l'applicazione dell'articolo 3 comma 2 della legge 28 marzo 1997 n. 85

11 Le somme di cui ai commi 9 e 10 costituiscono l'importo complessivo massimo di cui all'articolo 11, comma 3 lettera h) della legge 5 agosto 1978 n. 468 come sostituito dall'articolo 5 della legge 23 agosto 1988 n. 362

12 Ai sensi dell'articolo 52, comma 4, del decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 la spesa per gli anni 1998, 1999 e 2000, relativa ai rinnovi contrattuali del personale dei comparti degli Enti pubblici non economici, delle Regioni e delle autonomie locali del Servizio sanitario nazionale delle Istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazioni e delle Università, ivi compreso il personale di cui all'articolo 2, comma 5 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni, nonché il personale degli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviani, e determinata rispettivamente, in lire 390 miliardi in lire 1.775 miliardi ed in lire 3.185 miliardi. Le competenti amministrazioni pubbliche

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

9 *Identico*

10 *Identico*

11 *Identico*

12 *Identico*

(Segue *Testo d'iniziativa del Governo*)

provvedono nell'ambito delle disponibilità dei rispettivi bilanci, per il personale del Servizio sanitario nazionale la quota capitaria che verrà determinata in sede di riparto alle regioni del Fondo sanitario nazionale e da intendere comprensiva degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali

13 Le somme di cui ai commi 9 10 e 12 sono comprensive degli oneri contributivi per pensioni di cui alla legge 8 agosto 1995 n 335, e successive modificazioni

14 La quota delle risorse da riassegnare, con le modalità di cui all'articolo 17 terzo comma, della legge 5 agosto 1978, n 468, allo stato di previsione del Ministero della difesa derivanti dalle procedure di alienazione e gestione degli immobili dismessi ai sensi del comma 112 dell'articolo 3 della legge 23 dicembre 1996, n 662, e stabilita per l'anno 1998 nella misura massima di lire 80 miliardi da destinare al finanziamento di un programma di costruzione di caserme nelle regioni del Mezzogiorno in cui più squilibrato è il rapporto tra gettito della leva e infrastrutture militari esistenti

CAPO II

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ENTRATA

Art 3

1 In applicazione dell'articolo 3, comma 2 del decreto-legge 2 marzo 1989, n 69, convertito con modificazioni dalla legge 27 aprile 1989, n 154, e tenendo conto del disposto dell'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 19 settembre 1992 n 384, convertito, con modificazioni dalla legge 14 novembre 1992, n 438 le minori entrate per imposta sul reddito delle persone fisiche per gli anni 1998 1999 e 2000 sono valuta-

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

13 *Identico*

14 *Identico*

CAPO II

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ENTRATA

Art 3

Identico

(Segue *Testo d'iniziativa del Governo*)

te rispettivamente in lire 650 miliardi 675 miliardi e 675 miliardi

2 In deroga alle disposizioni richiamate nel comma 1, in luogo della restituzione del drenaggio fiscale con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale emanato di concerto con i Ministri del tesoro del bilancio e della programmazione economica e per la solidarietà sociale entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, nei limiti della maggiore spesa di lire 595 miliardi per l'anno 1998, di lire 618 miliardi per l'anno 1999 e di lire 618 miliardi per l'anno 2000 i limiti di reddito e gli importi dell'assegno al nucleo familiare indicati nelle tabelle di cui al decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 19 marzo 1997 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 98 del 29 aprile 1997 applicativo dell'articolo 3 della legge 23 dicembre 1996 n 663 sono incrementati con particolare riferimento ai nuclei familiari monoparentali a quelli con soggetti portatori di *handicap* e a quelli in cui sia presente più di un figlio

CAPO III

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVIDENZA

Art 4

1 L'adeguamento dell'importo dovuto al Fondo pensioni lavoratori dipendenti alle gestioni dei lavoratori autonomi alla gestione speciale minatori e all'ENPALS ai sensi del comma 3 lettera c) dell'articolo 37 della legge 9 marzo 1989 n 88 e successive modificazioni è determinato per l'anno 1998 in lire 666 miliardi. Conseguentemente la somma complessiva spettante alle predette gestioni risulta determinata per l'anno

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

CAPO III

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVIDENZA

Art 4

Identico

(Segue *Testo d'iniziativa del Governo*)

1998 in lire 24 472 miliardi ed è assegnata per lire 18 309 miliardi al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per lire 1 252 miliardi alle gestioni esercenti attività commerciale per lire 1 297 miliardi alla gestione artigiani, per lire 3 525 miliardi alla gestione coltivatori diretti, per lire 4 miliardi alla gestione speciale minatori e per lire 85 miliardi all'ENPALS

CAPO IV
NORME FINALI

Art 5

1 La copertura della presente legge per le nuove o maggiori spese correnti, per le riduzioni di entrata e per le nuove finalizzazioni nette da iscrivere nel fondo speciale di parte corrente viene assicurata, ai sensi dell'articolo 11, comma 5 della legge 5 agosto 1978, n 468, come sostituito dall'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n 362 come da prospetto allegato

2 Le disposizioni della presente legge sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti

3 Le disposizioni della presente legge si applicano con decorrenza dal 1 gennaio 1998

(Segue *Testo proposto dalla Commissione*)

CAPO IV
NORME FINALI

Art 5

Identico

PROSPETTO DI COPERTURA (*)

(Articolo 6 comma 1)

() Il prospetto di copertura è riprodotto nel testo originario senza tener conto delle modificazioni proposte dalla Commissione*

PROSPETTO DI COPERTURA

COPERTURA DEGLI ONERI DI NATURA CORRENTE
PREVISTI DAL DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA
(articolo 5 comma 5 della legge n 362 del 1988)

	1998	1999	2000
<i>(importi in miliardi di lire)</i>			
1) Oneri di natura corrente da coprire			
Tabella «A» della legge finanziaria (1) (differenza rispetto a legislazione vigente)	2 287	2 500	2 765
Nuove o maggiori spese correnti (articolato legge finanziaria)	1 754	3 482	5 202
Separazione assistenza-previdenza	666	666	666
Rinnovi contrattuali	493	2 198	3 918
Aumento assegni familiari	595	618	618
Minori entrate correnti	105	407	232
<i>Fiscal drag</i>	55	57	57
Provvedimento collegato	50	350	175
Maggiori spese correnti nette	503	613	250
Provvedimento collegato	100	270	190
Tabella «C» legge finanziaria	403	343	60
Totale oneri da coprire	4 649	7 002	8 449

Segue PROSPETTO DI COPERTURA

	1998	1999	2000
	<i>(importi in miliardi di lire)</i>		
2) Mezzi di copertura			
Nuove o maggiori entrate	11 164	8 671	10 838
Tabella «C» legge finanziaria	—	—	—
Provvedimenti collegati (2)	11 164	8 671	10 838
Riduzione di spese correnti	1 171	2 816	2 971
Tabelle legge finanziaria	0	0	0
Tabella «C» (economie nette)	—	—	—
Tabella «E»	—	—	—
Articolato legge finanziaria	115	520	930
Provvedimenti collegati	1 056	2 296	2 041
Totale mezzi di copertura	12 335	11 487	13 809
Disponibilit� residue di copertura (+) o risorse da reperire (-)	7 686	4 485	5 360

NOTE

	1998	1999	2000
	<i>(importi in miliardi di lire)</i>		
(1) Totale vecchie e nuove finalizzazioni al netto degli accantonamenti di segno negativo e delle seguenti regolazioni debitorie pregresse	4 657	5 767	7 180
1998 => miliardi 12 950			
1999 => miliardi 12 950			
2000 => miliardi 10 700			
Fondo speciale di parte corrente a legislazione vigente emendato (Allegato C 3 A S 2739/bis) (al netto delle seguenti regolazioni debitorie)	2 370	3 267	4 415
1998 => miliardi 6 132			
1999 => miliardi 3 132			
2000 => miliardi 2 332			
Maggiori oneri recati dal nuovo fondo speciale di parte corrente	2 287	2 500	2 765

(2)

PROSPETTO N 1

EFFETTI SUL SALDO NETTO DA FINANZIARE DEI PROVVEDIMENTI
COLLEGATI ALLA LEGGE FINANZIARIA 1997

	1998	1999	2000
	<i>(importi in miliardi di lire)</i>		
A) ECONOMIE DI SPESA			
A 1) CORRENTI NETTE	1 056	2 296	2 041
<i>Spesa sanitaria</i>	650	650	650
Misure di razionalizzazione della spesa	300	300	300
Specialisti ambulatoriali convenzionati	100	100	100
Partecipazione spesa prestazioni di medicina fisica	250	250	250
<i>Pubblico impiego</i>	509	1 299	1 044
Personale della scuola	442	1 232	977
Sponsorizzazioni	0	0	0
Limitazioni assunzioni	- 1	- 1	- 1
Riduzione straordinario e missioni	68	68	68
Personale a contratto Affari esteri	0	0	0
Dismissioni di attivita	0	0	0
<i>Finanza decentrata</i>	- 3	- 3	- 3
Contenimento del fabbisogno delle autonomie locali, regionali e degli enti pubblici	- 3	- 3	- 3
<i>Altri interventi</i>	- 100	350	350
Verifiche invalidita civile	200	200	200
Ente poste italiane	- 400	0	0
Disposizioni finanziarie e contabili	0	0	0
Disposizioni varie	100	150	150
A 2) CONTO CAPITALE	- 150	860	860
Trasferimenti ANAS	0	360	360
Apporto al capitale FF SS	0	500	500
Anticipo assegnazione utili 2 ^a estrazione lotto	- 150	0	0
Totale spesa	906	3 156	2 901

Segue PROSPETTO N 1

	1998	1999	2000
<i>(importi in miliardi di lire)</i>			
B) MAGGIORI ENTRATE NETTE			
B 1) TRIBUTARIE	10 650	8 157	10 324
Accorpamento aliquote IVA	5 875	5 800	6 032
Aumento ritenuta d'acconto dal 19 al 20%	835	- 665	5
Ritenuta IRPEF su prestazioni tra professionisti	434	- 346	3
Ammortamento avviamento	36	1 286	1 891
Contributi in conto capitale	14	521	998
IRPEF su lavoratori «porta a porta»	125	135	135
Ritenuta IRPEF su prestazioni coordinate e cont	58	- 47	0
Revisione tasse automobilistiche	100	100	100
Riorganizzazione G D F	550	550	550
Misure amministrative	2 000	2 500	3 000
Amministratori condominiali sostituto d imposta	543	- 264	56
Concorsi a premi	0	105	60
Tassazione emissioni inquinanti	110	85	111
Altre misure minori	46	44	47
Agevolazioni per ristrutturazioni edilizie	0	- 1 580	- 2 590
Altre agevolazioni minori	- 76	- 67	- 74
B 2) ALTRE	514	514	514
Aumento contributi sanitari	450	450	450
Demanio marittimo	30	30	30
Tassa e sovrattassa di ancoraggio	30	30	30
Trasferimenti da regioni	4	4	4
Totale maggiori entrate nette	11 164	8 671	10 838

Segue PROSPETTO N 1

	1998	1999	2000
<i>(importi in miliardi di lire)</i>			
C) EFFETTI INDOTTI DALLE MISURE ADOTTATE IN MATERIA DI SPESA			
C 1) MINORI ENTRATE TRIBUTARIE			
Sanita	0	230	135
Personale	50	120	40
Previdenza	-	-	-
Totale tributarie	50	350	175
C 2) MAGGIORI SPESE CORRENTI			
Contribuzione aggiuntiva	100	270	190
Totale spese correnti	100	270	190

**TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE
PER LE TABELLE A, B, C, D, ed F (*)**

(*) Si riportano con i criteri di seguito precisati le sole parti che la Commissione propone di emendare ad eccezione delle tabelle A e B che sono riportate per intero

- per le voci le cifre le note e le relative lettere di richiamo che la Commissione propone di introdurre il testo proposto e stampato in **neretto**,
- per le voci le cifre e le note che la Commissione propone di modificare il testo proposto per la parte modificata e stampato in **neretto**,
- per le voci e le cifre che la Commissione propone di sopprimere la soppressione e specificata in **neretto**, recandosi in corsivo le denominazioni di ciascuna voce ed omettendosi la relativa cifra
- per **le rimanenti parti**, che restano identiche si veda il testo del disegno di legge d'iniziativa del Governo che viene integralmente riportato nelle pagine 213 e seguenti

TABELLA A

INDICAZIONE DELLE VOCI
DA INCLUDERE NEL FONDO SPECIALE DI PARTE CORRENTE

TABELLA A

INDICAZIONE DELLE VOCI DA INCLUDERE NEL FONDO SPECIALE
DI PARTE CORRENTE

MINISTERI	1998	1999	2000
<i>(milioni di lire)</i>			
1) Accantonamenti di segno positivo per nuove o maggiori spese o riduzioni di entrate			
Presidenza del Consiglio dei ministri	(a) 731 507	(a) 1 078 949	(a) 905 513
Ministero del tesoro	(b) 10 885 200	(b) 10 998 050	(b) 11 695 050
Di cui			
regolazione debitoria			
1998	10 000 000		
1999	10 000 000		
2000	10 000 000		
Ministero di grazia e giustizia	(c) 180 000	(c) 174 000	(c) 182 000
Ministero degli affari esteri	(d) 331 000	(d) 338 000	(d) 368 000
Ministero della pubblica istruzione	(e) 509 000	(e) 514 000	(e) 924 000
Ministero dell'interno	(f) 150 000	(f) 100 000	(f) 50 000

(a) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (a) per i seguenti importi 1998 **291 800** 1999 **470 500** 2000 **575 500**

(b) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (b) per i seguenti importi 1998 **677 500** 1999 50 000 2000 50 000

(c) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (c) per i seguenti importi 1998 100 000 1999 100 000 2000 100 000

(d) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (d) per i seguenti importi 1998 150 000 1999 200 000 2000 200 000

(e) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (e) per i seguenti importi 1998 **350 000** 1999 **350 000** 2000 **850 000**

(f) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (f) per l'intero importo

Segue TABELLA A

MINISTERI	1998	1999	2000
<i>(milioni di lire)</i>			
Ministero dei lavori pubblici	1 488	(g) 149 488	(g) 247 488
Ministero dei trasporti e della navigazione	(h) 301 000	(h) 492 000	(h) 578 000
Di cui			
limiti di impegno a favore di soggetti non statali			
1998	100 000		
1999	200 000		
2000	300 000		
Ministero della difesa	(f) 32 000	(f) 30 000	(f) 33 000
Ministero per le politiche agricole	(i) 1 520 340	(i) 1 584 340	(i) 807 340
Di cui			
regolazione debitoria			
1998	1 450 000		
1999	1 450 000		
2000	700 000		
Ministero del lavoro e della previdenza sociale	(n) 1 086 178	(n) 1 160 000	(n) 1 160 000

(f) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (f) per l'intero importo

(g) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (g) per i seguenti importi 1998 - 1999 148 000 2000 246 000

(h) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (h) per i seguenti importi 1998 150 000 1999 300 000 2000 400 000

(i) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (i) per i seguenti importi 1998 20 000 1999 100 000 2000 100 000

(n) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11 bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n 468, e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (n) per i seguenti importi 1998 1 050 000, 1999 1 050 000, 2000 1 050 000

Segue TABELLA A

MINISTERI	1998	1999	2000
	(milioni di lire)		
	(f)	(f)	(f)
Ministero del commercio con l'estero	16 000	18 000	20 000
Ministero della sanità	1 552 160	1 548 160	53 160
Di cui			
regolazione debitoria			
1998	1 500 000		
1999	1 500 000		
	(l)	(l)	(l)
Ministero per i beni culturali e ambientali	45 000	43 000	46 000
	(m)	(m)	(m)
Ministero dell'ambiente	86 396	79 186	86 596
	(f)	(f)	(f)
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica	24 500	74 000	82 000
TOTALE ACCANTONAMENTI DI SEGNO POSITIVO PER NUOVE O MAGGIORI SPESE O RIDUZIONI DI ENTRATE	17 451 769	18 371 173	17 238 147

(f) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (f) per l'intero importo

(l) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (l) per i seguenti importi 1998 40 000 1999 40 000 2000 40 000

(m) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (m) per i seguenti importi 1998 10 000 1999 10 000 2000 10 000

Segue TABELLA A

MINISTERI	1998	1999	2000
<i>(milioni di lire)</i>			
2) Accantonamenti di segno negativo per riduzioni di spese o incremento di entrate	(a)(b)(c)(d)(e)(f)	(a)(b)(c)(d)(e)(f)	(a)(b)(c)(d)(e)(f)
	(h)(i)(l)(m)(n)	(g)(h)(i)(l)(m)(n)	(g)(h)(i)(l)(m)(n)
Presidenza del Consiglio dei ministri	- 3 061 800	- 3 040 500	- 3 806 500
TOTALE ACCANTONAMENTI DI SEGNO NEGATIVO PER RIDUZIONI DI SPESE O INCREMENTO DI ENTRATE	- 3 061 800	- 3 040 500	- 3 806 500
TOTALE TABELLA A	14 389 969	15 330 673	13 431 647

(a) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (a) per i seguenti importi 1998 **291 800** 1999 **470 500** 2000 **575 500**

(b) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (b) per i seguenti importi 1998 **677 500** 1999 50 000 2000 50 000

(c) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (c) per i seguenti importi 1998 100 000 1999 100 000 2000 100 000

(d) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (d) per i seguenti importi 1998 150 000 1999 200 000 2000 200 000

(e) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (e) per i seguenti importi 1998 **350 000** 1999 **350 000** 2000 **350 000**

(f) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (f) per l'intero importo

(g) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (g) per i seguenti importi 1998 - 1999 **148 000** 2000 **246 000**

(h) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (h) per i seguenti importi 1998 150 000 1999 300 000 2000 400 000

(i) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (i) per i seguenti importi 1998 20 000 1999 100 000 2000 100 000

(l) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (l) per i seguenti importi 1998 40 000 1999 40 000 2000 40 000

(m) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (m) per i seguenti importi 1998 10 000 1999 10 000 2000 10 000

(n) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11 bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n 468, e successive modificazioni, all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (n) per i seguenti importi 1998 1 050 000 1999 1 050 000, 2000 1 050 000

TABELLA B

INDICAZIONE DELLE VOCI
DA INCLUDERE NEL FONDO SPECIALE DI CONTO CAPITALE

TABELLA B

INDICAZIONE DELLE VOCI DA INCLUDERE NEL FONDO SPECIALE
DI CONTO CAPITALE

MINISTERI	1998	1999	2000
<i>(milioni di lire)</i>			
1) Accantonamenti di segno positivo per nuove o maggiori spese o riduzioni di entrate	(a)	(a)	(a)
Presidenza del Consiglio dei ministri	110 800	156 000	160 000
Ministero del tesoro	1 981 000	3 495 000	5 314 000
Di cui			
limiti di impegno a favore di soggetti non statali			
1999	110 000		
2000	210 000		
Ministero delle finanze	-	166 000	266 000
Di cui			
limiti di impegno a favore di soggetti non statali			
1999	100 000		
2000	200 000		
Ministero di grazia e giustizia	(c) 140 000	(c) 127 000	(c) 131 000
Ministero degli affari esteri	(l) 20 000	(l) 22 000	(l) 25 000
Ministero della pubblica istruzione (limite di impegno a favore di soggetti non statali)	(d) 50 000	(d) 50 000	(d) 50 000

(a) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (a) per i seguenti importi 1998 55 000 1999 55 000 2000 55 000

(b) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (b) per i seguenti importi 1998 525 000 1999 300 000 2000 89 000

(c) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (c) per i seguenti importi 1998 50 000 1999 50 000 2000 50 000

(d) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (d) per l'intero importo

(l) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11 bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n 468, e successive modificazioni, all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (l) per i seguenti importi 1998 10 000, 1999 22 000, 2000 25 000

Segue TABELLA B

MINISTERI	1998	1999	2000
<i>(milioni di lire)</i>			
Ministero dell'interno	(e) 70 000	(e) 94 000	(e) 224 000
Di cui			
limiti di impegno a favore di soggetti non statali			
1998	50 000		
1999	94 000		
2000	200 000		
Ministero dei lavori pubblici	(f) 109 000	(f) 244 000	(f) 327 000
Di cui			
limiti di impegno a favore di soggetti non statali			
1998	60 000		
1999	210 000		
2000	290 000		
Ministero dei trasporti e della navigazione	(g) 567 500	(g) 844 500	(g) 1 412 500
Di cui			
limiti di impegno a favore di soggetti non statali			
1998	521 000		
1999	872 000		
2000	1 532 000		
Ministero per le politiche agricole	666 000	829 000	913 000
Di cui			
limite di impegno a favore di soggetti non statali			
1998	90 000		
1999	90 000		
2000	90 000		

(e) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (e) per i seguenti importi 1998 50 000 1999 **94 000** 2000 **50 000**

(f) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (f) per i seguenti importi 1998 90 000 1999 100 000 2000 100 000

(g) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (g) per i seguenti importi 1998 218 200 1999 20 000 2000 20 000

Segue TABELLA B

MINISTERI	1998	1999	2000
<i>(milioni di lire)</i>			
Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato	-	244 000	435 000
Di cui			
limiti di impegno a favore di soggetti non statali			
1999	235 000		
2000	435 000		
Ministero della sanità	(d) 300 000	(h) 548 000	(h) 164 000
Ministero per i beni culturali e ambientali	(i) 179 000	(i) 199 000	(i) 210 000
Di cui			
limiti di impegno a favore di soggetti non statali			
1998	20 000		
1999	50 000		
2000	50 000		
Ministero dell'ambiente	160 000	167 000	187 000
Di cui			
limiti di impegno a favore di soggetti non statali			
1998	30 000		
1999	50 000		
2000	70 000		

(d) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (d) per l'intero importo

(h) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (h) per i seguenti importi
1998 - 1999 519 500 2000 114 500

(i) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (i) per i seguenti importi
1998 90 000 1999 140 000 2000 140 000

Segue TABELLA B

MINISTERI	1998	1999	2000
	<i>(milioni di lire)</i>		
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica	53 000	151 000	167 000
TOTALE ACCANTONAMENTI DI SEGNO POSITIVO PER NUOVE O MAGGIORI SPESE O RIDUZIONI DI ENTRATE	4 406 300	7 336 500	9 985 500
2) Accantonamenti di segno negativo per riduzioni di spese o incremento di entrate			
Presidenza del Consiglio dei ministri	<i>(a)(b)(c)(d)(e)(f)(g)(h)(i)(l)</i> - 1 438 200	<i>(a)(b)(c)(d)(e)(f)(g)(h)(i)(l)</i> - 1 350 500	<i>(a)(b)(c)(d)(e)(f)(g)(h)(i)(l)</i> - 693 500
TOTALE ACCANTONAMENTI DI SEGNO NEGATIVO PER RIDUZIONI DI SPESE O INCREMENTO DI ENTRATE	- 1 438 200	- 1 350 500	- 693 500
TOTALE TABELLA B	2 968 100	5 986 000	9 292 000

(a) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (a) per i seguenti importi 1998 55 000 1999 55 000 2000 55 000

(b) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (b) per i seguenti importi 1998 **525 000** 1999 **300 000** 2000 **89 000**

(c) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (c) per i seguenti importi 1998 50 000 1999 50 000 2000 50 000

(d) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (d) per l'intero importo

(e) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (e) per i seguenti importi 1998 50 000 1999 **96 000** 2000 **50 000**

(f) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (f) per i seguenti importi 1998 90 000 1999 100 000 2000 100 000

(g) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (g) per i seguenti importi 1998 218 200 1999 20 000 2000 20 000

(h) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (h) per i seguenti importi 1998 - 1999 519 500 2000 114 500

(i) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (i) per i seguenti importi 1998 90 000 1999 140 000 2000 140 000

(l) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2, della legge 5 agosto 1978, n 468, e successive modificazioni, all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (l) per i seguenti importi 1998 10 000 1999 22 000, 2000 25 000

TABELLA C

STANZIAMENTI AUTORIZZATI IN RELAZIONE A DISPOSIZIONI DI LEGGE
LA CUI QUANTIFICAZIONE ANNUA E DEMANDATA
ALLA LEGGE FINANZIARIA

NB Le autorizzazioni di spesa di cui alla presente tabella riportano il riferimento alla unità previsionale di base con il relativo codice sotto la quale è compreso il capitolo

TABELLA C

STANZIAMENTI AUTORIZZATI IN RELAZIONE A DISPOSIZIONI DI LEGGE
LA CUI QUANTIFICAZIONE ANNUA E DEMANDATA ALLA LEGGE FINANZIARIA

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1998	1999	2000
---------------------------	------	------	------

*(milioni di lire)*PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI*Omissis*

Decreto-legge n 142 del 1991 convertito con modificazioni dalla legge n 195 del 1991 Provvedimenti in favore delle popolazioni delle province di Siracusa Catania e Ragusa colpite dal terremoto del dicembre 1990 ed altre disposizioni in favore delle zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche dal giugno 1990 al gennaio 1991

- ART 6 comma 1 Reintegro fondo protezione civile (6 2 1 2 - Fondo per la protezione civile - cap 7615) (a)

510 000	430 000	460 000
----------------	----------------	----------------

Omissis

MINISTERO DEL TESORO

Omissis

Legge n 610 del 1982 Riordinamento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) (3 1 2 11 - Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - capp 4531, 4532)

300 000	200 000	200 000
----------------	----------------	----------------

(a) Di cui milioni 130 000 per il 1998 nonché milioni 100 000 per il 1999 e 120 000 per il 2000 quali limiti di impegno ventennali destinati alle zone dell'Umbria e delle Marche terremotate del settembre 1997 per attivazione mutui delle regioni stesse

Segue TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1998	1999	2000
---------------------------	------	------	------

(milioni di lire)

Omissis

Legge n 185 del 1992 Nuova disciplina del Fondo di solidarieta nazionale (articolo 1 comma 3) (3 2 2 3 - Fondo di solidarieta nazionale - cap 8317)	300 000	250 000	250 000
---	----------------	---------	---------

Omissis

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Legge n 910 del 1986 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987)			
- ART 8, comma 14 Fondo sanitario nazionale di conto capitale (3 2 1 1 - Fondo sanitario nazionale - cap 7082)	300 000	300 000	300 000

Omissis

Legge n 94 del 1997 Modifiche alla legge n 468 del 1978, recante norme di contabilita generale dello Stato in materia di bilancio

- ART 7, comma 6 Contributo in favore dell'Istituto di studi e analisi economica - ISAE (fusione ISPE-ISCO) (2 1 2 1 - Istituti di ricerche e studi economici e congiunturali - cap 1353)

Segue TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1998	1999	2000
<i>(milioni di lire)</i>			
Legge n 701 del 1984 Aumento del contributo ordinario dello Stato all'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO) - (2 1 2 1 Istituti di ricerche e studi economici e congiunturali - Cap 1354)	11 500	11 000	10 500
Legge n 910 del 1986 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987)			
- ART 8, comma 4 Contributo dello Stato a favore dell'Istituto di studi per la programmazione economica (ISPE) - (2 1 2 1 Istituti di ricerche e studi economici e congiunturali - Cap 1353)	10 500	10 000	9 500
<i>Omissis</i>			
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI			
<i>Omissis</i>			
Decreto legislativo n 143 del 1994 Istituzione dell'Ente nazionale per le strade			
<i>Omissis</i>			
- ART 3 Finanziamento e programmazione dell'attivit� per altre spese in conto capitale (5 2 1 3 - Ente nazionale per le strade - cap 7272/p)	2 800 000	(a) 2 440 000	(a) 2 440 000

(a) Riduzione connessa al disegno di legge collegato

Segue TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1998	1999	2000
---------------------------	------	------	------

(milioni di lire)

Omissis

MINISTERO
DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Omissis

Legge n 549 del 1995 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica

- ART 1 comma 43 Contributi ad enti istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (4 1 2 2 - Contributi ad enti ed altri organismi - cap 1608)

40 000

36 000

40 000

MINISTERO DELLA SANITA

Omissis

Decreto legislativo n 502 del 1992 Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n 421

- ART 12 Fondo sanitario nazionale (7 1 2 1 - Ricerca scientifica - cap 1297 7 2 1 1 - Ricerca scientifica - cap 7002)

438 000

438 000

438 000

Segue TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1998	1999	2000
---------------------------	------	------	------

(milioni di lire)

Omissis

MINISTERO DELL'AMBIENTE

Legge n 979 del 1982 Disposizioni per la difesa del mare (articolo 7) (8 1 2 1 - Difesa del mare - capp 4635, 4637, 8 2 1 2 - Mezzi navali ed aerei - cap 8630)	40 000	54 000	54 000
---	--------	--------	--------

*Omissis*MINISTERO DELL'UNIVERSITA
E DELLA RICERCA SCIENTIFICA
E TECNOLOGICA

Legge n 910 del 1986 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987)			
- ART 7 comma 8 Edilizia universitaria (2 2 1 2 - Edilizia universitaria grandi attrezzature e ricerca scientifica - cap 7109/p)	443 000	473 000	500 000

Omissis

TABELLA D

RIFINANZIAMENTO DI NORME RECANTI INTERVENTI
DI SOSTEGNO DELL'ECONOMIA CLASSIFICATI TRA LE SPESE
IN CONTO CAPITALE

NB Le autorizzazioni di spesa di cui alla presente tabella riportano – dopo l'indicazione della amministrazione – il riferimento alla unità previsionale di base con il relativo codice sotto la quale è compreso il capitolo

TABELLA D

RIFINANZIAMENTO DI NORME RECANTI INTERVENTI
DI SOSTEGNO DELL'ECONOMIA CLASSIFICATI TRA LE SPESE
IN CONTO CAPITALE

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1998
---------------------------	------

(milioni di lire)

Omissis

Legge n 317 del 1991 Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese

Omissis

- ARTT 22 23 comma 1 27 e 33, comma 2 (Industria 3 2 1 5 - Fondo per l'innovazione tecnologica - cap 7758) 30 000

Decreto-legge n 691 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n 35 del 1995 Misure urgenti per la ricostruzione e la ripresa delle attività produttive nelle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali nella prima decade del mese di novembre 1994

- ART 5, comma 1-bis (Tesoro 3 2 1 19 - Calamità naturali e danni bellici - cap 7868) 6 500

Legge n 266 del 1997 Interventi urgenti per l'economia

- ART 6, comma 1 (Industria 3 2 1 8 - Fondo nazionale per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile - cap 7559) 40 000

Omissis

- ART 12, comma 3 Fondo contributi interessi della Cassa per il credito alle imprese artigiane (Tesoro 3 2 1 26 - Artigiancassa - cap 7743) 25 000

640 500

TABELLA E

VARIAZIONI DA APPORTARE AL BILANCIO A LEGISLAZIONE VIGENTE
A SEGUITO DELLA RIDUZIONE DI AUTORIZZAZIONI LEGISLATIVE DI SPESA
PRECEDENTEMENTE DISPOSTE

NB Le autorizzazioni di spesa di cui alla presente tabella riportano - dopo l'indicazione della amministrazione - il riferimento alla unità previsionale di base con il relativo codice sotto la quale è compreso il capitolo

TABELLA E

VARIAZIONI DA APPORTARE AL BILANCIO A LEGISLAZIONE VIGENTE
A SEGUITO DELLA RIDUZIONE DI AUTORIZZAZIONI LEGISLATIVE DI SPESA
PRECEDENTEMENTE DISPOSTE

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1998	1999	2000
---------------------------	------	------	------

*(milioni di lire)**Omissis*

Legge n 662 del 1996 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica (provvedimento collegato alla legge finanziaria 1997)

- ART 2 comma 12 Apporto al capitale sociale delle Ferrovie dello Stato spa (Tesoro 3 2 1 22 - Ferrovie dello Stato - cap 8023)

-	(b)	(b)
-	500 000 00	500 000 00

Omissis

(b) La variazione deriva dal disegno di legge collegato

TABELLA F

IMPORTI DA ISCRIVERE IN BILANCIO IN RELAZIONE
ALLE AUTORIZZAZIONI DI SPESA RECAE DA LEGGI PLURIENNALI

-
- N B Le autorizzazioni di spesa di cui alla presente tabella riportano - dopo l'indicazione della amministrazione - il riferimento alla unità previsionale di base con il relativo codice sotto la quale è compreso il capitolo
- Nella colonna «Limite impegn» i numeri 1 2 e 3 stanno ad indicare
- 1) non impegnabili le quote degli anni 1999 ed esercizi successivi
 - 2) impegnabili al 50 per cento le quote degli anni 1999 e successivi
 - 3) interamente impegnabili le quote degli anni 1999 e successivi
- Sono comunque fatti salvi gli impegni assunti entro il 31 dicembre 1997 e quelli derivanti da spese di annualità
- Gli importi risultanti dalla presente tabella scontano gli eventuali effetti delle precedenti tabelle «D» (Rifinanziamento) ed «E» (Definanziamento)

TABELLA F

IMPORTI DA ISCRIVERE IN BILANCIO IN RELAZIONE ALLE AUTORIZZAZIONI DI SPESA
RECAE DA LEGGI PLURIENNALI

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
---	------	------	------	----------------------	-------------------	-----------------

(milioni di lire)

*Omissis*4 *Interventi nelle aree depresse**Omissis*

Decreto-legge n 415 del 1992 convertito
con modificazioni dalla legge n 488 del
1992 Rifinanziamento della legge 1°
marzo 1986 n 64, recante «Disciplina
organica dell'intervento straordinario nel
Mezzogiorno»

Omissis

- ART 1 comma 8 (Tesoro 7 2 1 8 - Aree deprese - cap 9012)	(d) 300 000	(d) 450 000	(d) 483 000	50 000	3
---	----------------	----------------	----------------	--------	---

Omissis

(d) Quota di finanziamento degli interventi di cui alla legge n 488 del 1992 (articolo 2 comma 7 della legge finanziaria 1998)

Segue TABELLA

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
---	------	------	------	----------------------	-------------------	-----------------

(milioni di lire)

*Omissis*9 *Mediocredito centrale**Omissis***Legge n 266 del 1997 Interventi urgenti per l'economia**

- ART 12, comma 1 Fondo per il finanziamento di esportazioni a pagamento differito (Tesoro 3 2 1 8 - Sviluppo dell'esportazione e della domanda estera - cap 7775)

75 000 75 000 75 000 525 000 2007

- ART 12, comma 2 Fondo per il finanziamento di esportazioni a pagamento differito (Tesoro 3 2 1 8 - Sviluppo delle esportazioni e della domanda estera - cap 7775)

100 000 100 000 100 000 600 000 2006

*Omissis*10 *Artigiancassa**Omissis***Legge n 266 del 1997 Interventi urgenti per l'economia**

- ART 12, comma 3 Fondo contributi interessi della Cassa per il credito alle imprese artigiane (Tesoro 3 2 1 26 - Artigiancassa - cap 7743)

(*)
100 000 75 000 75 000 525 000 2007

(*) L'autorizzazione di spesa è elevata di milioni 25 000 in base alla precedente tabella D

Segue TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
---	------	------	------	----------------------	-------------------	-----------------

(milioni di lire)

Omissis

16 *Interventi per la viabilità ordinaria
speciale e di grande comunicazione*

Omissis

Legge n 135 del 1997 Conversione in legge con modificazioni, del decreto-legge n 67 del 1997 disposizioni per favorire l'occupazione (Lavori pubblici 5 2 1 2 - Opere stradali - cap 7279)

100 000	100 000	—	—	2001	3
----------------	----------------	---	---	------	---

Omissis

27 *Interventi diversi*

Omissis

Disegno di legge collegato alla legge finanziaria (Atto Senato 2793) Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica

— ART 38, comma 8 Apporto al capitale sociale dell'Ente poste italiane (Tesoro 3 2 1 20 - Ente poste italiane - cap 7752)

—	(b)	(b)	(b)	—
	1 000 000	1 000 000	1 000 000	

(b). Parte della quota relativa all'anno 1998

TABELLE A, B, C, D, E ed F

TESTO DEL GOVERNO

TABELLE

TABELLA A - INDICAZIONE DELLE VOCI DA INCLUDERE NEL FONDO SPECIALE DI PARTE CORRENTE

TABELLA B - INDICAZIONE DELLE VOCI DA INCLUDERE NEL FONDO SPECIALE DI CONTO CAPITALE

TABELLA C - STANZIAMENTI AUTORIZZATI IN RELAZIONE A DISPOSIZIONI DI LEGGE LA CUI QUANTIFICAZIONE ANNUA E DEMANDATA ALLA LEGGE FINANZIARIA

TABELLA D - RIFINANZIAMENTO DI NORME RECANTI INTERVENTI DI SOSTEGNO DELL'ECONOMIA CLASSIFICATI TRA LE SPESE IN CONTO CAPITALE

TABELLA E - VARIAZIONI DA APPORTARE AL BILANCIO A LEGISLAZIONE VIGENTE A SEGUITO DELLA RIDUZIONE DI AUTORIZZAZIONI LEGISLATIVE DI SPESA PRECEDENTEMENTE DISPOSTE

TABELLA F - IMPORTI DA ISCRIVERE IN BILANCIO IN RELAZIONE ALLE AUTORIZZAZIONI DI SPESA RECAE DA LEGGI PLURIENNALI

TABELLA A

INDICAZIONE DELLE VOCI
DA INCLUDERE NEL FONDO SPECIALE DI PARTE CORRENTE

TABELLA A

INDICAZIONE DELLE VOCI DA INCLUDERE NEL FONDO SPECIALE
DI PARTE CORRENTE

MINISTERI	1998	1999	2000
<i>(milioni di lire)</i>			
1) Accantonamenti di segno positivo per nuove o maggiori spese o riduzioni di entrate			
	<i>(a)</i>	<i>(a)</i>	<i>(a)</i>
Presidenza del Consiglio dei ministri	2 142 707	2 535 949	2 613 513
	<i>(b)</i>	<i>(b)</i>	<i>(b)</i>
Ministero del tesoro	10 896 200	11 004 050	11 704 050
Di cui			
regolazione debitoria			
1998	10 000 000		
1999	10 000 000		
2000	10 000 000		
	<i>(c)</i>	<i>(c)</i>	<i>(c)</i>
Ministero di grazia e giustizia	200 000	200 000	200 000
	<i>(d)</i>	<i>(d)</i>	<i>(d)</i>
Ministero degli affari esteri	353 000	338 000	368 000
			<i>(e)</i>
Ministero della pubblica istruzione	159 000	164 000	664 000
	<i>(f)</i>	<i>(f)</i>	<i>(f)</i>
Ministero dell'interno	150 000	100 000	50 000

(a) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 *bis* comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera *(a)* per i seguenti importi: 1998 1 691 800, 1999 1 870 500, 2000 1 975 500.

(b) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 *bis* comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera *(b)* per i seguenti importi: 1998 660 000, 1999 50 000, 2000 50 000.

(c) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 *bis* comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera *(c)* per i seguenti importi: 1998 100 000, 1999 100 000, 2000 100 000.

(d) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 *bis* comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera *(d)* per i seguenti importi: 1998 150 000, 1999 200 000, 2000 200 000.

(e) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 *bis* comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera *(e)* per i seguenti importi: 1998 - 1999 - 2000 500 000.

(f) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 *bis* comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera *(f)* per l'intero importo.

Segue TABELLA A

MINISTERI	1998	1999	2000
	<i>(milioni di lire)</i>		
Ministero dei lavori pubblici	1 488	(g) 201 488	(g) 301 488
Ministero dei trasporti e della navigazione	(h) 350 000	(h) 600 000	(h) 700 000
Di cui			
limiti di impegno a favore di soggetti non statali			
1998	100 000		
1999	200 000		
2000	300 000		
Ministero della difesa	(f) 40 000	(f) 40 000	(f) 40 000
Ministero per le politiche agricole	(i) 1 524 340	(i) 1 600 340	(i) 800 340
Di cui			
regolazione debitoria			
1998	1 450 000		
1999	1 450 000		
2000	700 000		
Ministero del lavoro e della previdenza sociale	36 178	110 000	110 000

(f) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (f) per l'intero importo

(g) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (g) per i seguenti importi 1998 - 1999 200 000 2000 300 000

(h) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (h) per i seguenti importi 1998 150 000 1999 300 000 2000 400 000

(i) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (i) per i seguenti importi 1998 20 000 1999 100 000 2000 100 000

Segue TABELLA A

MINISTERI	1998	1999	2000
	<i>(milioni di lire)</i>		
	<i>(f)</i>	<i>(f)</i>	<i>(f)</i>
Ministero del commercio con l'estero	20 000	25 000	25 000
Ministero della sanità	1 565 160	1 565 160	65 160
Di cui			
regolazione debitoria			
1998	1 500 000		
1999	1 500 000		
	<i>(l)</i>	<i>(l)</i>	<i>(l)</i>
Ministero per i beni culturali e ambientali	53 000	53 000	53 000
	<i>(m)</i>	<i>(m)</i>	<i>(m)</i>
Ministero dell'ambiente	85 896	80 186	85 596
	<i>(f)</i>	<i>(f)</i>	<i>(f)</i>
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica	30 000	100 000	100 000
TOTALE ACCANTONAMENTI DI SEGNO POSITIVO PER NUOVE O MAGGIORI SPESE O RIDUZIONI DI ENTRATE	17 606 969	18 717 173	17 880 147

(f) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 *bis* comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera *(f)* per l'intero importo

(l) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 *bis* comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera *(l)* per i seguenti importi
1998 40 000 1999 40 000 2000 40 000

(m) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 *bis* comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera *(m)* per i seguenti importi
1998 10 000 1999 10 000 2000 10 000

Segue TABELLA A

MINISTERI	1998	1999	2000
<i>(milioni di lire)</i>			
2) Accantonamenti di segno negativo per riduzioni di spese o incremento di entrate	(a)(b)(c)(d)(f) (h)(i)(l)(m)	(a)(b)(c)(d)(f) (g)(h)(i)(l)(m)	(a)(b)(c)(d)(e)(f) (g)(h)(i)(l)(m)
Presidenza del Consiglio dei ministri	- 3 061 800	- 3 135 500	- 3 890 500
TOTALE ACCANTONAMENTI DI SEGNO NEGATIVO PER RIDUZIONI DI SPESE O INCREMENTO DI ENTRATE	- 3 061 800	- 3 135 500	- 3 890 500
TOTALE TABELLA A	14 545 169	15 581 673	13 989 647

(a) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 *bis* comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (a) per i seguenti importi 1998 1 691 800 1999 1 870 500 2000 1 975 500

(b) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 *bis* comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (b) per i seguenti importi 1998 660 000 1999 50 000 2000 50 000

(c) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 *bis* comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (c) per i seguenti importi 1998 100 000 1999 100 000 2000 100 000

(d) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 *bis* comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (d) per i seguenti importi 1998 150 000 1999 200 000 2000 200 000

(e) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 *bis* comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (e) per i seguenti importi 1998 - 1999 - 2000 500 000

(f) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 *bis* comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (f) per l'intero importo

(g) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 *bis* comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (g) per i seguenti importi 1998 - 1999 200 000 2000 300 000

(h) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 *bis* comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (h) per i seguenti importi 1998 150 000 1999 300 000 2000 400 000

(i) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 *bis* comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (i) per i seguenti importi 1998 20 000 1999 100 000 2000 100 000

(l) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 *bis* comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (l) per i seguenti importi 1998 40 000 1999 40 000 2000 40 000

(m) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 *bis* comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (m) per i seguenti importi 1998 10 000 1999 10 000 2000 10 000

TABELLA B

**INDICAZIONE DELLE VOCI
DA INCLUDERE NEL FONDO SPECIALE DI CONTO CAPITALE**

TABELLA B

INDICAZIONE DELLE VOCI DA INCLUDERE NEL FONDO SPECIALE
DI CONTO CAPITALE

MINISTERI	1998	1999	2000
<i>(milioni di lire)</i>			
1) Accantonamenti di segno positivo per nuove o maggiori spese o riduzioni di entrate	(a)	(a)	(a)
Presidenza del Consiglio dei ministri	117 300	170 000	170 000
Ministero del tesoro	(b) 2 060 000	(b) 3 515 000	(b) 4 095 000
Di cui			
limiti di impegno a favore di soggetti non statali			
1999 100 000			
2000 200 000			
Ministero delle finanze	-	224 000	324 000
Di cui			
limiti di impegno a favore di soggetti non statali			
1999 100 000			
2000 200 000			
Ministero di grazia e giustizia	(c) 140 000	(c) 140 000	(c) 140 000
Ministero degli affari esteri	(d) 10 000	(d) 30 000	(d) 30 000
Ministero della pubblica istruzione (limite di impegno a favore di soggetti non statali)	(d) 50 000	(d) 50 000	(d) 50 000

(a) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (a) per i seguenti importi 1998 55 000 1999 55 000 2000 55 000

(b) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (b) per i seguenti importi 1998 1 025 000 1999 800 000 2000 350 000

(c) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (c) per i seguenti importi 1998 50 000 1999 50 000 2000 50 000

(d) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (d) per l'intero importo

Segue TABELLA B

MINISTERI	1998	1999	2000
	<i>(milioni di lire)</i>		
Ministero dell'interno	(e) 70 000	(e) 120 000	(e) 260 000
Di cui			
limiti di impegno a favore di soggetti non statali			
1998	50 000		
1999	100 000		
2000	200 000		
Ministero dei lavori pubblici	(f) 173 000	(f) 335 000	(f) 415 000
Di cui			
limiti di impegno a favore di soggetti non statali			
1998	60 000		
1999	210 000		
2000	290 000		
Ministero dei trasporti e della navigazione	(g) 622 500	(g) 983 500	(g) 1 663 500
Di cui			
limiti di impegno a favore di soggetti non statali			
1998	551 000		
1999	912 000		
2000	1 592 000		
Ministero per le politiche agricole	666 000	860 000	940 000
Di cui			
limite di impegno a favore di soggetti non statali			
1998	90 000		
1999	90 000		
2000	90 000		

(e) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (e) per i seguenti importi 1998 50 000 1999 100 000 2000 200 000

(f) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (f) per i seguenti importi 1998 90 000 1999 100 000 2000 100 000

(g) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera (g) per i seguenti importi 1998 218 200 1999 20 000 2000 20 000

Segue TABELLA B

MINISTERI	1998	1999	2000
<i>(milioni di lire)</i>			
Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato	-	330 000	530 000
Di cui			
limiti di impegno a favore di soggetti non statali			
1999	235 000		
2000	435 000		
Ministero della sanità	<i>(d)</i> 300 000	<i>(h)</i> 600 000	<i>(h)</i> 200 000
Ministero per i beni culturali e ambientali	<i>(i)</i> 179 000	<i>(i)</i> 235 000	<i>(i)</i> 235 000
Di cui			
limiti di impegno a favore di soggetti non statali			
1998	20 000		
1999	50 000		
2000	50 000		
Ministero dell'ambiente	160 000	180 000	200 000
Di cui			
limiti di impegno a favore di soggetti non statali			
1998	30 000		
1999	50 000		
2000	70 000		

(d) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera *(d)* per l'intero importo

(h) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera *(h)* per i seguenti importi: 1998 - 1999 519 500 2000 114 500

(i) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno negativo contrassegnato dalla medesima lettera *(i)* per i seguenti importi: 1998 90 000 1999 140 000 2000 140 000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue TABELLA B

MINISTERI	1998	1999	2000
<i>(milioni di lire)</i>			
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica	50 000	200 000	200 000
TOTALE ACCANTONAMENTI DI SEGNO POSITIVO PER NUOVE O MAGGIORI SPESE O RIDUZIONI DI ENTRATE	4 597 800	7 972 500	9 452 500
2) Accantonamenti di segno negativo per riduzioni di spese o incremento di entrate			
Presidenza del Consiglio dei ministri	(a)(b)(c)(d)(e)(f)(g)(i) - 1 938 200	(a)(b)(c)(d)(e)(f)(g)(h)(i) - 1 864 500	(a)(b)(c)(d)(e)(f)(g)(h)(i) - 1 109 500
TOTALE ACCANTONAMENTI DI SEGNO NEGATIVO PER RIDUZIONI DI SPESE O INCREMENTO DI ENTRATE	- 1 938 200	- 1 864 500	- 1 109 500
TOTALE TABELLA B	2 659 600	6 108 000	8 343 000

(a) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (a) per i seguenti importi 1998 55 000 1999 55 000 2000 55 000

(b) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (b) per i seguenti importi 1998 1 025 000 1999 800 000 2000 350 000

(c) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (c) per i seguenti importi 1998 50 000 1999 50 000 2000 50 000

(d) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (d) per l'intero importo

(e) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (e) per i seguenti importi 1998 50 000 1999 100 000 2000 200 000

(f) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (f) per i seguenti importi 1998 90 000 1999 100 000 2000 100 000

(g) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (g) per i seguenti importi 1998 218 200 1999 20 000 2000 20 000

(h) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (h) per i seguenti importi 1998 - 1999 519 500 2000 114 500

(i) Accantonamento collegato ai sensi dell'articolo 11 bis comma 2 della legge 5 agosto 1978 n. 468 e successive modificazioni all'accantonamento di segno positivo contrassegnato dalla medesima lettera (i) per i seguenti importi 1998 90 000 1999 140 000 2000 140 000

TABELLA C

STANZIAMENTI AUTORIZZATI IN RELAZIONE A DISPOSIZIONI DI LEGGE
LA CUI QUANTIFICAZIONE ANNUA E DEMANDATA
ALLA LEGGE FINANZIARIA

NB Le autorizzazioni di spesa di cui alla presente tabella riportano il riferimento alla unità previsionale di base con il relativo codice sotto la quale è compreso il capitolo

TABELLA C

STANZIAMENTI AUTORIZZATI IN RELAZIONE A DISPOSIZIONI DI LEGGE
LA CUI QUANTIFICAZIONE ANNUA E DEMANDATA ALLA LEGGE FINANZIARIA

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1998	1999	2000
<i>(milioni di lire)</i>			
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI			
Legge n 146 del 1980 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980) - ART 36 Assegnazione a favore dell'Istituto nazionale di statistica (9 1 2 1 - Istituto nazionale di statistica - cap 1184)	215 000	220 000	225 000
Legge n 163 del 1985 e articolo 30 comma 7 della legge n 1213 del 1965 come sostituito dall'articolo 24 del decreto legge n 26 del 1994 convertito con modificazioni dalla legge n 153 del 1994 Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo (15 1 2 2 - Fondo unico per lo spettacolo - capp 6567 6603 6674 6675 6676 6800 15 2 1 1 - Fondo unico per lo spettacolo - capp 7870 7871 7872 7873 7874)	930 000	940 000	950 000
Legge n 440 del 1985 Istituzione di un assegno vitalizio a favore di cittadini che abbiano illustrato la Patria e che versino in stato di particolare necessita (2 1 2 5 - Fondo per i cittadini illustri indigenti - cap 1186)	547	547	547
Legge n 99 del 1990 Ratifica ed esecuzione dello scambio di lettere tra l'Italia e San Marino relativo alla riacquisizione dell'esercizio del diritto della Repubblica di San Marino all'istallazione di una stazione radio-televisiva (17 1 2 2 - R A I - cap 1381)	6 000	6 000	6 000
Legge n 292 del 1990 Ordinamento dell'Ente nazionale italiano per il turismo (14 1 2 1 - Ente nazionale italiano per il turismo - cap 6652)	37 600	37 600	37 600

Segue TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1998	1999	2000
<i>(milioni di lire)</i>			
Decreto del Presidente della Repubblica n 309 del 1990 Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope prevenzione cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza (12 1 1 0 - Funzionamento - cap 2951 12 1 2 2 - Lotta alla droga capp 2950 2966)	250 000	250 000	250 000
Legge n 396 del 1990 Interventi per Roma capitale della Repubblica (19 2 1 1 - Fondo per Roma capitale - cap 7900)	95 000	95 000	95 000
Decreto legge n 142 del 1991 convertito con modificazioni dalla legge n 195 del 1991 Provvedimenti in favore delle popolazioni delle province di Siracusa Catania e Ragusa colpite dal terremoto del dicembre 1990 ed altre disposizioni in favore delle zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche dal giugno 1990 al gennaio 1991 - ART 6 comma 1 Rintegro fondo protezione civile (6 2 1 2 - Fondo per la protezione civile - cap 7615) (a)	480 000	400 000	410 000
Legge n 549 del 1995 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica - ART 1 comma 43 Contributi ad enti istituti associazioni fondazioni ed altri organismi (2 1 2 1 Contributi ad enti ed altri organismi - cap 1231)	8 658	8 658	8 658
	2 022 805	1 957 805	1 982 805

(a) Di cui milioni 100 000 per il 1998 e milioni 70 000 per 10 anni a decorrere dal 1999 destinati alle zone dell'Umbria e delle Marche terremotate del settembre 1997 per attivazioni mutui delle regioni stesse

Segue TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1998	1999	2000
<i>(milioni di lire)</i>			
MINISTERO DEL TESORO			
Decreto del Presidente della Repubblica n 649 del 1972 e decreto legge n 11 del 1993 convertito con modificazioni dalla legge n 70 del 1993 Norme concernenti i servizi ed il personale delle abolite imposte di consumo (3 1 2 24 - Istituto nazionale previdenza sociale cap 4517)	22 000	22 000	22 000
Decreto legge n 95 del 1974 convertito con modificazioni dalla legge n 216 del 1974 legge n 281 del 1985 e decreto legge n 417 del 1991 convertito con modificazioni dalla legge n 66 del 1992 Disposizioni relative al mercato mobiliare ed al trattamento fiscale dei titoli azionari (CONSOB) (3 1 2 16 - Consob cap 4505)	60 000	55 000	50 000
Legge n 385 del 1978 Adeguamento della disciplina dei compensi per lavoro straordinario ai dipendenti dello Stato (7 1 3 5 - Fondi da ripartire per oneri di personale - cap 6682)	208 000	208 000	208 000
Legge n 16 del 1980 Disposizioni concernenti la corresponsione di indennizzi incentivi ed agevolazioni a cittadini ed imprese italiane che abbiano perduto beni diritti ed interessi in territori già soggetti alla sovranità italiana e all'estero (3 1 2 33 Accordi ed organismi internazionali cap 4543)	40 000	40 000	90 000

Segue: TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1998	1999	2000
<i>(milioni di lire)</i>			
Legge n. 146 del 1980: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980): - ART. 37: Occorrenze relative alla liquidazione dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia (3.1.2.30 - Gestioni liquidatorie enti soppressi - cap. 4585)	15.000	15.000	15.000
Decreto-legge n. 285 del 1980, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 441 del 1980: Disciplina transitoria delle funzioni di assistenza sanitaria delle unità sanitarie locali: - ART. 12: Conferimento al fondo di cui all'articolo 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404 (liquidazione enti soppressi) (3.1.2.30 - Gestioni liquidatorie enti soppressi - cap. 4585)	40.000	40.000	40.000
Legge n. 7 del 1981, legge n. 49 del 1987 e legge n. 173 del 1990: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (3.2.2.4 - Fondo rotativo per la cooperazione allo sviluppo - cap. 8173)	65.000	35.000	35.000
Decreto-legge n. 694 del 1981, convertito dalla legge n. 19 del 1982: Modificazioni al regime fiscale sullo zucchero e finanziamento degli aiuti nazionali previsti dalla normativa comunitaria nel settore bieticolo-saccarifero (AIMA) (3.1.2.15 - Cassa conguaglio zucchero - cap. 4542)	200.000	200.000	200.000
Legge n. 610 del 1982: Riordinamento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) (3.1.2.11 - Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - capp. 4531, 4532)	410.000	500.000	500.000
Legge n. 183 del 1989 e decreto-legge n. 398 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 493 del 1993 (articolo 12): Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo (7.2.1.6 - Difesa del suolo - cap. 9010)			

Segue: TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1998	1999	2000
<i>(milioni di lire)</i>			
Legge n. 440 del 1989: Ratifica ed esecuzione del Protocollo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica popolare ungherese sulla utilizzazione del porto franco di Trieste, firmato a Trieste il 19 aprile 1988 (3.1.2.12 - Ferrovie dello Stato - cap. 4632)	575	575	575
Legge n. 185 del 1992: Nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale (articolo 1, comma 3) (3.2.2.3 - Fondo di solidarietà nazionale - cap. 8317)	250.000	250.00	250.000
Legge n. 549 del 1995: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica:			
- ART. 1, comma 43: Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (3.1.2.26 - Contributi ad enti ed altri organismi - cap. 4487)	13	13	13
	1.310.588	1.365.588	1.410.588

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Legge n. 910 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987):			
- ART. 8, comma 14: Fondo sanitario nazionale di conto capitale (3.2.1.1 - Fondo sanitario nazionale - cap. 7082)	400.000	400.000	400.000
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988):			
- ART. 17, comma 35: Somme occorrenti per sopperire ai minori finanziamenti decisi dalla Banca europea per gli investimenti (3.2.1.3 - Progetti immediatamente eseguibili - cap. 7510)	25.000	25.000	25.000

Segue TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1998	1999	2000
<i>(milioni di lire)</i>			
Legge n 94 del 1997 Modifiche alla legge n 468 del 1978 recante norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio - ART 7 comma 6 Contributo in favore dell'Istituto di studi e analisi economica - ISAE (fusione ISPE-ISCO) (2 1 2 1 - Istituti di ricerche e studi economici e congiunturali - cap 1353)	22 000	21 000	20 000
	447 000	446 000	445 000
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA			
Decreto del Presidente della Repubblica n 309 del 1990 Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope prevenzione cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza - ART 135 Programmi finalizzati alla prevenzione e alla cura dell'Aids al trattamento socio-sanitario al recupero e al successivo reinserimento dei tossicodipendenti detenuti (5 1 2 1 - Mantenimento assistenza educazione e trasporto detenuti - cap 2120)	10 000	10 000	10 000
Legge n 549 del 1995 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica - ART 1 comma 43 Contributi ad enti istituti associazioni fondazioni ed altri organismi (2 1 2 1 - Contributi ad enti ed altri organismi - cap 1205)	16	16	16
Legge n 678 del 1996 Proroga del contributo a favore del Centro di prevenzione e difesa sociale di Milano (5 1 2 3 - Contributi ad enti ed altri organismi - cap 2207)	-	150	150
	10 016	10 166	10 166

Segue TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1998	1999	2000
---------------------------	------	------	------

(milioni di lire)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Legge n 1612 del 1962 Riordinamento dell'Istituto agronomico per l'oltremare con sede in Firenze (3 1 2 1 - Paesi in via di sviluppo - cap 3212)	4 969	4 969	4 969
Legge n 883 del 1977 Approvazione ed esecuzione dell'Accordo relativo ad un programma internazionale per l'energia firmato a Parigi il 18 novembre 1974 (7 1 2 1 Accordi ed organismi internazionali cap 3138)	900	900	900
Legge n 140 del 1980 Partecipazione italiana al Fondo europeo per la gioventu (4 1 2 3 Accordi ed organismi internazionali cap 3146)	275	275	275
Legge n 7 del 1981 e legge n 49 del 1987 Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (3 1 1 0 Funzionamento - capp 4450 4451 4452 4453 4460 4461 4462 4463 4464 4465, 4466 4467 4468 4469 4470 3 1 2 1 - Paesi in via di sviluppo - capp 4480 4481 4482 4483 4484 4500)	600 000	600 000	600 000
Legge n 960 del 1982 Rifi naziamento della legge 14 marzo 1977 n 73 concernente la ratifica degli accordi di Osimo tra l'Italia e la Jugoslavia (4 1 2 2 - Collettivita italiana all'estero - capp 2569 2681)	4 994	4 994	4 994

Segue TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1998	1999	2000
<i>(milioni di lire)</i>			
Legge n 549 del 1995 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica - ART 1 comma 43 Contributi ad enti istituti associazioni fondazioni ed altri organismi (2 1 2 2 Contributi ad enti ed altri organismi - cap 1255)	36 437	36 437	36 437
	647 575	647 575	647 575

MINISTERO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Legge n 181 del 1990 Ratifica ed esecuzione dell'accordo effettuato mediante scambio di note tra il Governo italiano ed il Consiglio superiore delle scuole europee che modifica l'articolo 1 della convenzione del 5 settembre 1963 relativa al funzionamento della scuola europea di Ispra (Varese) avvenuto a Bruxelles i giorni 29 febbraio e 5 luglio 1988 (9 1 2 1 - Interventi diversi - cap 5273)	200	200	200
Legge n 549 del 1995 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica - ART 1 comma 43 Contributi ad enti istituti associazioni fondazioni ed altri organismi (2 1 2 2 - Contributi ad enti ed altri organismi cap 1207)	29 000	29 000	29 000
	29 200	29 200	29 200

MINISTERO DELL'INTERNO

Legge n 451 del 1959 Istituzione del capitolo «Fondo scorta» per il personale della Polizia di Stato (7 1 1 1 - Spese generali di funzionamento - cap 2841)	50 000	50 000	50 000
Legge n 968 del 1969 e decreto-legge n 361 del 1995 convertito con modificazioni dalla legge n 437 del 1995 (articolo 4) Fondo scorta del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (4 1 1 1 - Spese generali di funzionamento - cap 3282)	40 000	40 000	40 000

Segue TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1998	1999	2000
<i>(milioni di lire)</i>			
Legge n 142 del 1990 Ordinamento delle autonomie locali (3 1 2 3 Fondo nuove province - cap 1610)	41 650	41 650	41 650
Decreto del Presidente della Repubblica n 309 del 1990 Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope prevenzione cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza - ART 101 Potenziamento delle attività di prevenzione e repressione del traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (7 1 1 1 - Spese generali di funzionamento cap 2782 7 1 1 4 - Potenziamento - cap 2785)	6 800	6 800	6 800
Decreto legislativo n 504 del 1992 Riordino della finanza degli enti territoriali a norma dell'articolo 4 della legge 23 ottobre 1992 n 421 - ART 34 comma 3 Fondo nazionale ordinario per gli investimenti (3 2 1 2 Finanziamento enti locali cap 7236)	20 860	20 860	20 860
Decreto-legge n 515 del 1994 convertito con modificazioni dalla legge n 596 del 1994 Provvedimenti urgenti in materia di finanza locale per l'anno 1994 (3 2 1 2 - Finanziamento enti locali - cap 7232/p)	200 000	200 000	200 000
Legge n 549 del 1995 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica - ART 1 comma 43 Contributi ad enti istituti associazioni fondazioni ed altri organismi (2 1 2 1 - Contributi ad enti ed altri organismi - cap 1204)	280	280	280
	359 590	359 590	359 590

Segue TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1998	1999	2000
<i>(milioni di lire)</i>			
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI			
Decreto del Presidente della Repubblica n 1090 del 1968 Piano regolatore generale degli acquedotti (4 2 1 1 - Acquedotti fognature ed opere igienico sanitarie - cap 8881)	5 000	5 000	5 000
Decreto legislativo n 143 del 1994 Istituzione dell Ente nazionale per le strade			
– ART 3 Finanziamento e programmazione dell attività – funzionamento (5 1 2 1 - Ente nazionale per le strade - cap 2102)	1 000 000	1 000 000	1 000 000
– ART 3 Finanziamento e programmazione dell attività – spese in conto capitale per ammortamento mutui (5 2 1 3 - Ente nazionale per le strade - cap 7272/p)	2 000 000	2 000 000	2 000 000
– ART 3 Finanziamento e programmazione dell attività per altre spese in conto capitale (5 2 1 3 - Ente nazionale per le strade - cap 7272/p)	2 760 000	(a) 2 400 000	(a) 2 400 000
	5 765 000	5 405 000	5 405 000
MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE			
Legge n 721 del 1954 Istituzione del fondo scorta per le Capitanerie di porto (7 1 1 1 Spese generali di funzionamento - cap 3401)	8 000	8 000	8 000
Legge n 979 del 1982 Disposizioni per la difesa del mare (articolo 7) (7 2 1 3 - Mezzi navali ed aerei - capp 7761 7764 7765)	8 800	8 800	8 800
Legge n 67 del 1988 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988)			
– ART 13 comma 12 Oneri derivanti dall ammortamento dei mutui contratti dalle ferrovie in regime di concessione e in gestione commissariale governativa (2 2 1 3 - Trasporti in gestione diretta ed in concessione - cap 7304/p)	660 000	660 000	660 000

(a) Riduzione connessa al disegno di legge collegato

Segue TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1998	1999	2000
<i>(milioni di lire)</i>			
Legge n 549 del 1995 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica			
– ART 1 comma 43 Contributi ad enti istituti associazioni fondazioni ed altri organismi (5 1 2 1 Contributi ad enti ed altri organismi cap 1143)	942	942	942
	677 742	677 742	677 742
MINISTERO DELLA DIFESA			
Regio decreto n 263 del 1928 Testo unico delle disposizioni legislative concernenti l'amministrazione e la contabilità dei Corpi istituti e stabilimenti militari			
– ART 17 primo comma Esercito Marina ed Aeronautica (20 1 1 1 Spese generali di funzionamento - cap 1180)	91 500	91 500	91 500
– ART 17 primo comma Arma dei carabinieri (23 1 1 1 Spese generali di funzionamento - cap 4791)	32 500	32 500	32 500
Legge n 549 del 1995 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica			
– ART 1 comma 43 Contributi ad enti istituti associazioni fondazioni ed altri organismi (20 1 2 2 - Contributi ad enti ed altri organismi - cap 1165)	10 000	10 000	10 000
	134 000	134 000	134 000
MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE			
Legge n 267 del 1991 Attuazione del piano nazionale della pesca marittima e misure in materia di credito peschereccio nonché di riconversione delle unità adibite alla pesca con reti da posta derivante			
– ART 1 comma 1 Attuazione del piano nazionale della pesca marittima (5 1 1 0 Funzionamento - capp 3101 3534/p 3535/p 5 2 1 2 - Pesca - capp 7972 7973 7974 7975 7979)	45 000	45 000	45 000

Segue TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1998	1999	2000
	<i>(milioni di lire)</i>		
- ART 1 comma 2 Misure in materia di credito peschereccio (legge 28 agosto 1989 n 302) (5 2 1 2 - Pesca cap 7977)	1 000	1 000	1 000
Legge n 185 del 1992 Nuova disciplina del Fondo di solidarieta nazionale (articolo 1 comma 3) (3 2 1 3 - Bonifica miglioramento e sviluppo fondiario - cap 7451)	180 000	150 000	150 000
Legge n 549 del 1995 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica			
- ART 1 comma 43 Contributi ad enti istituti associazioni fondazioni ed altri organismi (2 1 2 2 - Contributi ad enti ed altri organismi cap 1278)	11 000	11 000	11 000
	237 000	207 000	207 000

MINISTERO
DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO
E DELL'ARTIGIANATO

Legge n 282 del 1991 decreto-legge n 496 del 1993 convertito con modificazioni dalla legge n 61 del 1994 e decreto legge n 26 del 1995 convertito con modificazioni dalla legge n 95 del 1995 Riforma dell'ENEA (4 2 1 3 - Ente nazionale energia e ambiente - cap 7054)	450 000	450 000	450 000
Legge n 549 del 1995 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica			
- ART 1 comma 43 Contributi ad enti istituti associazioni fondazioni ed altri organismi (3 1 2 1 - Contributi ad enti ed altri organismi cap 1184)	5 024	5 024	5 024
	455 024	455 024	455 024

Segue TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1998	1999	2000
---------------------------	------	------	------

(milioni di lire)

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Decreto-legge n 791 del 1981 convertito con modificazioni dalla legge n 54 del 1982 Disposizioni in materia previdenziale - ART 12 Finanziamento delle attività di formazione professionale (8 2 1 2 - Formazione professionale - capp 8055 8056)	25 000	25 000	25 000
Decreto-legge n 299 del 1994 convertito con modificazioni dalla legge n 451 del 1994 Disposizioni urgenti in materia di occupazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali - Art 19 comma 5 Sgravi contributivi (4 1 2 12 - Sgravi e agevolazioni contributive - cap 3668/p)	-	1 650 000	-
	25 000	1 675 000	25 000

MINISTERO
DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Legge n 106 del 1989 Riordino dell'Istituto nazionale per il commercio estero (4 1 2 1 - Istituto commercio estero - cap 1606)	185 000	185 000	185 000
Legge n 549 del 1995 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica - ART 1 comma 43 Contributi ad enti istituti associazioni fondazioni ed altri organismi (4 1 2 2 - Contributi ad enti ed altri organismi - cap 1608)	30 000	30 000	30 000
	215 000	215 000	215 000

Segue TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1998	1999	2000
<i>(milioni di lire)</i>			
MINISTERO DELLA SANITA			
Legge n 927 del 1980 Contributi all Ufficio internazionale delle epizootie con sede a Parigi (4 1 2 2 Contributi ad enti ed altri organismi cap 2575)	250	250	250
Legge n 41 del 1986 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) - ART 27 comma 2 Potenziamento del sistema informativo sanitario (5 1 1 0 - Funzionamento cap 3038/p)	40 000	—	—
Decreto legislativo n 502 del 1992 Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n 421 - ART 12 Fondo sanitario nazionale (7 1 2 1 - Ricerca scientifica - cap 1297 7 2 1 1 - Ricerca scientifica - cap 7002)	338 000	338 000	338 000
Legge n 549 del 1995 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica - ART 1 comma 43 Contributi ad enti istituti associazioni fondazioni ed altri organismi (9 1 2 3 - Contributi ad enti ed altri organismi - cap 1230)	2 500	2 500	2 500
	380 750	340 750	340 750

**MINISTERO PER I BENI CULTURALI
E AMBIENTALI**

Legge n 190 del 1975 Norme relative al funzionamento della biblioteca nazionale centrale «Vittorio Emanuele II» di Roma (3 1 1 0 - Funzionamento - cap 1538)	3 000	3 000	3 000
--	-------	-------	-------

Segue TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1998	1999	2000
<i>(milioni di lire)</i>			
Decreto del Presidente della Repubblica n 805 del 1975 Organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali - Assegnazioni per il funzionamento degli istituti centrali (3 1 1 0 - Funzionamento capp 1543 1544 4 1 1 0 Funzionamento - capp 2039 2042)	6 000	6 000	6 000
Legge n 118 del 1987 Norme relative alla Scuola archeologica italiana in Atene (4 1 2 1 - Enti ed attivita culturali - cap 2116)	1 705	1 705	1 705
Legge n 466 del 1988 Contributo alla Accademia nazionale dei Lincei (3 1 2 1 - Enti ed attivita culturali cap 1614)	6 300	6 000	6 000
Legge n 549 del 1995 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica - ART 1 comma 43 Contributi ad enti istituti associazioni fondazioni ed altri organismi (3 1 2 3 - Contributi ad enti ed altri organismi - cap 1624)	20 200	20 200	20 200
Legge n 534 del 1996 Nuove norme per l'erogazione di contributi statali alle istituzioni culturali (3 1 2 1 - Enti ed attivita culturali - cap 1605)	18 240	18 240	18 240
	55 445	55 145	55 145

MINISTERO DELL AMBIENTE

Legge n 979 del 1982 Disposizioni per la difesa del mare (articolo 7) (8 1 2 1 - Difesa del mare - capp 4635 4637 8 2 1 2 - Mezzi navali ed aerei cap 8630)	40 000	50 000	50 000
Legge n 305 del 1989 Programma triennale per la tutela dell ambiente - ART 1 comma 4 Finanziamento programma triennale (4 2 1 1 - Piani disinquinamento - cap 7705 7 2 1 1 - Piani disinquinamento - cap 8501)	250 000	195 000	195 000

Segue TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1998	1999	2000
<i>(milioni di lire)</i>			
Legge n 549 del 1995 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica - ART 1 comma 43 Contributi ad enti istituti associazioni fondazioni ed altri organismi (3 1 2 2 - Contributi ad enti ed altri organismi - cap 1708)	100 000	105 000	105 000
	390 000	350 000	350 000

MINISTERO DELL UNIVERSITA E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Legge n 407 del 1974 modificata dalla legge n 216 del 1977 Ratifica ed esecuzione degli accordi firmati a Bruxelles il 23 novembre 1971 nell ambito del programma europeo di cooperazione scientifica e tecnologica, ed autorizzazione alle spese connesse alla partecipazione italiana ad iniziative da attuarsi in esecuzione del programma medesimo (4 2 1 3 - Accordi internazionali per la ricerca scientifica - cap 7529)	5 200	5 200	5 200
Legge n 394 del 1977 Potenziamento dell attivita sportiva universitaria (2 1 2 5 - Altri interventi per le universita statali - cap 1261)	15 000	15 000	15 000
Legge n 951 del 1977 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato - ART 11 Contributo al C N R (4 2 1 1 - Ricerca scientifica - cap 7502)	1 000 000	1 000 000	1 000 000

Segue TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1998	1999	2000
<i>(milioni di lire)</i>			
Legge n 910 del 1986 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987)			
- ART 7 comma 8 Edilizia universitaria (2 2 1 2 - Edilizia universitaria, grandi attrezzature e ricerca scientifica - cap 7109/p)	440 000	470 000	500 000
Legge n 186 del 1988 e legge n 233 del 1995 Agenzia spaziale italiana (4 2 1 1 - Ricerca scientifica - capp 7504 7527)	1 222 000	1 285 000	1 385 000
Legge n 399 del 1989 Norme per il riordinamento dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste (4 1 2 1 - Ricerca scientifica cap 2109)	12 800	12 800	12 800
Legge n 245 del 1990 Norme sul piano triennale di sviluppo dell'università e per l'attuazione del piano quadriennale 1986 1990 (2 1 2 1 Piani e programmi di sviluppo dell'università - cap 1256)	110 000	120 000	130 000
Legge n 243 del 1991 Università non statali legalmente riconosciute (2 1 2 2 - Università ed istituti non statali - cap 1262)	150 000	150 000	150 000
Legge n 147 del 1992 Modifiche ed integrazioni alla legge 2 dicembre 1991 n 390 recante norme sul diritto agli studi universitari (2 1 2 3 - Finanziamento ordinario delle università statali - cap 1263/p 3 1 2 2 - Diritto allo studio - cap 1527)	120 000	120 000	120 000
Legge n 549 del 1995 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica			
- ART 1 comma 43 Contributi ad enti istituti associazioni fondazioni ed altri organismi (4 1 2 2 - Contributi ad enti ed altri organismi cap 2110)	40 000	40 000	40 000
	3 115 000	3 218 000	3 358 000
TOTALE GENERALE	16 276 735	17 548 585	16 107 585

TABELLA D

RIFINANZIAMENTO DI NORME RECANTI INTERVENTI
DI SOSTEGNO DELL'ECONOMIA CLASSIFICATI TRA LE SPESE
IN CONTO CAPITALE

TABELLA D

RIFINANZIAMENTO DI NORME RECANTI INTERVENTI
DI SOSTEGNO DELL'ECONOMIA CLASSIFICATI TRA LE SPESE
IN CONTO CAPITALE

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1998
	<i>(milioni di lire)</i>
Legge n 817 del 1971 Disposizioni per il rifinanziamento delle provvidenze per lo sviluppo della proprietà coltivatrice (Politiche agricole 2 2 1 3 - Cassa proprietà contadina - cap 7100)	40 000
Legge n 26 del 1986 Incentivi per il rilancio dell'economia delle province di Trieste e Gorizia	
- ART 6 primo comma, lettera b) Fondo per Trieste (Tesoro 7 2 1 9 - Fondo per gli interventi nel territorio di Trieste - cap 9004)	60 000
- ART 6 primo comma, lettera c) Fondo per Gorizia (Industria 6 2 1 3 - Aree depresse - cap 8048)	20 000
Legge n 910 del 1986 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987)	
- ART 7 comma 6 Completamento delle opere di cui al programma costruttivo predisposto d'intesa con il Ministro di grazia e giustizia, per gli immobili da destinare agli istituti di prevenzione e pena (Lavori pubblici 6 2 1 6 - Edilizia penitenziaria - cap 8404)	50 000
Legge n 317 del 1991 Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese	
- ART 14 (Tesoro 3 2 1 8 - Sviluppo dell'esportazione e della domanda estera - cap 7775)	25 000
- ART 22 23 comma 1 27 e 33 comma 2 (Industria 3 2 1 5 - Fondo per l'innovazione tecnologica - cap 7758)	20 000
Legge n 358 del 1991 Norme per la ristrutturazione del Ministero delle finanze	
- ART 9 comma 4 (Finanze 4 2 1 1 - Edilizia di servizio - cap 8504)	124 000
Decreto legge n 121 del 1993 convertito con modificazioni dalla legge n 204 del 1993 Interventi urgenti a sostegno del settore minerario (Industria 5 2 1 1 - Risorse del sottosuolo - cap 7904)	20 000
Legge n 97 del 1994 Nuove disposizioni per le zone montane (Bilancio 3 2 1 9 - Fondo per la montagna - cap 7102)	100 000
Legge n 266 del 1997 Interventi urgenti per l'economia	
- ART 8 comma 2 (Industria 3 2 1 5 - Fondo per l'innovazione tecnologica - cap 7555)	100 000
	559 000

TABELLA E

VARIAZIONI DA APPORTARE AL BILANCIO A LEGISLAZIONE VIGENTE
A SEGUITO DELLA RIDUZIONE DI AUTORIZZAZIONI LEGISLATIVE DI SPESA
PRECEDENTEMENTE DISPOSTE

TABELLA E

VARIAZIONI DA APPORTARE AL BILANCIO A LEGISLAZIONE VIGENTE
A SEGUITO DELLA RIDUZIONE DI AUTORIZZAZIONI LEGISLATIVE DI SPESA
PRECEDENTEMENTE DISPOSTE

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1998	1999	2000
<i>(milioni di lire)</i>			
Legge n 39 del 1982 Autorizzazione alle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni a proseguire nella realizzazione dei programmi di potenziamento e di riassetto dei servizi e di costruzione di alloggi di servizio per il personale postelegrafonico			
- ART 6 (a) (Tesoro 3 2 1 20 - Ente poste italiane - cap 7799)	(a) - 442 598 74	(a) - 465 888 00	(a) - 465 888 00
Legge n 662 del 1996 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica (provvedimento collegato alla legge finanziaria 1997)			
- ART 2 comma 12 Apporto al capitale sociale delle Ferrovie dello Stato spa (Tesoro 3 2 1 22 - Ferrovie dello Stato - cap 8023)	-	(b) - 500 000 00	(b) - 500 000 00
	- 442 598 74	- 965 888 00	- 965 888 00

(a) L'autorizzazione di spesa è defanziata in via permanente

(b) La variazione deriva dal disegno di legge collegato

TABELLA F

IMPORTI DA ISCRIVERE IN BILANCIO IN RELAZIONE
ALLE AUTORIZZAZIONI DI SPESA RECAE DA LEGGI PLURIENNALI

N B Le autorizzazioni di spesa di cui alla presente tabella riportano - dopo l'indicazione della amministrazione - il riferimento alla unità previsionale di base con il relativo codice sotto la quale è compreso il capitolo

Nella colonna «Limite impeg» i numeri 1 2 e 3 stanno ad indicare

- 1) non impegnabili le quote degli anni 1999 ed esercizi successivi
- 2) impegnabili al 50 per cento le quote degli anni 1999 e successivi
- 3) interamente impegnabili le quote degli anni 1999 e successivi

Sono comunque fatti salvi gli impegni assunti entro il 31 dicembre 1997 e quelli derivanti da spese di annualità

Gli importi risultanti dalla presente tabella scontano gli eventuali effetti delle precedenti tabelle «D» (Rifinanziamento) ed «E» (Definanziamento)



INDICE DEI SETTORI DI INTERVENTO

- 1 - Infrastrutture portuali e delle capitanerie di porto
- 2 - Interventi a favore delle imprese industriali
- 3 - Interventi per calamita naturali
- 4 - Interventi nelle aree depresse
- 5 - Credito agevolato al commercio
- 6 - Interventi a favore della regione Friuli-Venezia Giulia ed aree limitrofe - Interventi per Venezia
- 7 - Provvidenze per l'editoria
- 8 - Edilizia residenziale e agevolata
- 9 - Mediocredito centrale
- 10 - Artigiancassa
- 11 - Interventi nel settore dei trasporti
- 12 - Costruzione nuove sedi di servizio per gli appartenenti alle Forze dell'ordine
- 13 - Interventi nel settore della ricerca
- 14 - Interventi a favore dell'industria navalmeccanica
- 15 - Ristrutturazione dei sistemi aeroportuali di Roma e Milano
- 16 - Interventi per la viabilita ordinaria, speciale e di grande comunicazione
- 17 - Edilizia penitenziaria e giudiziaria
- 18 - Metropolitana di Napoli
- 19 - Difesa del suolo e tutela ambientale
- 20 - Realizzazione strutture turistiche
- 21 - Interventi in agricoltura
- 22 - Protezione dei territori dei comuni di Ravenna, Orvieto e Todi
- 23 - Universita (compresa edilizia)
- 24 - Impiantistica sportiva
- 25 - Sistemazione aree urbane
- 26 - Ripiano disavanzi pregressi aziende sanitarie locali
- 27 - Interventi diversi

TABELLA F

IMPORTI DA ISCRIVERE IN BILANCIO IN RELAZIONE ALLE AUTORIZZAZIONI DI SPESA
RECATE DA LEGGI PLURIENNALI

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
<i>(milioni di lire)</i>						
1 Infrastrutture portuali e delle capitanerie di porto						
Legge n 34 del 1991 Potenziamento delle infrastrutture logistiche e operative delle capitanerie di porto e degli uffici periferici della Marina mercantile (a) (Trasporti e navigazione 7 2 1 1 - Edilizia di servizio - cap 7751)	(b) 13 230	—	—	—	—	
2 Interventi a favore delle imprese industriali						
Legge n 231 del 1975 Stanziamenti di fondi per i finanziamenti a favore delle medie e piccole industrie (Industria 3 2 1 3 - Credito agevolato all'industria - cap 7541)	(c) 10 000	—	—	—	—	
Legge n 130 del 1983 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1983) - ART 18 e ART 9 della legge n 193 del 1984 legge n 317 del 1991 e decreto legge n 547 del 1994 convertito con modificazioni dalla legge n 644 del 1994 - ART 2 comma 1 Fondo per la ristrutturazione e la riconversione industriale (Industria 3 2 1 4 - Fondo per la ristrutturazione e la riconversione industriale - cap 7546)	(d) 30 000	(d) 30 000	(d) 37 000	—	—	3
Legge n 710 del 1985 Interventi in favore della produzione industriale (Industria 3 2 1 3 - Credito agevolato all'industria - cap 7545)	(c) 10 000	(e) 10 000	—	—	—	1

(a) L importo relativo all anno 1998 tiene conto delle riduzioni di spesa previste dalle disposizioni di cui al decreto legge n 449 del 1996

(b) Parte della quota relativa all anno 1993

(c) Quota reiscritta in applicazione della disposizione di cui all articolo 3 della legge n 425 del 1996

(d) Parte della quota relativa all anno 1997

(e) Parte della quota relativa all anno 1994

Segue TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
---	------	------	------	----------------------	-------------------	-----------------

(milioni di lire)

Legge n 910 del 1986 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987)

- ART 3 comma 4 Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (Industria 3 2 1 5 - Fondo per l'innovazione tecnologica - cap 7548)

—	—	(a) 30 000	(b) 98 500	—	3
---	---	---------------	---------------	---	---

Decreto legge n 148 del 1993 convertito con modificazioni dalla legge n 236 del 1993 Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione

- ART 1 *ter* Fondo per lo sviluppo (Lavoro e previdenza 3 2 1 2 - Fondo per la promozione allo sviluppo - cap 8032 7 2 1 2 - Fondo per la promozione allo sviluppo - cap 8601)

(c) 20 000	(d) 20 000	(e) 31 250	—	—	3
---------------	---------------	---------------	---	---	---

Decreto legge n 149 del 1993 convertito con modificazioni dalla legge n 237 del 1993 Interventi urgenti in favore dell'economia

- ART 2 comma 6 Conferimenti al fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (Industria 3 2 1 5 - Fondo per l'innovazione tecnologica - cap 7558)

(d) 10 000	(d) 10 000	(f) 26 250	—	—	3
---------------	---------------	---------------	---	---	---

(a) Parte della quota relativa all'anno 1989

(b) Di cui milioni 88 500 quale parte della quota relativa all'anno 1989 e milioni 10 000 relativi alla quota reiscritta in applicazione della disposizione di cui all'articolo 3 della legge n 425 del 1996

(c) Quota reiscritta in applicazione della disposizione di cui all'articolo 3 della legge n 425 del 1996

(d) Parte della quota relativa all'anno 1994

(e) Di cui milioni 3 500 quale parte della quota relativa all'anno 1994 milioni 22 750 quale parte della quota relativa all'anno 1995 e milioni 5 000 relativi alla quota reiscritta in applicazione della disposizione di cui all'articolo 3 della legge n 425 del 1996

(f) Di cui milioni 3 500 quale parte della quota relativa all'anno 1994 e milioni 22 750 quale parte della quota relativa all'anno 1995

Segue TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
<i>(milioni di lire)</i>						
- ART 6 comma 7 Interventi di razionalizzazione ristrutturazione e riconversione produttiva nel settore di materiali di armamento (Industria 3 2 1 10 - Riconversione e ristrutturazione industria bellica - cap 7561)	(a) 50 000	(b) 50 000	(c) 100 400	—	—	3
Decreto legge n 396 del 1994 convertito con modificazioni dalla legge n 481 del 1994 Disposizioni urgenti per l'attuazione del piano di ristrutturazione del comparto siderurgico (Industria 3 2 1 2 - Risanamento siderurgia - cap 7556)	(d) 80 000	(e) 80 000	(f) 100 690	—	—	3
Decreto legge n 321 del 1996 convertito con modificazioni dalla legge n 421 del 1996 Disposizioni urgenti per le attività produttive						
- ART 5 comma 1 Finanziamento dello sviluppo tecnologico nel settore aeronautico (Industria 3 2 1 3 - Credito agevolato all'industria - cap 7552)	(g) 100 000	(h) 200 000	200 000	—	—	3
Legge n 266 del 1997 Interventi urgenti per l'economia						
- ART 3 comma 1 primo periodo Conferimenti al Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica per contributi ai consorzi ed alle società consortili (Industria 3 2 1 5 - Fondo per l'innovazione tecnologica - cap 7558)	25 000	50 000	—	—	—	1

(a) Quota reiscritta in applicazione della disposizione di cui all'articolo 3 della legge n 425 del 1996

(b) Di cui milioni 35 800 quale parte della quota relativa all'anno 1996 e milioni 14 200 quale parte della quota relativa all'anno 1997

(c) Parte della quota relativa all'anno 1997

(d) Di cui milioni 75 000 quale parte della quota relativa all'anno 1995 e milioni 5 000 quale parte della quota relativa all'anno 1996

(e) Di cui milioni 24 750 quale parte della quota relativa all'anno 1996 e milioni 55 250 quale parte della quota relativa all'anno 1997

(f) Di cui milioni 40 000 quale parte della quota relativa all'anno 1996 e milioni 60 690 quale parte della quota relativa all'anno 1997

(g) Prima annualità di un limite di impegno decennale

(h) Di cui milioni 100 000 quale prima annualità di un limite di impegno decennale di milioni 100 000 autorizzato per il 1998 e rinviato al 1999

Segue TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
<i>(milioni di lire)</i>						
- ART 3 comma 1 secondo periodo Conferimenti al Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica per investimenti innovativi (Industria 3 2 1 5 - Fondo per l'innovazione tecnologica - cap 7558)	50 000	25 000	—	—	—	1
- ART 3 comma 10 Conferimenti al Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica per il miglioramento della rete dei servizi (Industria 3 2 1 5 - Fondo per l'innovazione tecnologica - cap 7558)	25 000	25 000	—	—	—	1
- ART 4 comma 1 Interventi di razionalizzazione ristrutturazione e riconversione produttiva nel settore di materiali di armamento (Industria 3 2 1 10 - Riconversione e ristrutturazione industria bellica - cap 7561)	15 000	15 000	15 000	15 000	2001	2
- ART 4 comma 2 Interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico per le finalità di cui all'articolo 3 comma 1 lettera a) della legge n 808 del 1985 (Industria 3 2 1 3 - Credito agevolato all'industria - cap 7552)	(a) 105 000	105 000	105 000	—	—	3
- ART 4 comma 3 Interventi nel settore aeronautico (Industria 3 2 1 3 - Credito agevolato all'industria - cap 7552)	(b) 200 000	(b) 200 000	(b) 300 000	—	—	3
- ART 6 comma 1 Conferimento al Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile (Industria 3 2 1 8 - Fondo nazionale per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile - cap 7559)	10 000	20 000	—	—	—	
- ART 8 comma 5 Conferimento al Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica per gli interventi di cui all'articolo 8 comma 9 della legge n 266 del 1997 (Industria 3 2 1 5 - Fondo per l'innovazione tecnologica - cap 7555)	60 000	60 000	60 000	120 000	2002	3
	800 000	900 000	1 005 590	233 500		

(a) Prima annualità di un limite di impegno decennale

(b) Quota di finanziamento degli interventi di cui all'articolo 4 comma 3 della legge n 266 del 1997 (disegno di legge collegato alla legge finanziaria 1998)

Segue TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
<i>(milioni di lire)</i>						
3 Interventi per calamita naturali						
Legge n 828 del 1982 Ulteriori provvedimenti per il completamento dell'opera di ricostruzione e di sviluppo delle zone della regione Friuli Venezia Giulia colpite dal terremoto del 1976 e delle zone terremotate della regione Marche (Tesoro 7 2 1 1 - Risanamento e ricostruzione zone terremotate - capp 8787 8809)	12 500	12 500	12 500	(a) 30 000	2002	3
Legge n 156 del 1983 Provvidenze in favore della popolazione di Ancona colpita dal movimento franoso del 13 dicembre 1982 (Tesoro 7 2 1 7 - Calamita naturali e danni bellici - cap 8797)	2 000	2 000	2 000	(b) 6 000	2002	3
Legge n 879 del 1986 Disposizioni per il completamento della ricostruzione delle zone del Friuli-Venezia Giulia colpite dal terremoto del 1976 e delle zone della regione Marche colpite da calamita						
- ART 1 Contributi alla regione Friuli Venezia Giulia per il completamento dell'opera di ricostruzione nei comuni colpiti dagli eventi sismici del 1976 (Tesoro 7 2 1 1 - Risanamento e ricostruzione zone terremotate - cap 8787)	(c) 20 120	7 000	7 000	42 000	2006	3
- ART 5 Contributi alla regione Friuli Venezia Giulia da destinare al centro di riferimento oncologico di Aviano (Tesoro 7 2 1 4 - Edilizia sanitaria - cap 8796)	1 000	—	—	—	—	

(a) Di cui milioni 2 500 quale parte della quota relativa all'anno 1994 e milioni 2 500 quale parte della quota relativa all'anno 1995

(b) Di cui milioni 2 000 quale parte della quota relativa all'anno 1994

(c) Di cui milioni 13 120 quale parte della quota relativa all'anno 1996

Segue TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
---	------	------	------	----------------------	-------------------	-----------------

(milioni di lire)

Legge n 102 del 1990 Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita della Valtellina e delle adiacenti zone delle province di Bergamo Brescia e Como nonché della provincia di Novara colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche nei mesi di luglio ed agosto 1987 (Bilancio 3 2 1 6 - Calamita naturali e danni bellici - cap 7083)	(a) 27 200	(b) 77 200	(c) 75 440	(d) 350 000	2003	3
Legge n 433 del 1991 Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dagli eventi sismici del dicembre 1990 nelle province di Siracusa Catania e Ragusa - ART 1 comma 1 Contributo straordinario alla Regione siciliana per la ricostruzione dei comuni colpiti da eventi sismici (Tesoro 7 2 1 1 - Risanamento e ricostruzione zone terremotate - cap 8778)	(e) 370 000	(c) 400 000	(f) 500 000	(g) 1 120 000	2004	3
Decreto legge n 691 del 1994 convertito con modificazioni dalla legge n 35 del 1995 e decreto legge n 154 del 1995 convertito con modificazioni dalla legge n 265 del 1995 Eventi alluvionali prima decade del mese di novembre 1994 - ART 7 comma 1 Ripristino opere pubbliche (Lavori pubblici 4 2 1 3 - Calamita naturali e danni bellici - cap 9087 6 2 1 9 - Calamita naturali e danni bellici - cap 9462)	(h) 100 000	(i) 300 000	(j) 333 000	—	2001	3

(a) Parte della quota relativa all'anno 1992

(b) Parte della quota relativa all'anno 1993

(c) Parte della quota relativa all'anno 1994

(d) Di cui milioni 122 800 quale parte della quota relativa all'anno 1992 milioni 127 200 quale parte della quota relativa all'anno 1993 e milioni 100 000 quale parte della quota relativa all'anno 1994

(e) Di cui milioni 185 000 quale parte della quota relativa all'anno 1994 e milioni 185 000 quale parte della quota relativa all'anno 1995

(f) Di cui milioni 150 000 quale parte della quota relativa all'anno 1994 milioni 305 000 quale parte della quota relativa all'anno 1995 e milioni 45 000 quale parte della quota relativa all'anno 1996

(g) Di cui milioni 70 000 quale parte della quota relativa all'anno 1994 milioni 360 000 quale parte della quota relativa all'anno 1995 e milioni 690 000 quale parte della quota relativa all'anno 1996

(h) Quota reiscritta in applicazione della disposizione di cui all'articolo 3 della legge n 425 del 1996

(i) Di cui milioni 13 000 quale parte della quota relativa all'anno 1997 e milioni 100 000 quale parte della quota relativa all'anno 1998

(j) Di cui milioni 20 000 quale parte della quota relativa all'anno 1996 milioni 100 000 quale parte della quota relativa all'anno 1997 e milioni 213 000 quale parte della quota relativa all'anno 1998

Segue TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
<i>(milioni di lire)</i>						
Decreto legge n 560 del 1995 convertito con modificazioni dalla legge n 74 del 1996 Interventi urgenti a favore delle zone colpite da eccezionali eventi calamitosi del 1995						
- ART 15 bis comma 1 Contributo alla regione Umbria per la ricostruzione di immobili privati danneggiati ricompresi nei comuni della Valnerina (Tesoro 7217 - Calamita naturali e danni bellici - cap 8779)	3 000	—	—	—	—	
- ART 15 bis comma 2 Contributi per la ricostruzione degli edifici di culto ricompresi nei comuni della Valnerina (Lavori pubblici 6213 - Risanamento e ricostruzione zone terremotate - cap 9092)	700	—	—	—	—	
- ART 15 ter Contributi per opere di edilizia demaniale e di culto nei comuni della Valnerina (Lavori pubblici 6213 - Risanamento e ricostruzione zone terremotate - cap 9062)	500	—	—	—	—	
	537 020	798 700	929 940	1 548 000		

4 Interventi nelle aree depresse

Legge n 64 del 1986 articolo 6 del decreto legge n 166 del 1989 convertito con modificazioni dalla legge n 246 del 1989 nonché legge n 184 del 1989 Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro 7218 - Aree depresse - cap 9012)

(a)	(b)	(c)			
7 750 000	6 000 000	5 667 675	—	—	3

(a) Di cui milioni 625 000 quale parte della quota relativa all'anno 1991 milioni 175 000 quale parte della quota relativa all'anno 1992 milioni 6 000 000 quale parte della quota relativa all'anno 1993 e milioni 950 000 quale parte della quota relativa all'anno 1994

(b) Di cui milioni 4 544 000 quale parte della quota relativa all'anno 1992 e milioni 1 456 000 quale parte della quota relativa all'anno 1994

(c) Parte della quota relativa all'anno 1994

Segue TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
---	------	------	------	----------------------	-------------------	-----------------

(milioni di lire)

Legge n 275 del 1991 Modifiche ed integrazioni al decreto legge 30 dicembre 1985 n 786 convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 1986 n 44 recante «Misure straordinarie per la promozione e lo sviluppo della imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno» e decreto legge n 415 del 1992 convertito con modificazioni dalla legge n 488 del 1992

– ART 2 Rifinanziamento autorizzazione di spesa per l'imprenditorialità giovanile (Tesoro 3 2 1 29 – Imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno – cap 7830)

(a)
139 500 — — — —

Decreto legge n 415 del 1992 convertito con modificazioni dalla legge n 488 del 1992 Rifinanziamento della legge 1 marzo 1986 n 64 recante «Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno»

– ART 1 comma 1 Incentivi industriali (Tesoro 7 2 1 8 – Aree depresse – cap 9012)

(b) (c)
600 000 650 000 — — — 3

– ART 1 comma 8 (Tesoro 7 2 1 8 – Aree depresse – cap 9012)

(d) (d) (d)
350 000 500 000 433 000 — — 3

Decreto legge n 41 del 1995 convertito con modificazioni dalla legge n 85 del 1995 Misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica e per l'occupazione nelle aree depresse (articolo 9) (Tesoro 7 2 1 8 – Aree depresse – cap 9012)

(e) (e)
— 200 000 164 000 — — 3

(a) Parte della quota relativa all'anno 1994

(b) Parte della quota relativa all'anno 1996

(c) Di cui milioni 225 000 quale parte della quota relativa all'anno 1995 e milioni 425 000 quale parte della quota relativa all'anno 1996

(d) Quota di finanziamento degli interventi di cui alla legge n 488 del 1992 (articolo 2 comma 7 della legge finanziaria 1998)

(e) Quota di finanziamento degli interventi di cui all'articolo 9 della legge n 85 del 1995 (disegno di legge collegato alla legge finanziaria 1998)

Segue TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
<i>(milioni di lire)</i>						
Decreto legge n 244 del 1995 convertito con modificazioni dalla legge n 341 del 1995 Misure dirette ad accelerare il completamento degli interventi pubblici e la realizzazione dei nuovi interventi nelle aree depresse (Art 4) (Tesoro 7 2 1 8 - Aree depresse - cap 9012)	(a) 300 000	(a) 500 000	(a) 1 000 000	(a) 2 172 000	—	3
Decreto legge n 548 del 1996 convertito con modificazioni dalla legge n 641 del 1996 Interventi per le aree depresse e protette (Art 1) (Tesoro 7 2 1 8 - Aree depresse - cap 9012)	(b) 1 500 000	(b) 1 700 000	(b) 1 700 000	(b) 3 400 000	—	3
Decreto legge n 67 del 1997 convertito con modificazioni dalla legge n 135 del 1997 Disposizioni urgenti per favorire l'occupazione (Art 1) (Tesoro 7 2 1 8 - Aree depresse - cap 9012)	(c) 1 735 000	(c) 2 500 000	(c) 3 500 000	(c) 4 265 000	—	3
	12 374 500	12 050 000	12 464 675	9 837 000		

5 *Credito agevolato al commercio*

Legge n 887 del 1984 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1985)

- ART 14 comma 11 Integrazione all'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 6 della legge n 517 del 1975 e articolo 3 della legge 5 luglio 1990 n 174 concernente la disciplina del commercio (Industria 6 2 1 2 - Credito agevolato al commercio - cap 8042)

(d) 16 000	(e) 67 000	—	—	—	3
---------------	---------------	---	---	---	---

(a) Quota di finanziamento degli interventi di cui all'articolo 4 della legge n 341 del 1995 (disegno di legge collegato alla legge finanziaria 1998)

(b) Quota di finanziamento degli interventi di cui all'articolo 1 della legge n 341 del 1995 (disegno di legge collegato alla legge finanziaria 1998)

(c) Quota di finanziamento degli interventi di cui all'articolo 1 della legge n 67 del 1997 (disegno di legge collegato alla legge finanziaria 1998)

(d) Di cui milioni 5 000 quale parte della quota relativa all'anno 1990

(e) Di cui milioni 35 000 relativi alla quota dell'anno 1990 milioni 20 000 quale parte della quota relativa all'anno 1991 e milioni 11 000 relativi alla quota dell'anno 1992

Segue TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
---	------	------	------	----------------------	-------------------	-----------------

(milioni di lire)

Legge n 41 del 1986 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)

- ART 11 comma 12 Rifi nziamento legge n 517 del 1975 concernente la disciplina del commercio (Industria 6 2 1 2 - Credito agevolato al commercio - cap 8042)

(a)	(b)					
30 000	50 600	—	—	—	—	3

- ART 11 commi 15 e 16 Contributi per la realizzazione dei mercati agro alimentari e arti colo 3 della legge 5 luglio 1990 n 174 (Industria 6 2 1 2 - Credito agevolato al commercio - cap 8044)

(c)	(d)	(e)				
50 000	50 000	96 000	—	—	—	3

Legge n 910 del 1986 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987)

- ART 3 comma 3 Rifi nziamento legge n 517 del 1975 concernente la disciplina del commercio (Industria 6 2 1 2 - Credito agevolato al commercio - cap 8042)

(f)						
55 000	—	—	—	—	—	

(a) Di cui milioni 9 600 quale parte della quota relativa all anno 1991 milioni 10 000 quale parte della quota relativa all anno 1993 e milioni 10 400 quale parte della quota relativa all anno 1994

(b) Di cui milioni 1 000 quale parte della quota relativa all anno 1992 milioni 20 000 quale parte della quota relativa all anno 1993 milioni 9 600 quale parte della quota relativa all anno 1994 e milioni 20 000 quale parte della quota relativa all anno 1995

(c) Di cui milioni 10 000 quale parte della quota relativa all anno 1990 e milioni 40 000 quale parte della quota relativa all anno 1991

(d) Di cui milioni 10 000 quale parte della quota relativa all anno 1991 e milioni 40 000 quale parte della quota relativa all anno 1996

(e) Di cui milioni 24 000 quale parte della quota relativa all anno 1996 milioni 44 000 quale parte della quota relativa all anno 1997 milioni 16 000 quale parte della quota relativa all anno 1998 e milioni 12 000 quale parte della quota relativa all anno 1999

(f) Di cui milioni 5 000 quale parte della quota relativa all anno 1994 milioni 20 000 quale parte della quota relativa all anno 1996 e milioni 30 000 quale parte della quota relativa all anno 1997

Segue TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
(milioni di lire)						
Legge n 67 del 1988 Disposizioni per la formazio ne del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988)						
- ART 15 comma 23 Integrazione del fondo di cui all articolo 6 della legge n 517 del 1975 (Industria 6 2 1 2 - Credito agevolato al com mercio - cap 8042)	(a) 49 000	(b) 32 400	(c) 104 000	(d) 209 600	2001	3
	200 000	200 000	200 000	209 600		

6 *Interventi a favore della regione Friuli Venezia
Giulia ed aree limitofe Interventi per Ve
nezia*

Legge n 19 del 1991 e decreto legge n 149 del 1993
convertito con modificazioni dalla legge n 237
del 1993 Norme per lo sviluppo delle attivita eco
nomiche e della cooperazione internazionale della
regione Friuli Venezia Giulia, della provincia di
Belluno e delle aree limitofe

- ART 2 comma 10 Contributi speciali alla re
gione Friuli Venezia Giulia (e) (Tesoro
7 2 1 14 - Sviluppo economico delle regioni a
statuto speciale e province autonome - cap
8775)

(f)
35 960 — — — —

- ART 7 Contributo alla regione Friuli Vene
zia Giulia per la realizzazione del piano regiona
le di sviluppo (Tesoro 7 2 1 14 - Sviluppo eco
nomico delle regioni a statuto speciale e provin
ce autonome - cap 8777)

(f)
36 630 — — — —

(a) Parte della quota relativa all anno 1990

(b) Parte della quota relativa all anno 1991

(c) Di cui milioni 65 000 quale parte della quota relativa all anno 1994 milioni 39 000 quale parte della quota relativa all anno 1996

(d) Di cui milioni 11 000 quale parte della quota relativa all anno 1990 milioni 47 600 quale parte della quota relativa all anno 1991 milioni 30 000 quale parte della quota relativa all anno 1996 e milioni 100 000 quale parte della quota relativa all anno 1997

(e) L importo relativo all anno 1998 tiene conto delle riduzioni di spesa previste dalle disposizioni di cui al decreto legge n 449 del 1996

(f) Parte della quota relativa all anno 1997

Segue TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
<i>(milioni di lire)</i>						
Decreto legge n 408 del 1996 convertito con modificazioni dalla legge n 515 del 1996 Interventi urgenti per la salvaguardia di Venezia						
- ART 1 Programmi finalizzati alla salvaguardia di Venezia della sua laguna ed al suo recupero architettonico urbanistico ambientale e socio economico						
- Tesoro 3 2 1 40 - Interventi per Venezia - capp 7864 7865	(a) 11 000	11 000	11 000	—	—	3
- Lavori pubblici 2 2 1 4 - Interventi per Venezia - capp 9425 9453 9454	(a) 43 800	43 800	43 800	—	—	3
- Trasporti e navigazione 3 2 1 1 - Aeroporti - cap 7513 10 2 1 1 - Opere marittime e portuali - cap 8092	(a) 3 400	3 400	3 400	—	—	3
- Università e ricerca 2 2 1 2 - Edilizia universitaria grandi attrezzature e ricerca scientifica - capp 7107/P 7108/P	(b) 1 800	1 800	1 800	—	—	3
	132 590	60 000	60 000	—		
7 Provvidenze per l'editoria						
Legge n 250 del 1990 Provvidenze per l'editoria e riapertura dei termini a favore delle imprese radiofoniche per la dichiarazione di rinuncia agli utili di cui all'articolo 9 comma 2 della legge 25 febbraio 1987 n 67 per l'accesso ai benefici di cui all'articolo 11 della legge stessa (Presidenza 17 2 1 1 - Imprese radiofoniche ed editoriali - cap 7406)	20 000	20 000	20 000	—	—	1
Legge n 549 del 1995 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica						
- ART 2 comma 32 Mutui agevolati per l'editoria libraria (Beni culturali 3 2 1 5 - Editoria libraria - cap 7908)	5 000	5 000	5 000	25 000	2005	3
	25 000	25 000	25 000	25 000		

(a) Prima annualità di un limite di impegno quindicennale

(b) Prima annualità di un limite di impegno quindicennale

Segue TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
<i>(milioni di lire)</i>						
8 Edilizia residenziale e agevolata						
Decreto legge n 9 del 1982 convertito con modificazioni dalla legge n 94 del 1982 Norme per l'edilizia residenziale e provvidenze in materia di sfratti (Tesoro 3 2 1 14 - Edilizia abitativa - cap 7795)	—	—	—	(a) 421 900	—	
9 Mediocredito centrale						
Legge n 730 del 1983 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1984)						
— ART 18 commi ottavo e nono Fondo per il finanziamento di esportazioni a pagamento differito (Tesoro 3 2 1 8 - Sviluppo dell'esportazione e della domanda estera - cap 7775)	—	—	—	(b) 133 400	—	
Legge n 887 del 1984 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1985)						
— ART 9 comma sesto Fondo per il finanziamento di esportazioni a pagamento differito (Tesoro 3 2 1 8 - Sviluppo dell'esportazione e della domanda estera - cap 7775)	(c) 50 000	(c) 50 000	(c) 50 000	(c) 94 600	2001	3

(a) Di cui milioni 50 000 quale parte della quota relativa all'anno 1994 milioni 141 900 quale parte della quota relativa all'anno 1985 e milioni 230 000 quale parte della quota relativa all'anno 1986

(b) Di cui milioni 30 000 quale parte della quota relativa all'anno 1989 e milioni 100 400 quale parte della quota relativa all'anno 1990

(c) Parte della quota relativa all'anno 1991

Segue TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
<i>(milioni di lire)</i>						
Legge n 41 del 1986 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)						
– ART 11 comma 6 Fondo per il finanziamento di esportazioni a pagamento differito (Tesoro 3 2 1 8 – Sviluppo dell'esportazione e della domanda estera – cap 7775)	(a) 50 000	(b) 50 000	(c) 50 000	(d) 84 600	2001	3
Decreto legge n 547 del 1994 convertito con modificazioni dalla legge n 644 del 1994 Interventi urgenti a sostegno dell'economia						
– ART 1 comma 1 lettera c) Fondo contributi per l'acquisto di nuove macchine utensili (Tesoro 3 2 1 8 – Sviluppo dell'esportazione e della domanda estera – cap 7775)	(e) 47 000	—	—	—	—	
Decreto legge n 691 del 1994 convertito con modificazioni dalla legge n 35 del 1995 Eventi alluvionali prima decade del mese di novembre 1994						
– ART 2 comma 1 Fondo per contributi conto interessi su finanziamenti concessi (Tesoro 3 2 1 8 – Sviluppo dell'esportazione e della domanda estera – cap 7775)	70 000	70 000	70 000	(f) 756 000	2004	3
– ART 2 comma 6 Fondo centrale di garanzia (Tesoro 3 2 1 8 – Sviluppo dell'esportazione e della domanda estera – cap 7898)	30 000	40 000	—	—	—	3
	247 000	210 000	170 000	1 068 600		

(a) Di cui milioni 30 000 quale parte della quota relativa all'anno 1989 e milioni 20 000 quale parte della quota relativa all'anno 1991

(b) Di cui milioni 10 000 quale parte della quota relativa all'anno 1991 milioni 24 600 quale parte della quota relativa all'anno 1992 e milioni 15 400 quale parte della quota relativa all'anno 1993

(c) Di cui milioni 20 000 quale parte della quota relativa all'anno 1991 milioni 20 000 quale parte della quota relativa all'anno 1992 e milioni 10 000 quale parte della quota relativa all'anno 1993

(d) Parte della quota relativa all'anno 1993

(e) Parte della quota relativa all'anno 1996

(f) Di cui milioni 100 000 quale parte della quota relativa all'anno 1996 milioni 47 000 quale parte della quota relativa all'anno 1997 milioni 47 000 quale parte della quota relativa all'anno 1998 e milioni 47 000 quale parte della quota relativa all'anno 1999

Segue TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
---	------	------	------	----------------------	-------------------	-----------------

(milioni di lire)

10 Artigiancassa

Legge n 910 del 1986 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987)

- ART 3 comma 6 Fondo contributi interessi della Cassa per il credito alle imprese artigiane (Tesoro 3 2 1 26 - Artigiancassa - cap 7743)

(a)						
20 000	—	—	—	—		

Legge n 67 del 1988 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988)

- ART 15 comma 43 Fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi (Tesoro 3 2 1 26 - Artigiancassa - cap 7743)

(a)	(b)	(c)	(d)		
50 000	50 000	50 000	119 750	2001	3

Legge n 321 del 1990 Aumento del fondo per il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane costituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane (Tesoro 3 2 1 26 - Artigiancassa - cap 7743)

(e)	(f)	(g)	(h)		
50 000	50 000	50 000	79 750	2001	3

(a) Quota reiscritta in applicazione della disposizione di cui all'articolo 3 della legge n 425 del 1996

(b) Parte della quota relativa all'anno 1990

(c) Di cui milioni 30 000 quale parte della quota relativa all'anno 1994 e milioni 20 000 relativi alla quota reiscritta in applicazione della disposizione di cui all'articolo 3 della legge n 425 del 1996

(d) Di cui milioni 29 750 quale parte della quota relativa all'anno 1990 milioni 50 000 quale parte della quota relativa all'anno 1993 e milioni 40 000 quale parte della quota relativa all'anno 1994

(e) Di cui milioni 10 000 quale parte della quota relativa all'anno 1992 milioni 20 000 quale parte della quota relativa all'anno 1993 e milioni 20 000 relativi alla quota reiscritta in applicazione della disposizione di cui all'articolo 3 della legge n 425 del 1996

(f) Di cui milioni 30 000 quale parte della quota relativa all'anno 1994 e milioni 20 000 quale parte della quota relativa all'anno 1995

(g) Di cui milioni 30 000 quale parte della quota relativa all'anno 1993 milioni 10 000 quale parte della quota relativa all'anno 1994 e milioni 10 000 quale parte della quota relativa all'anno 1995

(h) Parte della quota relativa all'anno 1995

Segue TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
<i>(milioni di lire)</i>						
Decreto legge n 547 del 1994 convertito con modi ficazioni dalla legge n 644 del 1994 Interventi urgenti a sostegno dell'economia						
- ART 1 comma 1 lettera a) Fondo contributi interessi della Cassa per il credito delle imprese artigiane (Tesoro 3 2 1 26 - Artigiancassa - cap 7743)	(a) 40 000	—	—	—	—	
	160 000	100 000	100 000	199 500		

11 *Interventi nel settore dei trasporti*

Legge n 189 del 1983 Piano decennale per la sop pressione dei passaggi a livello sulle linee ferro viarie dello Stato (Tesoro 3 2 1 35 - Sistemi ferroviari passanti - cap 7811)	(b) 77 600	(b) 90 000	—	—	—	3
Decreto legge n 517 del 1996 convertito con modi ficazioni dalla legge n 611 del 1996 Interventi nel settore dei trasporti						
- ART 1 comma 1 Contributi per lo sviluppo del trasporto pubblico nelle aree urbane e per l'installazione di sistemi di trasporto rapido di massa (Trasporti e navigazione 2 2 1 6 - Tra sporto rapido di massa - cap 7279)	(c) 100 000	100 000	100 000	—	—	3
- ART 1 comma 3 Oneri derivanti dall'am mortamento dei mutui contratti dalle ferrovie in regime di concessione e in gestione commissaria governativa (Trasporti e navigazione 2 2 1 3 - Trasporti in gestione diretta ed in con cessione - cap 7304)	—	(d) 150 000	150 000	—	—	3

(a) Quota reinscritta in applicazione della disposizione di cui all'articolo 3 della legge n 425 del 1996

(b) Parte delle quote relative ad anni precedenti

(c) Prima annualità di un limite di impegno trentennale

(d) Prima annualità di un limite di impegno decennale di milioni 150 000 autorizzato per il 1998 e rinviato al 1999

Segue TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
<i>(milioni di lire)</i>						
Legge n 662 del 1996 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica (provvedimento collegato alla legge finanziaria 1997)						
- ART 2 comma 14 Apporto al capitale socia le delle Ferrovie dello Stato spa (a) (Tesoro 3 2 1 22 - Ferrovie dello Stato - cap 8023)	(b) 8 000 000	(b) 7 500 000	(b) 6 500 000	(b) 28 373 000	2005	3
	8 177 600	7 840 000	6 750 000	28 373 000		

12 *Costruzione nuove sedi di servizio per gli ap
partenenti alle Forze dell ordine*Legge n 521 del 1988 Misure di potenziamento
delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei
vigili del fuoco- ART 27 Programma di costruzione di nuove
sedi di servizio (c) (Lavori pubblici 6 2 1 1 -
Edilizia di servizio - cap 8438)

(d) 167 000	—	—	—	—
----------------	---	---	---	---

13 *Interventi nel settore della ricerca*Decreto legge n 547 del 1994 convertito con modi
ficazioni dalla legge n 644 del 1994 Interventi
urgenti a sostegno dell economia- ART 1 comma 1 lettera d) Fondo per la ri
cerca applicata (Università e ricerca 4 2 1 2 -
Ricerca applicata - cap 7551)

(e) 60 000	—	—	—	—
---------------	---	---	---	---

(a) L autorizzazione di spesa e stata defanziata per miliardi 500 per l anno 1999 e per miliardi 500 per l anno 2000 in base alla precedente tabella E

(b) Quota di finanziamento annuale di cui all articolo 2 comma 7 della legge finanziaria 1998

(c) L importo relativo all anno 1998 tiene conto delle riduzioni di spesa previste dalle disposizioni di cui al decreto legge n 449 del 1996

(d) Di cui milioni 147 000 quali quota parte relativa all anno 1993 e milioni 20 000 relativi alla quota reinscritta in applicazione della disposizione di cui all articolo 3 della legge n 425 del 1996

(e) Di cui milioni 50 000 quale parte della quota relativa all anno 1995 e milioni 10 000 quale parte della quota relativa all anno 1996

Segue TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
<i>(milioni di lire)</i>						
Decreto legge n 26 del 1995 convertito con modificazioni dalla legge n 95 del 1995 Disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali						
– ART 3 Fondo speciale per la ricerca applicata (Università e ricerca 4 2 1 1 – Ricerca scientifica – cap 7520)	(a) 20 000	—	—	—	—	
Decreto legge n 475 del 1996 convertito con modificazioni dalla legge n 573 del 1996 Misure urgenti per le università e gli enti di ricerca						
– ART 6 comma 3 Finanziamento INFM (Università e ricerca 4 2 1 1 – Ricerca scientifica – cap 7526/p)	15 000	15 000	15 000	—	—	2
– ART 6 comma 3 Sincrotrone Trieste e Grenoble (Università e ricerca 4 2 1 3 – Accordi internazionali per la ricerca scientifica – cap 7528)	7 000	7 000	7 000	—	—	2
– ART 6 comma 3 Osservatori astronomici e astrofisici (Università e ricerca 2 2 1 2 – Edilizia universitaria grandi attrezzature e ricerca scientifica – cap 7111)	—	8 000	8 000	(b) 8 000	—	3
Legge n 266 del 1997 Interventi urgenti per l'economia						
– ART 5 Interventi nel settore della ricerca scientifica (Università e ricerca 4 2 1 1 – Ricerca scientifica – cap 7533 4 2 1 3 – Accordi internazionali per la ricerca scientifica – cap 7528)	73 000	67 000	—	—	—	
	175 000	97 000	30 000	8 000		

(a) Quota reiscritta in applicazione della disposizione di cui all'articolo 3 della legge n 425 del 1996

(b) Quota relativa all'anno 1998

Segue TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
---	------	------	------	----------------------	-------------------	-----------------

(milioni di lire)

14 *Interventi a favore dell'industria navalmeccanica*

Decreto legge n 535 del 1996 convertito con modificazioni dalla legge n 647 del 1996 Disposizioni urgenti per i settori portuale marittimo cantieristico ed armatoriale nonché interventi per assicurare taluni collegamenti aerei

- ART 14 comma 1 lettera c) Contributi alle imprese di costruzione navale (Trasporti e navigazione 6 2 1 1 - Imprese navalmeccaniche e armatoriali - cap 7703)

(a)	40 000	40 000	40 000	—	—	3
-----	--------	--------	--------	---	---	---

- ART 14 comma 1 lettera d) Contributi in favore delle imprese armatoriali (Trasporti e navigazione 6 2 1 1 - Imprese navalmeccaniche e armatoriali - cap 7706)

(b)	40 000	40 000	40 000	—	—	3
-----	--------	--------	--------	---	---	---

Legge n 261 del 1997 Rifi nanziamen to delle leggi di sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale ed attuazione delle disposizioni comunitarie di settore

- ART 1 comma 1 lettera a) Contributi alle imprese di costruzione navale (Trasporti e navigazione 6 2 1 1 - Imprese navalmeccaniche e armatoriali - cap 7703)

(c)	15 000	15 000	15 000	—	—	3
-----	--------	--------	--------	---	---	---

- ART 1 comma 1 lettera b) Contributi alle imprese di costruzione navale (Trasporti e navigazione 6 2 1 1 - Imprese navalmeccaniche e armatoriali - cap 7703)

(c)	20 000	(d) 90 000	90 000	—	—	3
-----	--------	---------------	--------	---	---	---

- ART 1 comma 1 lettera c) Contributi in favore delle imprese armatoriali (Trasporti e navigazione 6 2 1 1 - Imprese navalmeccaniche e armatoriali - cap 7706)

(c)	70 000	(e) 145 000	145 000	—	—	3
-----	--------	----------------	---------	---	---	---

(a) Prima annualità di un limite di impegno decennale

(b) Prima annualità di un limite di impegno della durata di otto anni e sei mesi

(c) Prima annualità di un limite di impegno quindicennale

(d) Di cui milioni 70 000 quale prima quota di un limite di impegno quindicennale

(e) Di cui milioni 75 000 quale prima quota di un limite di impegno quindicennale

Segue TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
<i>(milioni di lire)</i>						
- ART 4 comma 3 Concorso dello Stato alla ricapitalizzazione della società Fincantieri (Tesoro 3 2 1 1 - Imprese navalmeccaniche e armatoriali - cap 8016)	(a) 20 000	20 000	20 000	—	—	3
- ART 5 comma 6 Versamento al fondo centrale di garanzia per il credito navale (Tesoro 3 2 1 1 - Imprese navalmeccaniche e armatoriali - cap 7839)	(b) 20 000	20 000	20 000	—	—	3
- ART 6 comma 7 Contributi all'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale (INSEAN) e al Centro studi di tecnica navale (CETENA) (Trasporti e navigazione 6 2 1 1 - Imprese navalmeccaniche e armatoriali - cap 7710)	(b) 5 000	(c) 10 000	10 000	—	—	3
	230 000	380 000	380 000	—		

15 *Ristrutturazione dei sistemi aeroportuali di Roma e Milano*

Legge n 67 del 1988 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988)

- ART 14 comma 1 Incremento delle autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 1 della legge n 449 del 1985 (d) (Trasporti e navigazione 3 2 1 1 - Aeroporti - cap 7509)

(e) 200 000	(f) 171 980	—	—	—	3
----------------	----------------	---	---	---	---

(a) Prima annualità di un limite di impegno quindicennale

(b) Prima annualità di un limite di impegno decennale

(c) Di cui milioni 5 000 quale prima annualità di un limite di impegno decennale

(d) L'importo relativo all'anno 1998 tiene conto delle riduzioni di spesa previste dalle disposizioni di cui al decreto legge n 449 del 1996

(e) Di cui milioni 170 000 quale parte della quota relativa all'anno 1995 e milioni 30 000 relativi alla quota reinscritta in applicazione della disposizione di cui all'articolo 3 della legge n 425 del 1996

(f) Di cui milioni 38 000 quale parte della quota relativa all'anno 1989 e milioni 133 980 quale parte della quota relativa all'anno 1995

Segue TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
<i>(milioni di lire)</i>						
16 <i>Interventi per la viabilità ordinaria speciale e di grande comunicazione</i>						
Legge n 910 del 1986 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987)						
– ART 7 comma 15 Programma straordinario per la viabilità generale per gli anni 1987 1990 (Lavori pubblici 5 2 1 3 – Ente nazionale per le strade – cap 7274)	(a) 50 000	(a) 87 650	—	—	—	3
Legge n 662 del 1996 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica (provvedimento collegato alla legge finanziaria 1997)						
– ART 2 comma 86 Completamento del rad doppio dell'autostrada A6 Torino Savona (Lavori pubblici 5 2 1 2 – Opere stradali – cap 7277)	20 000	20 000	20 000	320 000	2016	3
– ART 2 comma 87 Avvio della realizzazione della variante di valico Firenze Bologna (Lavori pubblici 5 2 1 2 – Opere stradali – cap 7278)	20 000	20 000	20 000	320 000	2016	3
Decreto legge n 67 del 1997 convertito con modificazioni dalla legge n 135 del 1997 Disposizioni urgenti per favorire l'occupazione (Lavori pubblici 5 2 1 2 – Opere stradali – cap 7279)	50 000	50 000	(b) 50 000	(c) 50 000	2001	3
	140 000	177 650	90 000	690 000		

(a) Parte della quota relativa all'anno 1990

(b) Parte della quota relativa all'anno 1998

(c) Parte della quota relativa all'anno 1999

Segue TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
---	------	------	------	----------------------	-------------------	-----------------

(milioni di lire)

17 Edilizia penitenziaria e giudiziaria

Legge n 910 del 1986 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987)

- ART 7 comma 6 Completamento delle opere di cui al programma costruttivo predisposto d intesa con il Ministro di grazia e giustizia per gli immobili da destinare agli istituti di prevenzione e pena (a) (Lavori pubblici 6 2 1 6 - Edilizia penitenziaria - cap 8404)

(b)	(c)	(d)			
150 000	100 000	98 390	—	—	3

Decreto legge n 479 del 1996 convertito con modificazioni dalla legge n 579 del 1996 Provvedimenti urgenti per il personale dell'amministrazione penitenziaria per il servizio di traduzione dei detenuti e per l'accelerazione delle modalità di conclusione degli appalti relativi agli edifici giudiziari nelle regioni Sicilia e Calabria

- ART 2 Predisposizione di autorimesse e di strutture per l'alloggiamento del personale (Lavori pubblici 6 2 1 6 - Edilizia penitenziaria - cap 8424)

27 000	—	—	—	—	
--------	---	---	---	---	--

177 000	100 000	98 390	—		
---------	---------	--------	---	--	--

(a) L'importo relativo all'anno 1998 tiene conto delle riduzioni di spesa previste dalle disposizioni di cui al decreto legge n 449 del 1996. L'autorizzazione di spesa è elevata di milioni 50 000 in base alla precedente tabella D.

(b) Parte della quota relativa all'anno 1990.

(c) Di cui milioni 50 000 quale parte della quota relativa all'anno 1989 e milioni 50 000 quale parte della quota relativa all'anno 1990.

(d) Di cui milioni 48 390 quale parte della quota relativa all'anno 1990 e milioni 50 000 relativi alla quota reiscritta in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 3 della legge n 425 del 1996.

Segue TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
<i>(milioni di lire)</i>						
21 Interventi in agricoltura						
Decreto legge n 149 del 1993 convertito con modificazioni dalla legge n 237 del 1993 Interventi urgenti in favore dell'economia						
- ART 1 comma 2 Opere di rilevanza nazionale nel settore dell'irrigazione (a) (Politiche agricole 6 2 1 1 - Bonifica miglioramento e sviluppo fondiario - cap 8217)	(b) 87 800	—	—	—	—	—
Decreto legge n 547 del 1994 convertito con modificazioni dalla legge n 644 del 1994 Interventi urgenti a sostegno dell'economia						
- ART 1 comma 2 Programma di opere di rilevanza nazionale nel settore dell'irrigazione (a) (Politiche agricole 6 2 1 1 - Bonifica miglioramento e sviluppo fondiario - cap 8217)	(c) 48 000	—	—	—	—	—
	135 800	—	—	—		

22 Protezione dei territori dei comuni di Ravenna Orvieto e Todi

Legge n 242 del 1997 Rifi nanziamen to della legge 29 dicembre 1987 n 545 Consolidamento della Rupe di Orvieto e del Colle di Todi

(Lavori pubblici 6 2 1 16 - Patrimonio culturale non statale - cap 8714)

	—	18 500	(d) 18 500	—	—
--	---	--------	---------------	---	---

(Beni culturali 4 2 1 2 - Patrimonio culturale non statale - cap 8113 4 2 1 3 - Patrimonio culturale statale - cap 8028)

	—	6 500	(d) 6 500	—	—
--	---	-------	--------------	---	---

(a) L'importo relativo all'anno 1998 tiene conto delle riduzioni di spesa previste dalle disposizioni di cui al decreto legge n 449 del 1996

(b) Di cui milioni 57 800 quale parte della quota relativa all'anno 1995 e milioni 30 000 relativi alla quota reiscritta in applicazione della disposizione di cui all'articolo 3 della legge n 425 del 1996

(c) Parte della quota relativa all'anno 1996

(d) Annualità relativa all'anno 1998

Segue TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
<i>(milioni di lire)</i>						
24 Impiantistica sportiva						
Legge n 289 del 1989 Rifi nanziamen to delle leggi 6 marzo 1987 n 65 e 21 marzo 1988 n 92 per la realizzazione di impianti sportivi (Presi denza 14 2 1 2 - Impianti sportivi - cap 7834)	4 000	4 000	—	—	—	3
Legge n 412 del 1991 Disposizioni in materia di fi nanza pubblica - ART 27 comma 3 Finanziamento interventi di cui al decreto legge n 2 del 1987 convertito con modificazioni dalla legge n 65 del 1987 (Presidenza 14 2 1 2 - Impianti sportivi - cap 7834)	20 000	20 000	20 000	20 000	2001	3
	24 000	24 000	20 000	20 000		
25 Sistemazione aree urbane						
Decreto legge n 166 del 1989 convertito con modi ficazioni dalla legge n 246 del 1989 Interventi urgenti per il risanamento e lo sviluppo della citta di Reggio Calabria (Presidenza 11 2 1 1 - Interventi nelle grandi citta - cap 7652)	—	(a) 40 000	—	—	—	2
26 Ripiano disavanzi pregressi aziende sanitarie locali						
Decreto legge n 630 del 1996 convertito con modi ficazioni dalla legge n 21 del 1997 Finanzia mento dei disavanzi delle aziende unita sanitarie locali al 31 dicembre 1994 e copertura della spesa farmaceutica per il 1996 (Articolo 1 bis) (Tesoro 7 1 2 10 - Ripiano deficit spesa sanita ria - cap 5954)	(b) 2 880 000	(b) 320 000	—	—	—	3

(a) Parte della quota relativa all anno 1991

(b) Quota di finanziamento degli interventi di cui all articolo 1 bis lettera a) della legge n 21 del 1997 (disegno di legge collegato alla legge finanziaria 1998)

Segue TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
<i>(milioni di lire)</i>						
<i>27 Interventi diversi</i>						
Legge n 218 del 1990 Disposizioni in materia di ri strutturazione e integrazione patrimoniale degli istituti di credito di diritto pubblico (Tesoro 3 2 1 28 - Istituti di credito di diritto pubblico - cap 8017)	(a) 25 000	(b) 50 000	(b) 50 000	—	—	3
Legge n 10 del 1991 e legge n 537 del 1993 - ART 12 comma 1 Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (c) (Industria 4 2 1 2 - Piano energetico nazionale - capp 7715 7716 7718 7719)	(d) 20 000	—	—	—	—	
Legge n 358 del 1991 Norme per la ristrutturazione del Ministero delle finanze (art 9 comma 4) (e) (Finanze 2 2 1 1 - Edilizia di servizio - cap 7853 3 2 1 1 - Edilizia di servizio - cap 8503 4 2 1 1 - Edilizia di servizio - cap 8504 5 2 1 1 - Edilizia di servizio - cap 8505 6 2 1 1 - Edi lizia di servizio - cap 8506 7 2 1 1 - Edilizia di servizio - cap 8507)	184 000	72 048	—	—	—	
Legge n 56 del 1992 Concessione di un contributo straordinario per il progetto Giacomo Leopardi nel mondo (Beni culturali 3 2 1 3 - Progetto Leopardi - cap 7905)	1 000	1 000	2 000	—	—	3
Legge n 212 del 1992 Collaborazione con i Paesi dell'Europa centrale e orientale (Tesoro 7 2 1 15 - accordi ed organismi internazionali - cap 9011)	(b) 20 000	—	—	—	—	

(a) Parte della quota relativa all'anno 1991

(b) Parte della quota relativa all'anno 1993

(c) Quota reiscritta in applicazione della disposizione di cui all'articolo 3 della legge n 425 del 1996

(d) Milioni 20 000 relativi alla quota reiscritta in applicazione della disposizione di cui all'articolo 3 della legge n 425 del 1996

(e) L'importo relativo all'anno 1998 tiene conto delle riduzioni di spesa previste dalle disposizioni di cui al decreto legge n 449 del 1996 L'autorizzazione di spesa è elevata di milioni 124 000 in base alla precedente tabella D

Segue TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
<i>(milioni di lire)</i>						
Decreto legge n 148 del 1993 convertito con modificazioni dalla legge n 236 del 1993 Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione - ARTT 3 comma 9 e 8 comma 4 bis Contributo speciale alla regione Calabria (Tesoro 7 2 1 12 - Interventi straordinari per la Calabria - cap 8789)	(a) 40 000	—	—	—	—	3
Legge n 317 del 1993 Norme generali per il completamento dei piani di ricostruzione post bellica - ART 4 Completamento piani di ricostruzione post bellica (Lavori pubblici 6 2 1 9 - Calamita naturali e danni bellici - cap 9310)	(a) 34 000	(a) 50 000	—	—	—	3
Decreto legge n 248 del 1994 convertito con modificazioni dalla legge n 402 del 1994 Provvedimenti urgenti per lo sviluppo economico e sociale della Sardegna in attuazione dell'articolo 13 dello Statuto speciale (Tesoro 7 2 1 14 - Sviluppo economico delle regioni a statuto speciale e province autonome - cap 8788)	(b) 150 000	(c) 174 300	—	—	—	2
Decreto legge n 547 del 1994 convertito con modificazioni dalla legge n 644 del 1994 Interventi urgenti a sostegno dell'economia - ART 1 comma 1 lettera b) Fondo di rotazione per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (Tesoro 3 2 1 13 - Cooperazione allo sviluppo - cap 8187)	(a) 50 000	—	—	—	—	

(a) Quota reiscritta in applicazione della disposizione di cui all'articolo 3 della legge n 425 del 1996

(b) Di cui milioni 50 000 relativi alla quota reiscritta in applicazione della disposizione di cui all'articolo 3 della legge n 425 del 1996

(c) Di cui milioni 84 300 quale parte della quota relativa all'anno 1997 e milioni 90 000 quale parte della quota relativa all'anno 1998

Segue TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1998	1999	2000	2001 e successivi	Anno terminale	Limite impeg
<i>(milioni di lire)</i>						
Legge n 266 del 1997 Interventi urgenti per l'economia						
– ART 16 comma 1 Fondo nazionale interventi regionali del settore del commercio e del turismo (Industria 6 2 1 2 – Credito agevolato al commercio – cap 8050)	50 000	50 000	—	—	—	3
– ART 16 comma 2 Credito agevolato al settore del commercio e del turismo (Industria 6 2 1 2 – Credito agevolato al commercio – cap 8042)	30 000	30 000	—	—	—	3
Legge n 270 del 1997 Piano degli interventi di interesse nazionale relativi a percorsi giubilari e pellegrinaggi in località al di fuori del Lazio (articolo 3) (Presidenza 19 2 1 2 – Giubileo 2000 – cap 7902)	(a) 1 200 000	(a) 800 000	—	—	—	3
Legge n 276 del 1997 Disposizioni per la definizione del contenzioso civile pendente nomina di giudici onorari aggregati e istituzione delle sezioni stralcio nei tribunali ordinari						
– ART 14 comma 7 Strutture mobiliari (Giustizia 4 2 1 2 – Attrezzature e impianti – cap 7010)	10 000	10 000	10 000	—	—	3
Legge finanziaria 1998 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato						
– ART 2 comma 8 Apporto al capitale sociale dell'Ente poste italiane (Tesoro 3 2 1 20 – Ente poste italiane – cap 7752)	—	(b) 1 000 000	(b) 1 000 000	(b) 1 000 000	—	
	3 552 000	4 435 348	1 130 000	1 343 000		
TOTALE	30 347 740	27 954 678	23 478 595	43 977 100		

(a) Quota di finanziamento degli interventi di cui all'articolo 3 della legge n 270 del 1997 (articolo 2 comma 8 della legge finanziaria 1998)

(b) Quota annuale di apporto dello Stato al capitale sociale dell'Ente poste italiane

